



Generali, apertura a Mediobanca Donnet riparte su Natixis

PACINO / PAGINA 16



Ponte sullo Stretto, ok al progetto Previste tariffe sotto i dieci euro

PIOVAN / PAGINA 4



LE CRISI INTERNAZIONALI

LA SVOLTA DEL PRESIDENTE USA

Trump: «Pronto a un vertice con Putin e Zelensky»



Stretta di mano tra Putin e Witkoff

Un incontro «molto utile e costruttivo» per il Cremlino. Un colloquio «molto produttivo» che ha permesso di fare «grandi progressi» secondo Donald Trump. Il faccia a faccia tra l'inviato Usa Steve Witkoff e Vladimir Putin a Mosca è salutato da entrambe le parti come un successo. Ma Trump ha calato ugualmente la scure sull'India, punendola con dazi fino al 50% per le importazioni di petrolio russo. ZANCONATO / PAGINA 10

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

IN EUROPA COVA L'IDEA DI UN RESET

Sotto il ponte della metropolitana di Hackney Wick una coppia di londinesi raccoglie firme per resettare il mondo che a loro pare impazzito. «Off e poi on», suggeriscono non senza ironia. «Lo faccio sempre col pc, se non va, spengo e riaccendo», sorride a denti stretti il diplomatico di lungo corso che passa di lì; lo facciamo tutti, gli dico. Di solito funziona, spiega lui, che è un federalista convinto, e «penso che dovremmo usare la stessa terapia per l'Europa, spegnere e riaccendere per provare a ripartire». / PAGINA 11

LA FASE TERMINALE DELL'AMPLIAMENTO DELL'AUTOSTRADA TRA FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO

A4, terza corsia fra 5 anni

Affidati i lavori dell'ultimo lotto Portogruaro-San Donà da 25 chilometri. Costo, un miliardo

Lavori al via entro la fine del 2026 con l'obiettivo di ultimarli al massimo entro cinque anni, fra il 2030 e il 2031. È la tempistica per completare il tratto mancante della terza corsia sull'autostrada A4, delineata ieri nella sede della Regione a Trieste nel giorno della firma del contratto di affidamento dell'ultimo tratto, tutto veneto, fra San Donà di Piave e Portogruaro, lungo circa 25 chilometri. Il costo per questo lotto conclusivo di lavori supera il miliardo di euro. TALLANDINI / APAG. 2 E 3

VIABILITÀ SOTTO PRESSIONE

Sabato sarà da bollino nero, sono previsti 200 mila transiti

In attesa di un futuro interamente a tre corsie da Quarto d'Altino fino a Palmanova, la giornata di sabato sarà da bollino nero. / APAG. 3

PORTO DI TRIESTE E MONFALCONE

Authority, si insedia Liguori e subito nomina il suo vice

Donato Liguori, nominato commissario straordinario dell'Autorità portuale fino al 30 settembre, ha designato il suo vice. D'AMELIO / APAG. 7

REPORTAGE. IL NOME E IL VOLTO DEL CELEBRE SCRITTORE IRLANDESE ISPIRANO UN NUMERO CRESCENTE DI ATTIVITÀ



Hotel, cocktail e gadget. Trieste fa marketing con Joyce

La statua di James Joyce in Ponterosso e turisti sul canale (foto Andrea Lasorte) BRUSAFERRO / APAG. 24

CRONACA

È dei jeans di Liliana l'impronta sul sacco Sfuma l'ipotesi guanto

TONERO / APAG. 19



Liliana Resinovich

Consolato sloveno, telecamere e social al setaccio della Digos

PATTARO / APAG. 21

Rapinatori in fuga, cadono dalla recinzione e vengono fermati

/ APAG. 20



La sede della ex Colombin

SPORT

Basket, abbonati a quota tremila



GATTO / APAG. 34

Unione, la vendita è stata avviata

ANTONELLO RODIO

Triestina in vendita? Dopo tante voci, stavolta potrebbe essere la volta buona perché l'operazione sembrerebbe davvero ben avviata. Anzi talmente in fase avanzata che mancherebbero solamente le firme, gli aspetti formali, il notaio e quant'altro a dare il timbro dell'ufficialità. / APAG. 35

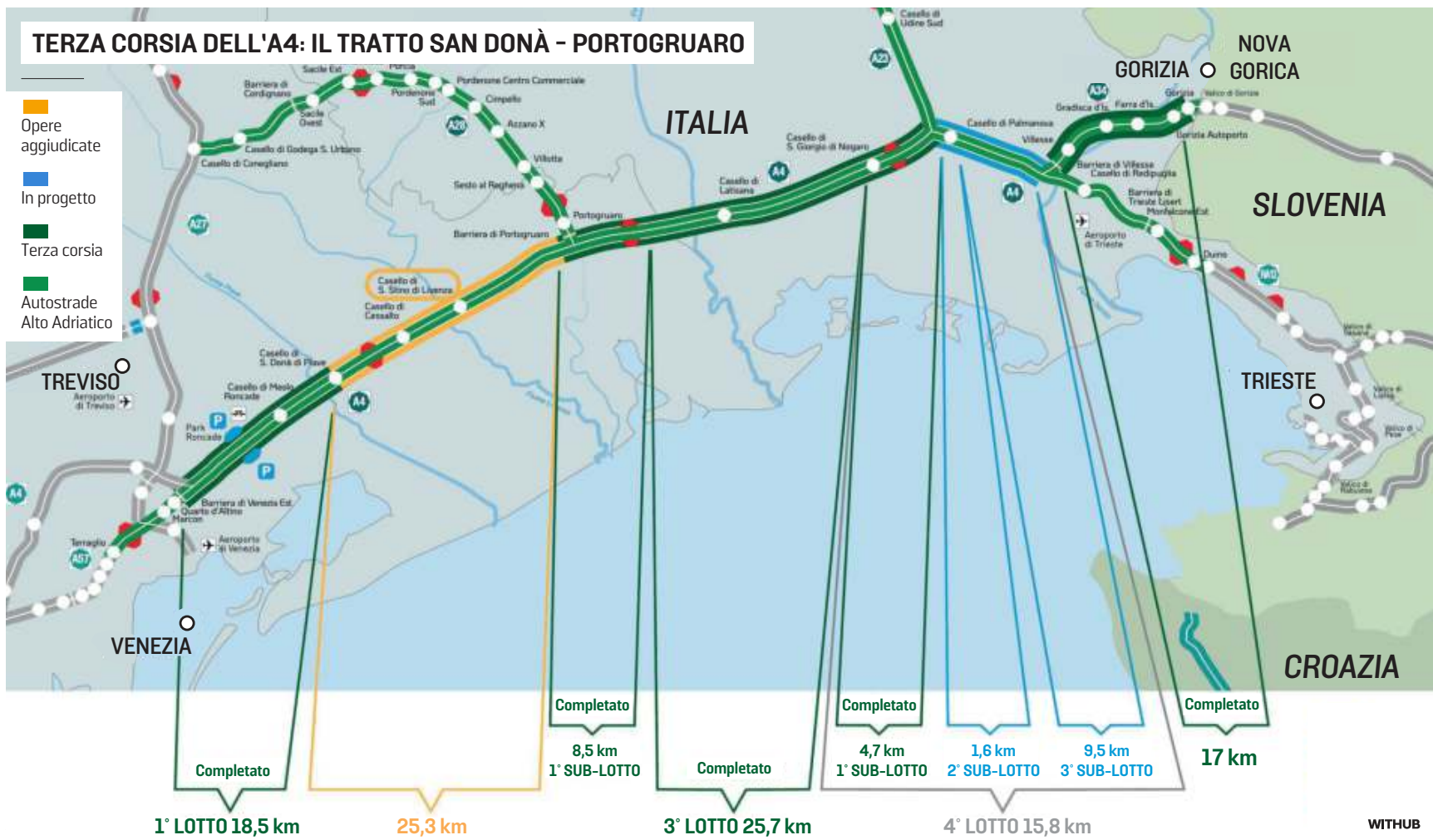


Via Josip Ressel, 2
San Dorligo della Valle (TS)
040 2821082 - info@italspurghi.it
www.italspurghi.com



Via Travnik, 14
San Dorligo della Valle (TS)
040 825522 - info@newecots.it
www.newecots.com

Autostrada A4



Terza corsia

Obiettivo 2030

Firmato il contratto per l'ultimo tratto tra San Donà e Portogruaro

Piero Tallandini

Lavori al via entro la fine del 2026 con l'obiettivo di ultimarli al massimo entro cinque anni, fra il 2030 e il 2031. È la tempistica per completare il tratto mancante della terza corsia sull'autostrada A4, delineata ieri nella sede della Regione a Trieste nel giorno della firma del contratto di affidamento dell'ultimo tratto, tutto veneto, fra San Donà di Piave e Portogruaro. Il costo per questo

lotto conclusivo di lavori supererà il miliardo di euro.

Una volta completati i 25 chilometri della nuova autostrada tra San Donà e Portogruaro, eliminando così quello che è oggi un autentico collo di bottiglia, l'intero tratto dell'A4 tra Quarto d'Altino e Palmanova sarà a tre corsie: 83 chilometri in tutto, per realizzare i quali ci saranno voluti vent'anni di lavori e oltre due miliardi di spesa. Il primo cantiere per la terza corsia era sta-

to aperto infatti nel 2011, per il lotto fra Quarto d'Altino e San Donà. Nel frattempo Commissario per l'emergenza della A4 e concessionaria hanno completato anche la trasformazione in autostrada del raccordo Villesse-Gorizia.

Il nuovo maxi-cantiere sulla rete di Autostrade Alto Adriatico è affidato al Consorzio stabile Eteria che si è aggiudicato il bando per progettazione esecutiva e realizzazione. Il Consorzio è composto dalla roma-

na Vianini Lavori Spa, da Itinera Spa (sede principale a Tortona) e dalla friulana Icop Spa di Basiliano. Per la firma del contratto sono intervenuti ieri a Trieste il commissario delegato per l'emergenza della A4 e governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, l'assessore al Bilancio e al Patrimonio della Regione Veneto Francesco Calzavara, il soggetto attuatore del Commissario delegato per il Fvg, nonché assessore regionale, Riccardo

Riccardi, il presidente di Autostrade Alto Adriatico Marco Monaco, il direttore della Direzione Tecnica Paolo Perco e l'amministratore delegato del Consorzio Eteria, Vincenzo Onorato.

Come per gli altri lotti non si tratta di un semplice ampliamento: l'autostrada sarà interamente demolita e ricostruita, ma restando sempre percorribile durante i lavori in entrambi i sensi di marcia tranne che per alcune chiusure notturne.

A causa dell'enorme aumento dei costi delle materie prime, lievitati dalla fine del 2022 in poi, il preventivo di spesa è stato rivisto: si parla di 870 milioni ai quali si aggiungono gli 83 milioni per i cavalcavia già in corso di realizzazione e i 40 milioni per dar corso alle prescrizioni del Decreto di compatibilità ambientale sul progetto del nuovo casello di San Stino di Livenza.

«I lavori richiederanno cinque anni, ma l'intervento sarà realizzato senza bloccare il traffico – ha puntualizzato Fedriga – e con l'impegno di ridurre al massimo i disagi. Nel contratto è prevista una premialità in caso di consegna anticipata dell'opera, che, va ricordato, ha una rilevanza europea». «Riusciremo a garantire maggiore utilizzabilità e sicurezza per automobilisti e traffico merci – ha continuato il commissario e governatore –. L'intera terza corsia vale più di due miliardi, tutta finanziata con risorse proprie. Lo Stato ha messo una piccola parte, pari a 160 milioni. Quindi un esempio virtuoso che non pesa sui contribuenti e la dimostrazione che quando alle auto-

LA SFIDA PROGETTUALE

Nove ponti, tre cavalcavia e il nuovo casello a San Stino

IL FOCUS

Dal punto di vista dell'investimento economico e della complessità ingegneristica il progetto per realizzare la terza corsia nel tratto dell'autostrada A4 San Donà-Portogruaro non ha al momento eguali in Italia, con quasi 80 opere da demolire e ricostruire. Il progetto preve-

de di ricostruire o realizzare da zero nove ponti, tra cui quelli sui fiumi Malgher e Livenza per i quali le prescrizioni idrauliche impongono un innalzamento della quota autostradale rispetto all'esistente, 12 sottopassi di viabilità e linee ferroviarie, oltre 50 attraversamenti idraulici, tre cavalcavia, il nuovo svincolo e il nuovo casello di San Stino di Livenza, che sorgerà a circa due chilometri a est dell'attua-

le e che sarà potenziato con tre porte di ingresso e cinque di uscita. Previsto anche l'adeguamento delle rampe dello svincolo autostradale di Cesalto.

«L'autostrada sarà alzata di quota per motivi di sicurezza idraulica e dovremo lavorare per fasi, mantenendola sempre aperta al traffico – ha spiegato il direttore della Direzione Tecnica di Autostrade Alto Adriatico Paolo Perco –. Non

ci sarà solo una corsia in più. Avremo anche corsie di emergenza più ampie, spartitraffico più largo, dotato di due barriere di sicurezza invece di una sola. In una prima fase realizzeremo l'ampliamento dell'autostrada da un lato, poi sposteremo il traffico sul lato nuovo, infine, e sarà la fase più delicata, dovremo cucire altimetricamente le quote delle parti realizzate nelle prime due fasi che nel frattempo saranno state già soggette al carico del traffico pesante».

Il bando era stato pubblicato lo scorso 18 novembre e ieri si è arrivati dunque alla firma del contratto. Ora l'obiettivo sarà accelerare per arrivare alla cantierizzazione del lotto. I lavori sono stati affidati al contraente generale, pro-



PIERO PETRUCCO
CEO DELLA ICOP
DI BASILIANO

Petrucco: «Icop avrà un ruolo chiave nelle fondazioni e nelle opere speciali»

cedura che attribuisce più responsabilità all'affidatario che è chiamato a fornire l'opera finita «chiavi in mano» alla concessionaria autostradale e che è stata già sperimentata nel tratto tra Alvisopoli e Gornars dove, in tre anni e mezzo, sono stati realizzati 27 chilometri di terza corsia, con la costruzione, tra l'altro, del doppio viadotto sul Tagliamento. In qualità di contraente generale, al Consorzio Eteria spetterà il compito della progettazione esecutiva dei 25 chilometri di ampliamento autostradale con la realizzazione della terza corsia e del nuovo casello di San Stino partendo dal progetto definitivo. Al termine della progettazione, della sua verifica e della conseguente approva-

Autostrada A4



L'AUTOSTRADA A4
ALL'ALTEZZA DI CALSTORTA
TRA SAN DONÀ E PORTOGRUARO

I lavori inizieranno entro la fine del 2026 e la durata prevista è di cinque anni

La realizzazione affidata al Consorzio Eteria. Costo totale un miliardo di euro

mie locali viene data la possibilità, in molti casi agiscono meglio e con maggiore attenzione al territorio. È un'opera molto complessa dal punto di vista tecnico, innovativa e che cambierà la mobilità tra Veneto e Friuli Venezia Giulia».

Previsto dunque, a conclusione dei lavori, un salto di qualità significativo per la percorribilità dell'A4, parte integrante delle direttrici del trasporto tra Centro Est Europa e Nord Italia lungo il Corridoio euro-

peo numero 5 che nei 210 chilometri gestiti da Autostrade Alto Adriatico è uno dei più trafficati d'Europa: 52 milioni di transiti nel 2024, record storico, con la prospettiva di un'ulteriore crescita nel 2025.

«Questo è un momento di soddisfazione – ha sottolineato Calzavara –, è stata portata avanti una progettazione tra non poche difficoltà e ringrazio i sindaci del territorio per la pazienza. Quest'opera sarà fondamentale per garantire un accesso in piena sicurezza, con infrastrutture stradali di alto livello, a un territorio che attira ogni anno tra i 25 e i 30 milioni di presenze turistiche. La terza corsia, inoltre, si integra con la realizzazione della Pedemontana veneta».

«È il punto di svolta che tutti attendevamo – ha affermato Monaco –, un risultato ottenuto grazie alla collaborazione di tutti, Governo, Regioni, Commissario e Autostrade Alto Adriatico, per raggiungere grandi obiettivi: garantire qualità e sicurezza, un'infrastruttura moderna al servizio delle imprese, di chi lavora e di chi viaggia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zione da parte del Commissario delegato, potranno essere avviati i lavori, indicativamente, quindi, verso la fine del 2026 quando dovrebbe concludersi il cantiere di rifacimento dei cavalcavia attualmente in realizzazione sempre sul tratto tra Portogruaro e San Donà.

I lavori saranno avviati a partire da San Donà, in continuità col tratto già a tre corsie, procedendo quindi verso Est, e comprenderanno fin da subito la realizzazione del nuovo svincolo e del casello di San Stino. Si stima che ci vorranno cinque anni per chiudere il maxi-cantiere.

«Siamo entusiasti di questa nuova sfida, che affronteremo con determinazione e senso di responsabilità, facendo

affidamento sulla passione e la professionalità di tutto il nostro personale» è il commento di Vincenzo Onorato, amministratore delegato del Consorzio Eteria. Nell'ambito di Eteria la friulana Icop partecipa con una quota del 33% all'appalto: «Icop avrà un ruolo fondamentale in questo intervento, in particolare nella realizzazione delle fondazioni e delle opere speciali, che rappresentano il cuore tecnico del progetto – ha evidenziato Pietro Petrucco, Ceo della Icop –, Questo progetto è un tassello fondamentale per la crescita della mobilità nella nostra regione e un esempio virtuoso di infrastruttura al servizio del territorio».

P.I.TA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Asse europeo»



Secondo il commissario delegato per l'emergenza della A4 e governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga il completamento della terza corsia «è un investimento importantissimo, su un asse viario strategico non solo per il Nordest ma per l'intera Europa. Si tratta di un lavoro poderoso quasi interamente sostenuto con risorse proprie di Autostrade Alto Adriatico, dato che il finanziamento statale è di 160 milioni».

FRANCESCO CALZAVARA

«Più sicurezza»



Per l'assessore al Bilancio e al Patrimonio della Regione Veneto Francesco Calzavara «è stata portata avanti una progettazione tra non poche difficoltà per un'opera fondamentale per garantire un accesso in piena sicurezza, con infrastrutture stradali di alto livello, a un territorio che attira ogni anno tra i 25 e i 30 milioni di presenze turistiche. La terza corsia si integra con la realizzazione della Pedemontana Veneta».

MARCO MONACO

«Punto di svolta»



Secondo il presidente di Autostrade Alto Adriatico Marco Monaco «la terza Corsia potrà essere completata, questo è il punto di svolta che tutti attendevamo. Un risultato ottenuto grazie alla collaborazione di tutti, Governo, Regioni, Commissario e Autostrade Alto Adriatico, per raggiungere grandi obiettivi: garantire qualità e sicurezza alle persone, con un'infrastruttura moderna al servizio delle imprese, di chi lavora e di chi viaggia».

VIABILITÀ SOTTO PRESSIONE

Ecco il grande esodo Sabato previsti 200 mila transiti

Bollino nero con elevato rischio di maxi-code sulla rete di Autostrade Alto Adriatico che schiererà 300 operatori

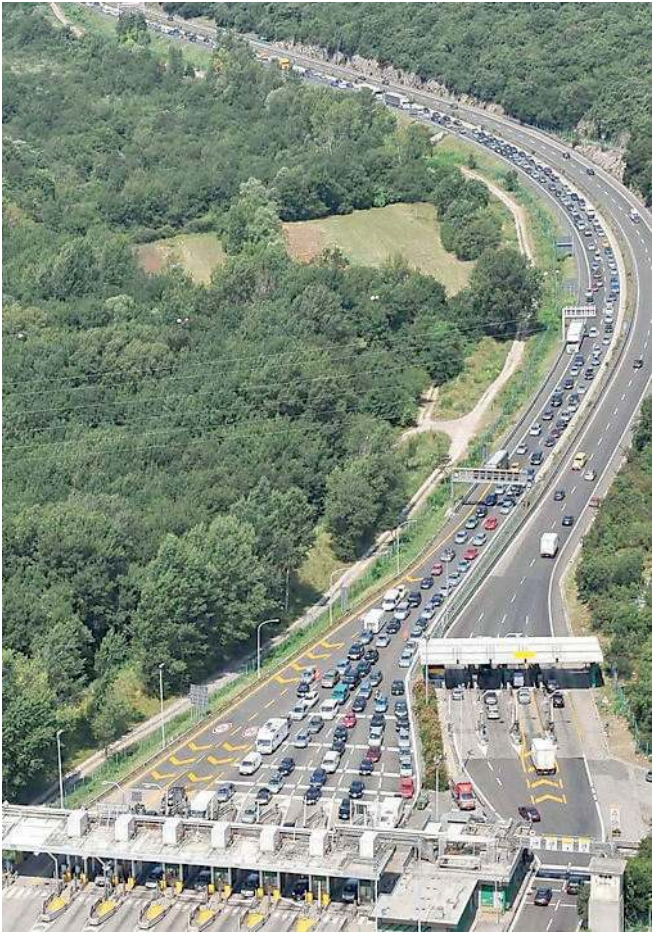
In attesa di un futuro interamente a tre corsie da Quarto d'Altino fino a Palmanova, il presente per Autostrade Alto Adriatico impone una sfida impegnativa: far fronte al traffico record che si prospetta da qui alla fine del mese in coincidenza con l'esodo e il controesodo che caratterizzano il mese di agosto. E a peggiorare ulteriormente la situazione sul tratto più a Est contribuirà inevitabilmente, quest'anno, l'imminente chiusura per lavori della superstrada slovena H4 Razdrto-Vipava in direzione Gorizia con conseguente deviazione del traffico merci su Ferneti. I mezzi pesanti dovranno percorrere poi la tratta Lisert-Villesse per raggiungere l'area autoportuale del capoluogo isontino. Il risultato? Fino a 4 mila Tir giornalieri in più al Lisert in caso di massimo flusso.

Archivate le prime due giornate da bollino nero (ovvero traffico critico con altissima probabilità di code) sabato 26 luglio e sabato 2 agosto, fari puntati sulla prossima giornata clou che sarà questo sabato 9 agosto, mentre domenica 10 è classificata come bollino rosso. Nell'estate 2025 le giornate da bollino nero saranno in tutto cinque: le ultime due coincideranno con sabato 23 e sabato 30 agosto.

In vista del weekend in arrivo, Autostrade Alto Adriatico ha previsto ancora il potenziamento del proprio personale e si prepara a schierare oltre 300 tra tecnici e operatori nelle giornate del weekend. Si tratta di personale di sala radio, ausiliari alla viabilità, operatori di infomobilità, gestori di tratta ed esattori e assistenti all'utenza in servizio sui piazzali di stazione.

Non solo: ci saranno anche operatori per gli impianti tecnologici e la manutenzione d'urgenza, tecnici reperibili e personale del soccorso sanitario e meccanico. Questa task force sarà operativa sempre in sinergia con la Polizia stradale per contribuire a garantire la sicurezza di famiglie e turisti in viaggio lungo la rete autostradale.

Una mobilitazione straordinaria necessaria a fronte di un numero di transiti eccezionale previsto



LA BARRIERA DEL LISERT
IN AGOSTO RESTA UN PUNTO CRITICO
PER LA VIABILITÀ AUTOSTRADALE

Task force della concessionaria in sinergia con la Polizia stradale per gestire traffico e incolonnamenti

E dal 16 agosto chiusa l'H4 in Slovenia verso Gorizia. Con l'uscita a Ferneti attesi fino a 4 mila Tir giornalieri in più al Lisert

sulla rete gestita da Autostrade Alto Adriatico: 190-200 mila nella sola giornata di sabato, mentre domenica i transiti non dovrebbero salire sopra quota 165 mila. I punti critici saranno quelli consueti, ovvero i caselli che portano verso le località balneari, il tratto a due corsie tra San Donà e Portogruaro, il nodo di Palmanova e, in direzione Trieste, la barriera del Lisert. Quest'ultima, in particolare, catalizzerà decine di migliaia di autoveicoli diretti verso l'Est Euro-

pa. Meno problematica dovrebbe essere la giornata di Ferragosto, che è classificata solo da bollino giallo. Le code saranno gestibili in base ai protocolli operativi definiti con le Prefetture e la Polizia stradale.

Le successive giornate da bollino nero saranno poi, come detto, quelle di sabato 23 e di sabato 30 quando al flusso delle ultime partenze si affiancherà anche quello del controesodo. Anche nel controesodo le code si formeranno soprattutto al Lisert, con il traffico che andrà ad aggiungersi a quello in arrivo dalla A23 e da Croazia e Slovenia.

Tornando al problema della chiusura della superstrada slovena H4 Razdrto-Vipava, lo stop al traffico scatterà da sabato 16 agosto e il flusso veicolare transfrontaliero graverà a quel punto sul valico di Ferneti. Il cantiere avrà una durata di cento giorni e dunque la H4 dovrebbe riaprire al traffico verso la fine di novembre. Intanto, si temono incolonnamenti e disagi. Sarà applicato in caso di necessità un contingimento a Ferneti per evitare code sulla rete autostradale italiana. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Ponte di Messina arriva il via libera I primi cantieri già a settembre

Salvini annuncia: «L'obiettivo è completarlo entro il 2033»
Meloni: «Tappa fondamentale». Pedaggio auto a 10 euro

Enrica Piovani / ROMA

Disco verde del Cipess al progetto definitivo del Ponte sullo Stretto di Messina. Dopo decenni di false partenze, ricorsi e polemiche, il piano per collegare Calabria e Sicilia può passare alla fase realizzativa. Con l'obiettivo dei primi cantieri già in autunno e il taglio del nastro tra 7-8 anni. Sarà «il ponte a campata unica più lungo del mondo», annuncia soddisfatto il vicepremier e titolare delle Infrastrutture Matteo Salvini. «Una tappa fondamentale dell'azione di questo governo», afferma la premier Giorgia Meloni. Ma le opposizioni, i sindacati, le ong e i territori lanciano l'allarme sui rischi e gridano al «colossale spreco» di denaro pubblico.

ANNUNCIO ATTESO

Il via libera del Comitato era atteso, annunciato nei giorni scorsi dallo stesso Salvini. Al Cipess partecipa anche la premier, che sottolinea l'importanza del momento. «Si tratta di un'opera strategica per lo sviluppo di tutta la nazione», spiega ai presenti. «Non è un'opera facile ma lo riteniamo un investimento sul presente e sul futuro dell'Italia», aggiunge Meloni che ringrazia Salvini: «Sarà un'Italia più connessa e coesa». «È un'emozione, non si era mai arrivati all'approvazione del progetto definitivo con l'intera copertura economica e la condivisione dei territori»,

dice soddisfatto Salvini, in conferenza stampa dopo l'ok del Cipess accanto al sottosegretario alla presidenza Alessandro Morelli.

LE RISORSE

Le risorse sono quelle garantite dalla manovra del 2024: 13,5 miliardi. Un risultato frutto di «un lavoro a più mani», puntualizza il leader leghista, che ringrazia i ministri e ricorda i predecessori, Lunardi e Berlusconi. A livello procedurale però l'ok del Cipess non è l'ultimo tassello. Manca ancora la pubblicazione della delibera in Gazzetta e la registrazione della Corte dei Conti: solo a quel punto il ponte entrerà nella fase rea-

Le opposizioni lanciano l'allarme: «Colossale spreco di denaro pubblico»

lizzativa. Sui tempi Salvini è comunque ottimista: «Tra settembre e ottobre conto di partire con i cantieri, lavori ed espropri». Per l'attraversamento invece l'obiettivo è «tra il 2032 e il 2033». L'opera è ingegneristicamente ambiziosa: 3,3 chilometri di campata unica, due piloni da 400 metri sulle due sponde, tre corsie stradali per senso di marcia, due binari ferroviari. E ci sarà anche «la metropolitana dello Stretto», annuncia Salvini: un circuito

metropolitano con treni ferroviari e tre nuove fermate sul lato messinese, pensata per studenti, lavoratori e pendolari, in un'area che conta 400mila persone. Un'opera in cui verranno coinvolte «aziende di tutta Italia» e che vuole essere «un acceleratore di sviluppo» per il Sud, dice il ministro, rassicurando sul rischio di infiltrazioni mafiose: siamo «schierati h24». Per i viaggiatori ci sarà un grande risparmio di tempo, promette: due ore e mezzo per i treni, un'ora e mezza per le auto. Sul fronte dei pedaggi la società Stretto di Messina stima «una tariffa base per le auto inferiore ai 10 euro», con sconti per i viaggi frequenti: un'ipotesi - puntualizza la società - «sensibilmente inferiore agli attuali costi». Ma molto più che sul resto della rete autostradale, fa notare il Codacons: il «3.540% in più». Soddisfatta la maggioranza, che parla di opera «storica», con FI compatta a ricordare il «sogno» di Berlusconi. Ma dalle opposizioni alle associazioni c'è grande preoccupazione. «Un vero e proprio azzardo», lo definiscono le sigle ambientaliste. «Un colossale spreco di soldi», aggiunge Angelo Bonelli di Avs che ha già presentato un ricorso all'Ue. «Sottrae soldi a infrastrutture necessarie», aggiunge il leader M5s Giuseppe Conte. «L'opera andrà a stravolgere interi territori», avverte il Pd. —



Le caratteristiche del ponte

SOLDI STANZIATI NELLA MANOVRA 2024 13,5 miliardi	CARREGGIATA Corsie stradali: 3 per senso di marcia e 2 di servizio Binari ferroviari: 2 Capacità stradale: 6.000 veicoli l'ora Capacità ferroviaria: 200 treni al giorno	PEDAGGIO Si stima una tariffa base per le autovetture inferiore a 10 euro, con riduzioni per i viaggi frequenti
SPECIFICHE TECNICHE Lunghezza complessiva: 3.666 metri Lunghezza campata sospesa centrale: 3.300 metri Altezza torri: 399 metri Altezza ponte (passaggio navi): 72 metri Larghezza: 60,4 metri Cavi: due coppie di cavi del diametro di 1,26 metri ciascuno formato da 44.323 fili d'acciaio	RISPARMIO IN TERMINI DI TEMPO PER: mezzi leggeri: 1 ora mezzi pesanti: 1,5 ore treni: 2 ore	SPECIFICHE DEL CANTIERE Nuovi occupati già nel primo anno: 10.000 Unità lavorative: 120.000 Imprese coinvolte: 253
Altre specifiche ● Risparmio di Co2: 140.000 tonnellate ● Sopportazione del vento superiore a 200 km/h ● Resistenza sismica: 7,1 Richter		

C'È CHI DICE NO

Le due sponde dello Stretto divise sull'infrastruttura

Villa San Giovanni teme per il futuro della città
Plauso invece da Messina
Ong e comitati contrari: «Una forzatura politica»

ROMA

Le due sponde dello Stretto di Messina si dividono sulla costruzione del Ponte. Se dal versante della Calabria si teme per la sopravvivenza della cit-

tà di Villa San Giovanni, dall'altra, ovvero a Messina, si plaude per la grande sfida che sta per partire. E così il Ponte, nato e progettato per unire le due sponde, si ritrova a dividere le posizioni dei due sindaci delle città coinvolte nella realizzazione dell'opera. «Abbiamo sempre espresso una contrarietà a questo progetto», spiegano la sindaco di Villa San Giovanni, Giuseppina Camini, e i componenti del-

la giunta. Il Comune aveva chiesto di anticipare la «fase degli studi perché solo questo avrebbe dato alla comunità la serenità». C'è a rischio la «sopravvivenza della città di Villa San Giovanni per un cantiere che impatta l'intero territorio comunale dividendolo in due parti», un cantiere rispetto al quale la «città non è oggi preparata», conclude Camini. Dall'altra parte il sindaco di Messina, Federico Basile,



Una foto tratta da un video del rendering del Ponte sullo Stretto di Messina

che plaude all'approvazione del progetto definitivo. Messina deve essere «protagonista attiva in ogni fase del progetto. Non possiamo permettere che una trasformazione di tale portata avvenga senza un pieno coinvolgimento della città nelle scelte strategiche che riguardano il suo futuro», sottolinea il primo cittadino. Territori, ambientalisti, Ong in generale bocciano il via libera al progetto definitivo del Ponte. Così come i comitati locali da sempre contrari all'inizio dell'opera. Iniziative e manifestazioni di protesta sono già state annunciate a partire da sabato prossimo. Per Peppe Marra del comitato 'No-ponte' «è l'ennesima forzatura politica travestita da atto tecnico». —

I nodi della politica



L'AVVOCATO DI UNA VITTIMA

«La premier va processata
Pronti a nuovo esposto»

Un esposto alla Procura di Roma contro l'archiviazione della premier sul caso Almasri e azioni legali nel caso di negata autorizzazione a procedere nei confronti di Nordio, Piantedosi e Mantovano. L'avvocata Angela Maria Bitonti, legale di una donna ivoriana vittima delle torture del generale rimandato in Libia con un volo di Stato, ha intenzione di andare avanti. Per lei il caso Almasri non è chiuso, anzi sollecita un processo per i membri del governo coinvolti nelle indagini. «Giorgia Meloni ha detto di

avere condiviso le decisioni sul caso - dice la legale - per questo presenteremo un esposto in Procura». «Aspettiamo anche le decisioni parlamentari sull'autorizzazione a procedere nei confronti dei due ministri e del sottosegretario - continua - e se non dovesse arrivare il via libera, valuteremo quali azioni mettere in campo». La legale annuncia poi una nuova istanza per visionare gli atti «visto - spiega - che la precedente è stata rigettata in quanto la mia assistita è stata considerata una vittima indiretta».

LA POLEMICA

Procuratore di Roma
«Atti inviati in 24 ore»

ROMA

Il nervo scoperto tra il governo e i magistrati romani torna a farsi sentire sul caso Almasri. Dopo la decisione del Tribunale dei ministri, che ha inviato gli atti alla giunta per le autorizzazioni a procedere, all'interno dell'Esecutivo nelle ultime ore sono montati i malumori per i presunti ritardi sull'invio della documentazione giudiziaria. Alla base delle irritazioni ci sarebbero supposizioni secondo cui, dopo l'archiviazione per Meloni arrivata il primo agosto, le carte inviate dai giudici del Tribunale dei ministri sarebbero state trattenute per troppo tempo in Procura a Roma. Indiscrezioni che non hanno lasciato indifferente il numero uno di piazzale Clodio, Francesco Lo Voi. «C'è qualcuno che va dicendo che ho inviato in ritardo gli atti del tribunale dei ministri sul caso Almasri alla Camera, sostenendo che li avrei ricevuti l'1 agosto. Gli atti andavano letti, rimessi in ordine, corredati da alcuni provvedimenti necessari per eseguire le decisioni del Tribunale dei ministri e interamente fotocopiati, il tempo impiegato è stato minimo e cioè dal 4 agosto, giorno di arrivo degli atti in procura, al 5 agosto, giorno di arrivo degli atti alla Camera. Se 24 ore vi sembrano troppe...», tuona il Procuratore capitolino, aggiungendo: «chi lo ha detto che gli atti sono pervenuti in Procura l'1 agosto? Ci sono informazioni riservate che non conosco?». I veleni di ieri sono solo l'ultimo capitolo di una serie di ruggini che si sono intensificate soprattutto negli ultimi mesi, quando Lo Voi era finito al centro delle polemiche dopo l'informazione di garanzia inviata ai vertici di governo proprio per il rimpatrio del generale libico.

IL CASO

Il governo si difende
«Su Almasri si è agito per tutelare lo Stato»

La premier Giorgia Meloni, durante la riunione del Cipess

Meloni: «Disegno politico della magistratura, come se si volesse fermare la nostra opera di contrasto all'immigrazione illegale»

Lorenzo Attianesi / ROMA

«Lo stato di necessità legittima le condotte di tutti i rappresentanti del governo italiano coinvolti nel procedimento sulla vicenda Almasri». Di fronte ai documenti che accusano il governo, l'Esecutivo rivendica di aver agito nell'interesse dello Stato.

LA TESI DIFESIVA

È questa la tesi difensiva giunta dopo la visione, da parte dell'avvocato Giulia Bongiorno, degli atti dell'inchiesta sul generale libico rimpatriato, per i quali è stata chiesta l'autorizzazione a procedere nei confronti dei ministri Carlo Nordio, Mat-

teo Piantedosi e del sottosegretario Alfredo Mantovano. In queste ore la stessa premier Meloni è intervenuta sulla vicenda con delle riflessioni più ampie: «A me non sfugge che la riforma della giustizia procede a passi spediti e ho messo in conto eventuali conseguenze», dice il presidente del Consiglio in una intervista al Tg5. E poi

A fine settembre
la relazione della
Giunta per le
autorizzazioni

aggiunge: «Vedo un disegno politico intorno ad alcune decisioni della magistratura, particolarmente quelle che riguardano i temi dell'immigrazione, come se in qualche maniera si volesse frenare la nostra opera di contrasto all'immigrazione illegale».

Attriti con la magistratura dunque che nel caso Almasri portano ancora una volta allo scontro col procuratore di Roma, Francesco Lo Voi, il quale intervenendo sui malumori di ambienti di governo per i presunti ritardi nell'invio della documentazione giudiziaria nell'inchiesta sulla vicenda del generale libico precisa: «Gli atti sono stati inviati in 24 ore, se vi sembrano troppe...». La memoria difensiva del governo, invece, era stata inviata agli inquirenti dall'avvocato Giulia Bongiorno una settimana fa e si faceva riferimento al codice di diritto internazionale sulla responsabilità degli Stati su atti illegittimi che giustifica l'illiceità di una misura per salvaguardare un interesse essenziale dello Stato da un pericolo grave e imminente. Del resto secondo gli stessi giudici «appare verosimile che l'effettiva e inespressa motivazione degli atti e delle condotte tenute» da Nordio, Piantedosi e Mantovano siano legate alle «preoccupazioni palesate» dal direttore dell'Aise Giovanni Caravelli su «possibili ritorsioni per i cittadini e gli interessi italiani in Libia». Nonostante la memoria, però, i giudici non si sono rivelati dello stesso parere. Dunque l'iter procede: entro la fine di settembre la Giunta per le autorizzazioni avrà pronta la relazione per l'Aula e alla Camera si voterà definitivamente entro ottobre, con un esito che appare scontato in favore della maggioranza di governo. Non si voterà invece per un eventuale processo a Giusi Bartolozzi, la capo di gabinetto del ministero della Giustizia - non indagata - che secondo gli inquirenti avrebbe fornito versioni «contraddittorie e mendaci». Per alcuni, su di lei rischia di aprirsi un conflitto di attribuzione. —

IL DECRETO ECONOMIA DIVENTA LEGGE. SI POTRANNO COMPLETARE LE OPERE OLIMPICHE

La società Milano-Cortina
prorogata fino al 2033

ROMA

La Camera dà il via libera al decreto economia (con 160 sì, 99 no e 3 astenuti) che, già approvato dal Senato, diventa legge. Nel provvedimento viene confermata la proroga fino al 2033 della società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. per la realizzazione di infrastrutture inserite nel Piano complessivo delle opere olimpiche». La proroga

potrà essere disposta con Dpcm, su proposta del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il ministro dell'economia e delle Finanze, sentiti il ministro per lo Sport e i giovani e i presidenti delle Regioni Lombardia e Veneto e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Tra le misure del provvedimento anche la sospensione della sugar tax fino al primo gennaio 2026 e l'Iva agevolata al 5%



La Camera dei Deputati

per le compravendite di oggetti d'arte, di antiquariato e di collezione. Cambia, passando da decontribuzione a bonus, il contributo per le mamme lavoratrici con due figli a carico (40 euro al mese, escluse le lavoratrici domestiche, con risorse pari a 480 milioni per il 2025 e 13 per il 2026). Sono previste anche novità sul fronte del payback sanitario e per l'edilizia carceraria.

Altre misure riguardano il sostegno alle Pmi nei pagamenti. In particolare, vengono sospesi fino al 31 dicembre 2025 «i termini di prescrizione», così come fino a fine anno sono «precluse nuove azioni esecutive e sono altresì sospese le eventuali azioni esecutive in corso». Si consente alle pmi di «richiedere finanziamenti su-

scettibili di essere assistiti, previa valutazione del merito di credito, dal Fondo costituito presso il Mediocredito Centrale. Infine, alle pmi che hanno già versato il 48% degli importi è riconosciuta una detrazione per la quota eccedente il 25%. L'Inail potrà «partecipare alla costituzione dei sogget-

Per le tv locali
previsto un contributo
di 16,5 milioni
entro il 31 dicembre

ti non profit» attivi nella gestione di presidi ospedalieri, con particolare riferimento a strutture di ricerca e riabilitazione. Per le tv locali è previsto un

contributo di 16,5 milioni nel 2025, un contributo straordinario in conto capitale da erogare entro il 31 dicembre 2025 in favore delle emittenti utilmente collocate nelle graduatorie approvate per l'anno 2025». Incrementato di 30 milioni di euro per il 2025 il Fondo di garanzia per la prima casa. Arrivano poi 30 milioni per librerie e 10 per il fondo culturale: finalizzato, quest'ultimo, alla promozione di investimenti e al supporto di altri interventi. Con un emendamento approvato al provvedimento, spiega il senatore Guido Liris, viene «estesa al 2026 la possibilità di usufruire del Superbonus al 110% nei territori colpiti dal sisma del 2016, ed è ulteriormente ampliato ai territori colpiti dal sisma 2009». —

Friuli Venezia Giulia



I medici di medicina generale esprimono preoccupazione rispetto alla trattativa sull'Accordo integrativo regionale, che si protrae ormai da più di due anni

«Troppe richieste ignorate» I medici esigono una svolta

Trattativa ferma da oltre due anni, domani l'incontro a Udine tra le parti
Distanze significative con la Regione su rimborsi, carichi e assistenza territoriale

Marco Ballico

«Ci spiace constatare che quasi nessuna delle nostre richieste è stata accolta». I medici di medicina generale, via comunicato congiunto, trasmettono il messaggio di una trattativa non poco complicata sull'Accordo integrativo regionale, una maratona lunga ormai più di due anni e che domani, nella sede della Regione a Udine dalle 9, vedrà un incontro ritenuto decisivo tra delegazione pubblica e sindacati. Due sere fa a Casarsa, il segretario della Fimmg Fvg Ferdinando Agrusti ha riunito nel suo studio i colleghi Riccardo Colloca dello Snam, Lorenzo Cociani dello Smi, Filippo De Nicoellis della Fmt e Michela Bruckbauer della Cisl. Sul tavolo una bozza, la seconda dopo

quella inviata sabato scorso, che Agrusti definisce «migliorativa rispetto alle precedenti, ma che non accoglie alcune nostre richieste». Lo stesso Agrusti conferma «ottimismo» nel buon esito del confronto e pure l'assessore alla Salute Riccardo ribadisce «l'impegno e la determinazione della Regione a trovare una soluzione, pur tra regole da rispettare. Dopo quello con i pediatri, vogliamo l'accordo anche con i mmg, fondamentali nel processo di riorganizzazione che stiamo perseguendo, in particolare per garantire risposte di prossimità e limitare l'inappropriatezza». Il comunicato di fine incontro dei medici, tuttavia, ufficializza le distanze. A partire dal nodo centrale, quello del loro ruolo nelle Case della comunità, la

novità dell'assistenza territoriale che, per non perdere i fondi del Pnrr (34, 2 milioni), va concretizzata entro il 2026 in 23 sedi del territorio. «La Regione – afferma Cociani – ci continua a proporre un coinvolgimento su base oraria, trasformandoci così in una guardia medica aggiuntiva, mentre il modello è un altro: integrare il lavoro dei mmg con specialisti e altri professionisti per la presa in carico dei pazienti cronici». Nessun avvicinamento nemmeno sui rimborsi per i collaboratori di studio (Agrusti pensa anche a personale infermieristico all'interno delle Aggregazioni funzionali territoriali). La proposta della Regione sul fronte economico è di riconoscere 12 euro a paziente, che si tradurrebbe in un incremento per chi segue



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE ALLA SALUTE
DELLA GIUNTA FEDRIGA

Riccardi: «Confermo il nostro impegno a trovare una soluzione anche con i Mmg: garantire risposte di prossimità»

più di 1. 300 pazienti rispetto all'attuale tetto massimo di 15. 600 euro all'anno, ma il sindacato ha un'altra priorità: garantire l'indennizzo a tutti i medici attivi, superando il sistema a budget che lascia fuori una parte della categoria. Diversità di vedute pure sull'assistenza domiciliare o nelle residenze per anziani, su cui i mmg chiedono di superare la logica della presenza fisica obbligatoria per poche ore a settimana. E ancora sulla richiesta dei medici di base di diminuire a 1. 000 il numero degli assistiti nel caso di dottoresse in gravidanza o di assistenza di disabili gravi. «La Regione ci propone solo di ridurre le ore di ambulatorio, facendole coprire da altri colleghi nelle Aft. Soluzione impraticabile nella realtà», sostengono i sindacati auspicando un rapido cambio di rotta: «Ci siamo detti disponibili a ragionare di tutto, compreso come esser coinvolti in modo intelligente e strutturato nelle Cdc, migliorare l'assistenza agli anziani e diminuire la burocrazia inutile. Confidiamo che le prossime ore portino consiglio e si arrivi finalmente a valutare seriamente le proposte che congiuntamente abbiamo inviato, poiché vanno a vantaggio dei cittadini». —

COCIANI (SMI)

«Una bozza farraginosa»



Secondo Lorenzo Cociani, segretario dello Smi Fvg, la bozza di accordo della Regione «è farraginosa, di difficile applicazione per le Aziende sanitarie e non risponde alle reali esigenze della medicina territoriale. A partire da Case della comunità che non possono essere trasformate in piccoli Pronto soccorso, posto che a livello ministeriale sono state pensate come integrazione tra medici di medicina generale, specialisti e altre professioni per la presa in carico della cronicità».

VIGNANDO (SNAMI)

«Proponiamo, ma senza esito»



Lo Snam, con il presidente regionale Stefano Vignando, si allinea alla posizione critica dei colleghi medici di medicina generale. «Continuare dopo oltre due anni di trattativa a non prendere in considerazione le proposte e le richieste anche a costo zero che abbiamo avanzato alla delegazione di parte pubblica rappresenta un vulnus che richiede a questo punto un intervento dei vertici politici che governano il Friuli Venezia Giulia», dichiara Vignando chiamando in causa la giunta regionale.

Intesa regionale con Fimp e sostegno bipartisan alla misura
Il beneficio è ampliato per cronici e adolescenti vulnerabili

Assistenza pediatrica estesa fino ai 18 anni per casi fragili

LA NOVITÀ

Tra le novità dell'Accordo integrativo regionale con i pediatri, approvato la scorsa settimana dalla giunta regionale, c'è pure l'estensione dell'assistenza fino a 18 anni nel caso di adolescenti fragili o con pa-

tologie croniche. «La proposta – fa sapere il consigliere regionale del Pd Massimiliano Pozzo – ha trovato la disponibilità dell'assessore Riccardo Riccardi, che l'ha raccolta e introdotta nel nuovo Air». Era stato proprio Pozzo a depositare una mozione lo scorso 10 luglio come primo firmatario. «L'obiettivo – spie-

ga l'esponente dem – era di sollecitare una riflessione sull'opportunità di estendere l'età dell'assistenza pediatrica tramite l'avvio di progetti sperimentali e percorsi integrati per la gestione degli adolescenti fragili fino a 18 anni e definendo indirizzi organizzativi nella programmazione sanitaria, soprattutto per patologie

croniche e bisogni complessi. La misura potrà contribuire non solo a liberare posti tra i medici di base, alleggerendone il carico assistenziale, ma anche a rafforzare la continuità delle cure e il benessere clinico dei ragazzi, come dimostrano varie evidenze scientifiche». Il confronto con l'assessore ha portato frutti condivisi. «Credo in questo tipo di politica – sottolinea Pozzo –, che ha bisogno della disponibilità delle parti, ma può favorire risultati concreti, specialmente in un periodo in cui trovare soluzioni percorribili davanti ai grandi problemi non è facile».

La novità trova la condivisione della Fimp, che con Chiara Oretti, segretaria per Trieste e Gorizia, assicura la disponibilità dei professionisti pediatri



MASSIMILIANO POZZO
CONSIGLIERE REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Proposta di Pozzo (Pd), disponibilità dell'assessore Riccardi. Anche la federazione medica di categoria è d'accordo

ad assistere gli over 14 fragili o affetti da patologie croniche. «Fermo restando – precisa – che si tratterà di pazienti extra-massimale, e che dunque non toglieranno alcun posto agli under 14». Oretti, condividendo il commento positivo nei giorni scorsi del segretario regionale Paolo Lubrano sull'Accordo, sottolinea inoltre il «costruttivo e frequente rapporto con la Regione» e informa i cittadini che con le nuove regole «il nostro lavoro andrà dal lunedì al venerdì, con l'estensione di almeno un pomeriggio a settimana nella fascia oraria 17-19. Sabato e domenica i pediatri potranno esercitare facoltativamente libera professione». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il futuro dello scalo



La Torre del Lloyd, sede dell'Autorità di sistema portuale, e alle spalle le gru gialle del terminal container Tmt. A destra il commissario straordinario Donato Liguori nella sede del ministero dei Trasporti



Il nuovo commissario si presenta al porto, nomina il suo vice e torna subito a Roma

Liguori incontra operatori e istituzioni per chiarire il mandato. Fa discutere però la scelta di dotarsi di un subcommissario

Diego D'Amelio

Il saluto ai dipendenti dell'Autorità portuale, la prima riunione con i dirigenti dell'ente, la presentazione ai rappresentanti istituzionali e agli operatori, la nomina di un subcommissario e infine la ripartenza per Roma. Si chiudono così i primi due giorni a Trieste di Donato Liguori, nominato commissario straordinario dell'Autorità portuale fino al 30 settembre, per dare tempo alla politica di trovare un nuovo nome per la presidenza dopo le dimissioni

di Antonio Gurrieri.

Il numero uno pro tempore sceglie la linea della riservatezza e d'altronde il mandato del ministero delle Infrastrutture e Trasporti è legato alla garanzia dell'«ordinaria e ordinata amministrazione», come Liguori ha avuto modo di dire agli operatori del porto, raccolti ieri in una breve riunione da remoto. Il commissario ha spiegato di voler tenere un profilo basso e accompagnare il percorso per l'individuazione di un nuovo candidato. Le uscite pubbliche saranno ridotte al

minimo e l'attenzione dedicata alla necessità di mandare avanti le funzioni essenziali dello scalo, offrendo una forma di garanzia pubblica dopo l'inchiesta giudiziaria che ha coinvolto Gurrieri. Le stesse cose Liguori ha detto al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, al sindaco Roberto Di-piazza e al prefetto Giuseppe Petronzi, visti in tre differenti incontri per chiarire il confine del proprio mandato.

Il mantra è «mandare avanti le cose» in attesa di una soluzione definitiva. E il messaggio

lanciato ai dipendenti è che la porta è sempre aperta. In Autorità portuale già si discute tuttavia per la scelta di nominare immediatamente un subcommissario, che Liguori ritiene essenziale per farsi coadiuvare, dal momento che il commissario mantiene la sua responsabilità di direttore generale del ministero con la delega ai Porti. La persona incaricata è Pierpaolo Danieli, capitano di fregata della Guardia costiera, oggi a servizio del gabinetto del ministro Matteo Salvini. La decisione viene in qualche modo percepita come il segnale di un lavoro a mezzo servizio che Liguori potrà offrire a Trieste, proprio perché assorbito dalle incombenze ministeriali.

Il commissario preferisce non dire nulla alla stampa sul proprio mandato, ma non si sottrae rispetto alla figura del subcommissario: «Sarà una forma di collaborazione. Per non essere invasivo in questi miei due mesi di permanenza e ordinaria amministrazione, ho deciso di non creare un segretario generale e confermare tutte le deleghe pro quota assegnate ai dirigenti. Se sarò a Roma, avrò a disposizione una figura che abbia accesso alla documentazione dell'Adsp in mia assenza. È una scelta meramente operativa».

La decisione è assunta per sgravarsi dal notevole peso del-

LE TAPPE



Le dimissioni

Risale alla scorsa settimana l'annuncio delle dimissioni del commissario Antonio Gurrieri, presidente in pectore costretto a lasciare per l'inchiesta sulle ricche consulenze effettuate tramite una società estera.



Il nuovo commissario

Il Mit ha subito nominato Liguori al posto di Gurrieri, scegliendo il direttore generale Porti del ministero: un segnale di attenzione rispetto agli eventi triestini.



Il presidente

Il mandato di Liguori scadrà il 30 settembre. Entro quella data (ma sono possibili 45 giorni di proroga) il centrodestra dovrà trovare un nuovo accordo sul presidente dell'Adsp, nel quadro della già complicatissima trattativa che tiene in stallo da mesi le Autorità portuali.

le pratiche burocratiche, ma lascia intendere che Liguori non potrà essere a Trieste con costanza assoluta. Saranno insomma altri due mesi di sopravvivenza per un porto che da oltre 400 giorni è senza guida e per una comunità che attende con sempre maggiore ansia un punto di riferimento preciso e stabile.

Da questo punto di vista non rassicura quanto accade a Roma. L'impegno del viceministro Edoardo Rixi a sollecitare la commissione Trasporti del Senato per procedere alle votazioni sui primi candidati alle presidenze non ha dato frutti. Nessuna convocazione prima delle ferie e così Benevolo, Cucaro, Gariglio, Gugliotti, Latrofa, Mastro, Pisano e Rizzo rimangono impantanati e dovranno attendere settembre.

A meno che Rixi non decida di procedere d'imperio e nominarli anche in assenza del voto consultivo del Parlamento: un'eventualità possibile a norma di legge, ma che costituirebbe uno strappo politico rilevante. Le Autorità portuali restano dunque commissariate e c'è da chiedersi se per Trieste basterà la scadenza indicata del 30 settembre, sempre ricordando che il commissario potrà essere prorogato automaticamente di 45 giorni senza bisogno di altri decreti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promotori di:

Messaggiero, il Nord Est, nord-est multimedia, REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, SECONDA UNIVERSITÀ TRIESTE, COMITATO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA, portali: fortini, PrimaCassa, main partner: BANCA GENERALI

sport business forum

a tu per tu con i campioni: storie di sport, cadute e riscatto

Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

sportbusinessforum.com

n/e m

maggiori informazioni su sportbusinessforum.com

Taglio dell'Irpef agli under 35 e incentivi alle aziende

Non soltanto asili nido, centri estivi, tempo scolastico prolungato gratuiti per tutti, 200 euro al mese (soggetti a Isee) per i bambini fino a tre anni. Fra le misure illustrate da Manuela Celotti, pri-

ma firmataria della proposta di legge Pd sulla famiglia, anche l'abbattimento dell'addizionale Irpef per gli under 35 e incentivi alle aziende che attivano servizi di welfare e misure di conciliazione.

**Incrementare l'occupazione femminile**

Sono 95 mila gli occupati destinati alla pensione che il Friuli Venezia Giulia dovrà rimpiazzare di qui al 2030. A tasso di occupazione invariato, ne mancheranno all'appello 16 mila. E il quadro è destina-

to a peggiorare, visti i trend demografici. Da qui l'esigenza, tra le altre, per il Pd di incrementare il tasso di occupazione: in particolare quello femminile, che oggi è del 63,9%, a fronte del 75,5% maschile.

**Friuli Venezia Giulia**

Dagli asili nido al bonus Benvenuti Il Pd: servono più aiuti alle famiglie

Proposta dem per ampliare il welfare, il sostegno ai giovani e a chi trasferisce la residenza in regione

Riccardo De Toma

Asili nido e centri estivi gratuiti per tutti, come anche il tempo prolungato nelle scuole, 200 euro al mese per i bambini fino a tre anni, una Carta Benvenuto Fvg per supportare i nuovi residenti. Sono alcune delle misure chiave della proposta di legge "Nuovo welfare Fvg per le famiglie", elaborata dal Pd e presentata ieri a Udine dalla prima firmataria, Manuela Celotti, e da Diego Moretti, capogruppo dem in consiglio regionale. L'obiettivo, hanno spiegato, è quello di intervenire sui problemi strutturali che gravano sul sistema di welfare e sulle prospettive di sviluppo della regione: su tutti il calo demografico, il gender gap su occupazione e salari, la disparità

territoriale nel livello di servizi. La risposta, per il Pd, passa per la definizione di livelli essenziali di servizi da garantire su tutto il territorio e di piani d'intervento da affidare a Comuni e ambiti.

LE RISORSE

La proposta è accompagnata da un j'accuse sulle politiche di spesa di una Regione che, denuncia Celotti, «stanza 100 milioni in tre anni per abbattere l'Ilva sulle seconde case e 25 milioni per gli alberghi di lusso, a fronte di una dotazione di soli 112 milioni per gli interventi sulle famiglie, appena l'1,5% di un bilancio da 7,4 miliardi». Troppo poco secondo il Pd, che a latere della proposta stila anche i conti delle misure previste: 180 milioni per il primo



Celotti e Moretti ieri alla presentazione della pdl a Udine

anno, 250 a regime. Il grosso è rappresentato dall'abbattimento totale, e per tutti, delle rette per l'asilo nido: «Inizialmente serviranno 72 milioni,

a regime si arriverà a 135, man mano che il numero di utenti salirà dagli attuali 8-9 mila alla platea che ipotizziamo, circa 19 mila bambini da

0 a 3 anni», spiega Celotti. Accesso gratuito e senza paletti di reddito, nella proposta, anche ai servizi integrativi dell'orario scolastico (costo 8 milioni) e ai centri estivi (5 milioni), mentre per altri interventi, dall'assegno mensile di 200 euro per i bebè fino agli incentivi ai congedi parentali, si ipotizza la soglia Isee di 35 mila euro, la setssa in vigore sulla Carta famiglia.

PROPOSTA APERTA

Frutto di un lavoro di confronto con associazioni di categoria, sindacati e terzo settore, la proposta è aperta a modifiche prima dell'approdo in aula. A supportarla anche un'analisi del contesto generale, svolta con i contributi dell'ex assessore Gianni Torrenti in merito a demografia e politi-

che migratorie, dell'urbani- sta Maurizio Ionico sul contesto socio-economico e del sociologo Paolo Molinari sullo stato dei servizi alle famiglie. Tra i concetti chiave lo stretto rapporto tra welfare ed economia. Prioritaria, in particolare, l'esigenza di aumentare di dieci punti l'attuale tasso di occupazione e di rendere più attrattiva la regione, sia per frenare le partenze di giovani (da 2.500 a 3 mila l'anno, di cui quasi la metà laureati), sia per favorire l'arrivo di competenze e professionalità dall'estero. Solo di qui al 2030, in base agli attuali scenari demografici e ai livelli di occupazione, «balleranno» 16 mila posti: occupati in uscita che il mercato del lavoro farà fatica a rimpiazzare. Da qui l'appello che il Pd lancia anche alle forze imprenditoriali, chiamate a fare la loro parte, con il sostegno della Regione, «per rafforzare i presidi del welfare, ma anche i salari». Da qui pure la necessità di politiche a sostegno dell'accoglienza e dell'integrazione, anche attraverso misure come la Carta Benvenuto Fvg, volte a garantire sostegni su famiglia e casa ai neo-residenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DELLA PROTEZIONE CIVILE

No ai sindaci datori di lavoro Alla Camera l'ok bipartisan

Giacomina Pellizzari

Messi al sicuro i volontari della Protezione civile e della Croce rossa, il pressing dei politici si sposta sul governo affinché estenda analoghe tutele ai sindaci. La modifica normativa ha un unico obiettivo: evitare che i primi cittadini siano equiparati, come avviene tutt'ora, a un datore di lavoro, in mate-

ria di sicurezza. A scriverlo nero su bianco è stata la deputata Isabella De Monte (Fi) nell'ordine del giorno sottoscritto anche dai colleghi eletti in regione Emanuele Loperfido, Nicole Matteoni e Walter Rizzetto (Fdi), Massimiliano Panizzut e Graziano Pizzimenti (Lega) e dalla dem Debora Serracchia. L'odg è stato approvato ieri a larga maggioranza alla Ca-

mera. L'obiettivo di tutti è ottenere una riforma organica del regime di responsabilità delle organizzazioni di volontariato operanti nel settore della Protezione civile. Ad accendere i fari sulla carenza normativa è stata la morte del volontario di Preone durante un sopralluogo dopo un'ondata di maltempo. Per quel decesso rispondono di omicidio colposo il sinda-



La deputata De Monte (Fi)

co e il coordinatore della locale squadra di Protezione civile.

«Non possiamo chiedere ai nostri sindaci, in prima linea nella gestione delle emergenze – spiega De Monte –, di affrontare anche il rischio di pro-

cedimenti penali per incidenti che spesso sono imprevedibili. La nostra sensibilità in qualità di ex amministratori locali ci sprona a dare un ulteriore impulso al governo affinché si agisca con urgenza per dare un segnale concreto di vicinanza e supporto a tutti coloro che si impegnano per la comunità». Anche perché, sottolinea la deputata, gli interventi dei volontari sono indispensabili per la tutela del territorio. L'iter per arrivare alla modifica della legge, così come è stata proposta dalla Regione, è in corso, non a caso Loperfido ricorda: «Il governo sta lavorando a un provvedimento organico che necessariamente deve conciliare ruoli, funzioni e catena di co-

mando tra sindaci e volontari, per consentire il funzionamento ottimale al servizio della comunità». Anche Pizzimenti interviene sul caso: «Sappiamo quanto il sistema di Protezione civile sia radicato e funzionale, diventa quindi urgente intervenire. Non possiamo lasciare soli i sindaci, spesso in prima linea senza strumenti adeguati per proteggersi da conseguenze sproporzionate. La Lega continuerà a lavorare per costruire un quadro normativo più equo e coerente, che tuteli chi si assume responsabilità per il bene della collettività, senza essere schiacciato dalla burocrazia o dal timore di sanzioni ingiuste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'europarlamentare Cisint denuncia il piano della Commissione dal 2032 «Una scelta folle e assurda, che favorisce immigrati e cibi processati»

Politiche Ue per l'agricoltura: niente contributi ai pensionati

L'esclusione dal 2032 degli agricoltori pensionati, ancora in attività, dai pagamenti diretti. A denunciarlo è l'europarlamentare leghista Anna Maria Cisint.

«Ancora una volta sono gli agricoltori a essere presi di mira dalle politiche di bilancio, della Commissione Ue. La proposta di Politica Agricola Comune 2028-34, accompagna

una proposta di bilancio Ue – spiega la leghista – che non solo prevede il taglio degli 87 miliardi di euro, che vedrà l'abbandono dell'attuale modello dei due pilastri, sviluppo rurale e pagamenti diretti, in favore di un fondo unico nazionale impiegato su settori diversi, nel quale verranno previsti gli impegni solo per alcuni tipi di intervento. Da un'analisi del

documento, che ho condotto – aggiunge Cisint –, emerge che dal 2032 sarà prevista l'esclusione degli agricoltori pensionati, ancora in attività, dai pagamenti diretti, scelte folli e assurde, a cui Ursula e compagni ci hanno da tempo abituati: l'obiettivo pare sia quello di azzerare il comparto agricolo a vantaggio del consumo di cibi processati e di quelli sintetizzati

in laboratorio».

Per Cisint la Commissione sa benissimo che gli agricoltori pensionati rappresentano una fetta importante del comparto agricolo e che magari si ritrovano costretti a lavorare, proprio per sopperire ad una modestissima pensione, il taglio giustificato come strategia, rivolta al ricambio generazionale, non sta in piedi. Il ricambio generazionale è in realtà disincentivato, proprio dalle stesse politiche suicide della Ce legate al Green deal. «Nuovi obblighi, limitazioni sull'uso di prodotti fitosanitari, aperture all'import da Paesi terzi, non solo non rendono più attrattivo il settore, ma nemmeno economicamente sostenibile nel tempo. La Commissione peraltro – argomenta Cisint –,



Anna Maria Cisint (Lega)

«Decisioni deprecabili che incoraggiano la manodopera a basso costo»

si contraddice da sola nel medesimo documento, prevedendo che i giovani che si dedicano a coltivazioni di nicchia, possano ricevere un contributo ammissibile annuo non superiore ai 3.000 euro. Dalla proposta emerge inoltre, che gli Stati devono tagliare del 25% i contributi a chi, in base agli ettari, ha un sostegno al reddito tra 20 e 50 mila euro, dimezzarli a chi ha sostegni tra 50 e 75 mila euro e lo stop ai contributi che eccedano i 100 mila euro. Con queste politiche di impoverimento del comparto agricolo mi chiedo se questa Ue non punti al deprecabile obiettivo di destinare la colonizzazione delle nostre campagne a immigrati, magari islamisti radicali, quale manodopera a basso costo». —



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Per maggiori informazioni
inquadra il QR-code
o visita il sito **regione.fvg.it**



BILANCIO ESTIVO 2025

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE



ph. Civici Musei di Udine, Fototeca

Ospedale Civile di S. Maria della Misericordia. Reparto Forlanini, tipo di stanza di medicazione per ammalati di corsia (il reparto fu inaugurato nella primavera del 1932), Archivio Friuli



Progetto Protonterapia – CRO, Aviano (PN)

+1,2 MLD

per il territorio

Con l'assestamento di bilancio estivo 2025 destiniamo ulteriori consistenti risorse alla crescita del Friuli Venezia Giulia, in continuità con un'azione che – in pochi anni – ha raddoppiato gli investimenti sul territorio.

Garantiamo supporto alle imprese incrementando le dotazioni dei **Fondi di Rotazione**, anche per il settore agricolo, e valorizzando interventi di semplificazione normativa quali il nuovo **Testo unico sul Turismo e Commercio**.

Puntiamo con decisione sul **sistema logistico integrato regionale** quale strumento di connessione tra il Friuli Venezia Giulia e le principali direttrici di sviluppo economico su scala globale, ma anche su un **trasporto pubblico locale** efficiente e a misura di cittadino.

Dedichiamo la massima attenzione al **diritto alla salute** e all'accesso al welfare, investendo nella ricerca e in progetti innovativi.

Rinnoviamo il nostro impegno al fianco delle famiglie con provvedimenti concreti quali il **Pacchetto Scuola** e i contributi per l'**abbattimento del mutuo prima casa** per i nuclei con più di due figli.

Finanziamo la realizzazione di opere pubbliche dialogando con i Comuni e facendo leva sullo strumento del **Partenariato Pubblico-Privato**.

Tuteliamo il patrimonio ambientale attraverso un sistema integrato di **prevenzione del rischio idrogeologico** e incentivando l'installazione di **impianti fotovoltaici**.

Sosteniamo iniziative culturali, da **GO!2025** a **Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027**.

Per costruire, insieme, il futuro del nostro territorio.

Le crisi internazionali

La svolta di Trump «Pronto a incontrare Putin e Zelensky»

Il presidente Usa su Truth: «Tutti concordano che questa guerra debba finire»
Per il New York Times i colloqui si dovrebbero tenere già la settimana prossima

Alberto Zanconato / MOSCA

Trump intende incontrare personalmente Putin entro la prossima settimana e prevede di organizzare subito dopo un incontro tra lui, lo «zar» e Zelensky. Lo ha rivelato ieri il New York Times, citando fonti informate e sottolineando che il presidente lo ha già detto ai leader europei. La Casa Bianca si è limitata a confermare che il presidente «è aperto agli incontri, perché la guerra deve finire». La possibilità è stata discussa in una chiamata tra Trump e Zelensky che, secondo una fonte ucraina di alto livello, ha coinvolto anche il segretario generale della Nato, Rutte, ed i leader di Gran Bretagna, Germania, Finlandia. «I russi hanno espresso il desiderio di incontrare il presidente Trump, e il presidente è disponibile a incontrare sia il presidente Putin che il presidente Zelensky», ha dichiarato Karoline Leavitt.

AL CREMLINO

Ieri, intanto, è andato in scena a Mosca un incontro «molto utile e costruttivo» per il Cremlino. Un colloquio «molto produttivo» che ha permesso di fare «grandi progressi», invece, secondo Trump. Il faccia a faccia - il quinto - tra l'invitato Usa Witkoff e Putin a Mosca è salutato da entrambe le parti come un successo. Ma il presidente Usa ha calato ugualmente la scure sull'India, punendola con dazi fino al 50% per le importazioni di petrolio russo che possono essere letti come la prima mossa di quelle sanzioni secondarie che il tycoon, deluso dai mancati passi avan-



Il presidente americano Donald Trump

ti per mettere fine alla guerra in Ucraina, brandisce da settimana. E, sul fronte delle misure contro la Russia potrebbero arrivare novità a stretto giro: l'incontro a Mosca «è andato bene, ma le sanzioni secondarie sono ancora sul tavolo e saranno implementate da venerdì (domani per chi legge, ndr)», quando scadrà l'ultimatum di Washington per la tregua, riporta Axios citando un alto funzionario Usa. Un'indicazione che troverebbe conferma anche in quello che il tycoon ha messo nero su bianco nel suo ordine esecutivo con cui ha raddoppiato le tariffe a Delhi: «Le azioni e le politiche del governo russo continuano a porre una minaccia inusuale e straordinaria alla sicurezza

80 ANNI FA LA BOMBA SU HIROSHIMA

Il silenzio e il suono della campana nel giorno più tragico della storia

Alle 8,15 di ieri all'interno del parco che ospita il Memoriale della pace Hiroshima è piombato il silenzio. Sessanta secondi con gli occhi bassi per ricordare quella mattina di 80 anni fa quando l'Enola Gay, la matina del 6 agosto 1945, sganciò «Little boy», la prima bomba atomica che seminò morte e distruzione. Il rintocco della campana ha scandito l'inizio del minuto di silenzio in ricordo delle

oltre 140 mila vittime e delle altre 74 mila che persero la vita solo 3 giorni dopo a Nagasaki, quando fu lanciato l'altro ordigno nucleare che decretò, di fatto, la fine della Seconda guerra mondiale, con la resa incondizionata del Giappone. «Nonostante l'attuale situazione di fragilità, noi cittadini non dobbiamo mai arrenderci», ha affermato il sindaco di Hiroshima, Kazumi Matsui.



Vladimir Putin e Steve Witkoff si stringono la mano al Cremlino

nazionale e alla politica estera Usa». Secondo il Financial Times, che cita 2 fonti a conoscenza della situazione, Washington sta valutando ulteriori sanzioni alla «flotta ombra» di petroliere russe usate per trasportare il greggio in tutto il mondo nel tentativo di eludere le restrizioni occidentali.

IL SUO SOCIAL

Trump, scegliendo come mezzo di comunicazione il suo social Truth, ha aggiunto di avere in seguito aggiornato «alcuni» degli «alleati europei» sull'esito dell'incontro moscovita. «Tutti - ha sottolineato - concordano sul fatto che questa guerra debba finire e lavoreremo per questo nei giorni e nelle settimane a venire». Il

presidente Usa ha poi sentito Zelensky: una telefonata a cui hanno partecipato anche altri europei, ha riferito il presidente ucraino. L'India, alla quale Trump ha imposto dazi aggiuntivi del 25% portando il totale al 50%, ha reagito parlando di azioni «ingiuste, ingiustificate e irragionevoli» e ribadendo che «adotterà le misure necessarie per proteggere gli interessi nazionali». A partire dalla «sicurezza energetica di 1,4 miliardi di cittadini». Ma New Delhi è anche il primo importatore di armi russe. E martedì, secondo fonti indiane citate dall'agenzia russa Tass, il consigliere per la sicurezza nazionale, Doval, era a Mosca per discutere «l'attuale escalation della situazione geopolitica».

LA SVIZZERA CERCA ANCORA L'INTESA

Scattano i dazi imposti dagli Stati Uniti Apple investe cento miliardi e si salva

BRUXELLES

Prima le lavagne celebrative del Liberation Day, poi le minacce firmate in calce. Infine, la scure. Trump inaugura la nuova stagione dell'America First a colpi di dazi cosiddetti reciproci contro 92 Paesi, con il pendolo che oscillerà dal 10% al Regno Unito fino al 50% riservato a India e Brasile. Lo spartito commerciale cambia su scala globale, ridise-

gnando anche gli scambi con l'Europa ancora sospesa alla stretta di mano di Turnberry, senza un testo formale a blindare l'aliquota del 15%, con il rebus esenzioni ancora tutto da risolvere e i malumori interni dei Paesi membri. Per la Casa Bianca la linea è tracciata: chi non si adegua, paga. Chi investe, si salva. Come nel caso di Apple che, con un annuncio da 100 miliardi di dollari in nuovi investimenti negli Usa

(che si sommano ai 500 già programmati) è riuscita a scampare alla blacklist. Una mossa calibrata dal ceo, Cook, che segna un riallineamento strategico all'imperativo del tycoon sul reshoring: riportare in patria la produzione chiave di iPhone, MacBook e altri dispositivi, sottraendola alle filiere di Cina, Vietnam e India. «Un'altra vittoria per l'industria americana», ha esultato Washington, rivendicando

una strategia tariffaria che «ha già catalizzato migliaia di miliardi di dollari in nuovi investimenti». La nuova stretta protezionista della seconda era Trump prende forma dal 7 agosto con dazi differenziati che, al pari dell'Europa, colpiranno al 15% anche il Giappone. Il Canada si ritroverà a fare i conti con il 35% e ancora più amaro è il destino della Svizzera, raggiunta dal 39%. Uno shock che la presidente elvetica Kel-



La sede centrale di Apple a Cupertino

ler-Sutter ha cercato di scongiurare in extremis con una missione diplomatica a Washington, affiancata dai vertici dell'economia svizzera, a

partire dalla big pharma Roche. Il confronto con il segretario Rubio è stato definito «amichevole», ma all'orizzonte non sembrano esserci svolte.

Le crisi internazionali



La riunione potrebbe andare avanti fino a tarda notte. Tra gli oppositori il gruppo guidato dal ministro degli Esteri Sàar

Netanyahu mette ai voti il blitz su Gaza Oggi la decisione, ma Israele è spaccato

Silvana Logozzo / TEL AVIV

La riunione di gabinetto per votare sull'occupazione totale di Gaza è fissata per oggi dalle 18 alle 23, ma si prevede che le discussioni possano andare avanti fino a tarda notte, ben oltre le 5 ore fissate. Secondo le stime dei commentatori israeliani, la proposta del premier Netanyahu dovrebbe ricevere la maggioranza dei voti, comunque sia formulata. Ma il dibattito non sarà in discesa, a cominciare dall'opposizione interna al governo rappresentata dal ministro degli Esteri, Sàar, di ritorno dalla sessione speciale sugli ostaggi all'Onu, e dal leader del partito ultraortodosso Deri, che non vota perché non è un ministro.

POSIZIONE CONTRARIA

Ma che ritiene di dover sostenere la sua posizione contraria con forza, rientrando in tutta fretta dopo soli 2 giorni di vacanza in Svizzera. Il primo ministro dovrà affrontare le obiezioni del capo di stato maggiore Zamir, che si oppone all'estensione della campagna a tutta la Striscia per i rischi connessi ad operazioni in cui potrebbero rimanere uccisi gli ultimi ostaggi ancora in vita (20 su 50), senza contare l'usura dei soldati che combattono da 670 giorni e l'impegno di non meno di 4-5 mesi di intensi combattimenti. Non solo: dal leader dell'opposizione, Lapid, Netanyahu ha ricevuto un avvertimento chiaro: «La popolazione non ti sostiene e non vuole questa guerra». Ancor di più i familiari dei rapiti, che già accusano Bibi di essere sul punto «di sporcarsi le mani con il sangue dei loro figli. Vergogna che perseguiterà la sua discendenza per generazioni».

Intanto a Tel Aviv i manifestanti si sono scontrati con



Manifestazione per il cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi a Tel Aviv

LO HA DISPOSTO LA POLIZIA A MILANO

Minacce di morte sulla porta di casa Il servizio di vigilanza a due ebrei

La questura ha disposto un servizio di vigilanza, come accade nei casi di minacce o, per il codice rosso, nei confronti di madre e figlia, che martedì mattina hanno trovato sulla porta del loro appartamento di Milano, a un piano intermedio di uno stabile nella zona di Forze Armate, vicino al quartiere ebraico, 2 grandi svastiche e la scritta «ebree bastarde» con invito a morire scritte con un pennarello nero. La figlia è uscita di casa per fare la spesa al mattino e quando è tornata intorno alle 9,30 ha trovato la porta blindata dell'appartamento imbrattata. Una scritta particolarmente preoccupante perché faceva riferimento alle due, rivolgendosi non gene-

ralmente ad «ebrei», ma «ebree», con l'aggettivo al femminile. Le due hanno subito avvisato il 112 che ha mandato una volante. E poi sono state accompagnate in questura. Immediatamente sono partite le indagini della Digos che sta esaminando le immagini delle telecamere della zona per accertare se si sia trattato di qualcuno entrato nel palazzo dall'esterno. «A Milano - aveva spiegato solo pochi giorni fa il rabbino capo Alfonso Arbib - si verificano un paio di episodi a settimana», come aggressioni, scritte sui muri delle case di ebrei o nel quartiere ebraico. «Quello che mi preoccupa di più è quello che sta succedendo: un odio legittimato».

la polizia davanti al quartiere generale dell'esercito, mentre le madri dei soldati protestano sotto casa del capo dell'Idf chiedendogli di «non cedere alle pressioni politiche». Nella Striscia, secondo il ministero della Salute di Hamas, si contano 135 nuove vittime nelle ultime 24 ore. Sàar, che finora ha sostenuto l'ipotesi dell'ac-

Anche i riservisti e le famiglie degli ostaggi contro il primo ministro

cerchiamento e del logoramento di Hamas e la prosecuzione dei negoziati per un accordo, cioè il piano dei generali, darà battaglia alla linea dei ministri messianici Smotrich e Ben Gvir, che nel loro futuro immaginano «un'unica terra di Israele donata da Dio» (Gaza e Cisgiordania comprese) dove far vi-

vere la progenie. Un quadro insomma che sembra andare verso la direzione dell'espansione della guerra a Gaza. «Ma - ha fatto trapelare un alto funzionario israeliano ai media - da qui a domani solo Dio lo sa, in Medio Oriente le cose possono cambiare, e Trump potrebbe presentare un grande piano umanitario».

A UN PASSO

Lasciando intendere che anche se la decisione sull'occupazione della Striscia sembra essere a un passo, altri accadimenti potrebbero cambiare lo scenario in un batter d'occhio. La macchina strategica dell'entourage di Netanyahu si muove con urgenza, per non perdere l'attimo: dall'ufficio del primo ministro spiegano che al momento non ci sono possibilità di ottenere il rilascio dei rapiti, i colloqui non hanno portato all'accordo, gli ostaggi potrebbero morire di fame. —

IL TYCOON LANCIA VANCE

«Sarà il mio erede allo Studio ovale» Ma c'è pure Rubio

Trump lancia JD Vance come legittimo erede alla guida del movimento Maga e alla Casa Bianca. Ma cita anche il nome del segretario di Stato, Rubio, evocando un possibile ticket. Alle prossime elezioni presidenziali mancano più di 3 anni, ma il dibattito e i posizionamenti sono già iniziati. «Probabilmente non correrò» nel 2028, ha detto nei giorni scorsi il tycoon.

Sotto il ponte della metropolitana di Hackney Wick una coppia di londinesi raccoglie firme per resettare il mondo che a loro pare impazzito. «Off e poi on», suggeriscono non senza ironia. «Lo faccio sempre col pc, se non va, spengo e riaccendo», sorride a denti stretti il diplomatico di lungo corso che passa di lì; lo facciamo tutti, gli dico. Di solito funziona, spiega lui, che è un federalista convinto, e «penso che dovremmo usare la stessa terapia per l'Europa, spegnere e riaccendere per provare a ri-partire».

Ammette che sarebbe una scelta grave, che si rischia di perdere tutto. Tuttavia, argomenta, «a parte qualche sognatore come me», è evidente che nessuno vuole l'Unione più for-

te e integrata, nessuna capitale davvero, nemmeno chi lavora ogni giorno alla costruzione di una casa in cui restare insieme e crescere prosperi. Al punto in cui siamo, non si va da nessuna parte, insiste: sarebbe meglio ammettere il fallimento e ricominciare con chi è sinceramente motivato a difendere l'ideale che ha garantito 80 anni di pace, nonostante tutto, per trasformarlo in un processo di concordia, solidarietà e sicurezza permanente.

Servono spiegazioni che l'alto funzionario elabora rapido. In sintesi, concede, con Do-

nald Trump abbiamo calato le brache sui dazi per mancanza di intenti condivisi, così è inutile prendersela con Ursula von der Leyen che ha fatto il massimo che la delega aveva dai Ventisette - evitare guerre commerciali - le consentiva, siglando un'intesa costosa e umiliante. Sul fronte ucraino, dove avremmo dovuto difendere i valori continentali e l'integrità dei diritti di un popolo, procediamo stancamente e con risultati inferiori al potenziale, dimostrando che non esiste una

politica estera comune (abbiamo un alto rappresentante che è un portavoce, non un ministro). Per non parlare di Gaza, altra terribile crisi dove l'Europa latita per la gioia dei suoi nemici. «Non ci siamo», sbotta. Poi comincia a contare.

I sovranisti, ragiona, se la giocano sull'ombelico e guadagnano consenso a ogni sbandata. I Paesi europeisti avanzano a scialbi passettini: nemmeno loro ci credono, fanno ammuffire, senza volersi fondere concretamente. Un'Unione che ab-

bia senso richiede invece una grande carica ideale che oggi non c'è più. Manca lo spirito. Siamo ancora nell'altro secolo. Quando fu chiuso il trattato di Lisbona, nel 2007, si escludeva tutta la parte simbolica, l'inno europeo come il seggio all'Onu. Senza questa carica, non si è pronti a prendere grandi decisioni su difesa, estero, fiscalità. Per questo è inutile far finta di niente. Le difficoltà evidenti sono una colpa collettiva.

E allora? La voce si fa seria. Rompiamo tutto, dice. Avviamo il Gran Reset. Teniamo le libere circolazione e la moneta,

trasformiamo la comunità in un club di libero scambio (tipo Efta). Su questa base, si rifonda l'Unione solo con chi non ha dubbi. Pochi Paesi, magari Spagna, Francia, Germania, Belgio. E la geografia del Sacro Romano Impero di Carlo V. La Sacra Unione europea, così avrebbe senso, con la forza ritrovata dell'ideale. Chi c'è, c'è. Gli altri avranno il mercato. Si può fare? Chissà? Anche se la domanda è «dove sarebbe l'Italia?». Coi vicini di casa o in preda alla solita sindrome da state-rello? O ancora colonia distaccata di Trumplandia? Non succederà mai con ogni probabilità, confessa il diplomatico, che fra le poche certezze, giura di averne una inattaccabile. Ed è che, così come stiamo, non potrà che andare peggio. —

LA TRAGEDIA DI FRISANCO / IL CORDOGLIO DI GRAVINA, PRESIDENTE DELLA FEDERCALCIO

I calciatori morti in auto dopo l'allenamento davanti ai loro compagni

Danilo e Fabio, 19 e 18 anni, vittime di uno scontro nella galleria del Val Colvera. Lutto cittadino



Fabio Rosa



Danilo Boz

Giulia Soligon

Alle tre e mezza di mercoledì mattina le luci dell'associazione Gioventù maniaghesa sono ancora accese. È la notte più lunga che Maniago abbia mai vissuto. Dentro c'è un gruppo di ragazzi che condivide il dolore di aver perso due amici, Danilo Boz, 19 anni, e Fabio Rosa, 18 anni, e sono in ansia per Andrea Zoccoletto, 19 anni, trasportato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Non è in pericolo di vita.

LA NOTTE

Il paese è sgomento. Dall'abitato di Maniago la salita all'imbocco della galleria è un via vai continuo di amici e parenti. Ragazzi, adulti e genitori, tutti radunati fuori dal bus del Colvera, che come una enorme balena ha inghiottito nella pancia i loro amici e non li ha restituiti. Tremano dal freddo, nonostante l'estate. È un freddo che arriva da dentro, dalla consapevolezza che in quel tunnel c'è un figlio, un amico, un compagno di squadra che non vedrà l'uscita. E niente sarà più come prima di aver imboccato la galleria. Oltre ci sarebbe stata Maniago, la loro casa, il loro rifugio.

LE INDAGINI

La prima ipotesi è che l'impatto sia avvenuto per un'invasione di corsia, una perdita di con-



Due immagini dello scontro costato la vita ai due giovani calciatori nella galleria del Pordenonese AMBROSIO / PETRUSSI



trollo del mezzo, che ha spezzato la vita di Danilo e Fabio e lascerà una ferita profonda e forse insanabile in Andrea che era alla guida della Twingo nera. Dalla parte opposta una Tiguan condotta da una donna di 72 anni di Zoppola, che ha riportato traumi minori e per questo è stata accompagnata in ambulanza al Santa Maria degli Angeli di Pordenone. La Procura della Repubblica ha aperto fascicolo per omicidio stradale. Quel che resta delle auto è sotto sequestro, così come i corpi delle vittime rimangono a disposizione della magi-

stratura in attesa della decisione sugli esami con cui la Procura intende procedere. Nelle prossime ore potrebbero essere iscritti nel registro degli indagati entrambi i conducenti. Un atto dovuto per nominare i consulenti di parte.

LE FAMIGLIE

«Siamo tre famiglie disperate» è stato lo sfogo di Gladia Canderan, la madre di Danilo, che ieri pomeriggio ha ricevuto a casa la visita di Claudia e Marco, i genitori di Fabio, che avrebbe festeggiato il compleanno il giorno dopo la trage-

dia. «Avevamo già pronta la torta, mia moglie l'ha buttata via». Vicino a un letto di ospedale, ci sono invece altri due genitori che soffrono e sperano di riportare a casa loro figlio. «La mamma di Andrea l'ho sentita al telefono. Non so nemmeno come lei affronterà la sua vita», dice Gladia. Dall'associazione della gioventù maniaghesa ieri hanno voluto far sentire la loro presenza anche con un post per i due amici perduti. «Siamo insieme, in sede. Cerchiamo la forza l'uno negli occhi dell'altro, i vostri sorrisi in un cielo pesante. Siamo cre-

sciuti insieme, prima al Grest, poi in un'associazione tutta nostra. Siete due buoni, due anime pure. Per sempre giovani, ci rivedremo». Il percorso di studi scelto li avrebbe portati entrambi a frequentare Udine, senza però recidere il cordone ombelicale con Maniago. Danilo dopo il diploma all'istituto di agraria di Spilimbergo aveva scelto gli studi di economia. Stesso discorso per Fabio. Per lui dopo il diploma al Kennedy di Pordenone la strada imboccata era quella della facoltà di Ingegneria meccanica.

IL CALCIO

Da martedì il Maniago-Vajont non è più lo stesso. La tragica scomparsa del portiere Fabio Rosa e del centrocampista Danilo Boz ha gettato un'ombra di dolore sui compagni di squadra, distrutti. La società calcistica attraverso un comunicato diramato ieri sui social ha fatto sapere di aver sospeso tutte le attività. Un messaggio di cordoglio è arrivato anche dal presidente della Figc Gabriele Gravina. «Il nostro mondo rap-

presenta una comunità che si riconosce in valori profondi, questo è il momento di essere ancora più uniti». Tanti i messaggi di cordoglio giunti dalle società calcistiche dilettantistiche della regione.

IL LUTTO

Il sindaco di Maniago Umberto Scarabello, che ieri ha portato il cordoglio dell'amministrazione alle due famiglie, ha fatto sapere che il giorno delle esequie sarà proclamato lutto cittadino. A unirsi nell'abbraccio della comunità è anche il parroco, don Alessandro Moro, la cui riflessione supera dinamiche e responsabilità. «Si tratta di tre giovani responsabili, di cui i genitori potevano fidarsi - ha detto il sacerdote -. Anche la comunità parrocchiale piange Danilo e Fabio, perché li ha visti crescere di anno in anno, nei sacramenti che hanno celebrato e nell'entusiasta e generoso servizio di animatori al Centro Estivo parrocchiale. Sono cresciuti con un trionfo: scuola, sport e parrocchia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OMICIDIO DI GEMONA / LA DONNA È STATA TRASFERITA ALLA GIUDECCA (VENEZIA)

La scelta di Mailyn: «Affidate la bambina ai miei genitori»

Alessandro Cesare / GEMONA

«Vorrei che la bambina venisse affidata ai miei genitori». La richiesta è arrivata da Mailyn Castro Monsalvo, la 30enne colombiana accusata dell'omicidio del compagno Alessandro Venier, 35 anni. La donna, trasferita a Venezia, alla Giudecca, in un istituto a custodia attenuata per detenute madri, esprime il desiderio di far affidare la figlia di pochi mesi ai suoi genitori, dati in arrivo dalla Colombia.

Su Mailyn pende un'incriminazione di omicidio volontario pluriaggravato, vilipendio e occultamento di cadavere, in concorso con la madre della vittima, Lorena Venier, 61 anni. Ieri è stata ascoltata dal tribunale dei minori di Trieste.

Un video collegamento che ha visto Mailyn lucida nel chiedere informazioni sullo stato di salute della figlia. Al suo fianco c'erano gli avvocati Francesco De Carlo e Catia Ariis (Federica Tosel è rimasta in Friuli). «Non abbiamo parlato di aspetti riguardanti l'omicidio - ha assicurato De Carlo - ci siamo focalizzati sulle sue volontà rispetto all'affidamento della bambina. C'è stata l'audizione con il tribunale dei minori nel corso della quale la nostra assistita ha espresso chiaramente la volontà che la figlia venga affidata ai suoi genitori». Altro il legale non ha voluto aggiungere, rimandando a un incontro futuro le questioni del movente e della dinamica del delitto. La strategia difensiva della 30enne colombiana è ancora

tutta da costruire, visto che ciò che è emerso fino a oggi sul delitto di Venier è frutto del racconto e delle confessioni di Lorena fatti davanti a pm e gip. «L'audizione del genitore - ha spiegato Ariis - è prevista dalla legge prima della decisione del tribunale, che avverrà al massimo entro due settimane. Sono convinta - ha chiuso il legale - che la scelta dei giudici arriverà in tempi molto brevi». Non servirà, quindi, attendere i canonici quindici giorni.

Attualmente la neonata è in custodia ai servizi sociali del Comune di Gemona. Dalla mattina del 31 luglio, quando la telefonata di Mailyn al 112 ha permesso di scoprire l'omicidio di Venier, la piccola ha trovato un luogo sicuro e protetto in cui stare. Più volte, negli ulti-



Mailyn Castro Monsalvo e, a destra, Alessandro Venier, che sarebbe stato ucciso dalla madre e dalla compagna



mi giorni, la madre e la nonna hanno chiesto di lei e del suo stato di salute. Lorena, in particolare, ha sempre dimostrato un attaccamento morboso verso la nipotina, anche perché a causa della depressione post partum di Mailyn, è stata lei a prendersene cura in maniera continuativa negli ultimi mesi. E proprio per proteggere nipote e nuora da Alessandro sarebbe nata l'idea dell'omici-

dio, pianificata a lungo dalla due donne e messa in pratica il giorno prima della partenza del 35enne per la Colombia. «Mailyn - ha raccontato Lorena - mi chiedeva di uccidere mio figlio da mesi, fin dal giorno della nascita della loro bambina. Veniva picchiata con violenza, frustata, insultata e più volte minacciata di morte». «Lo abbiamo stordito con un sonnifero attorno alle 17.30,

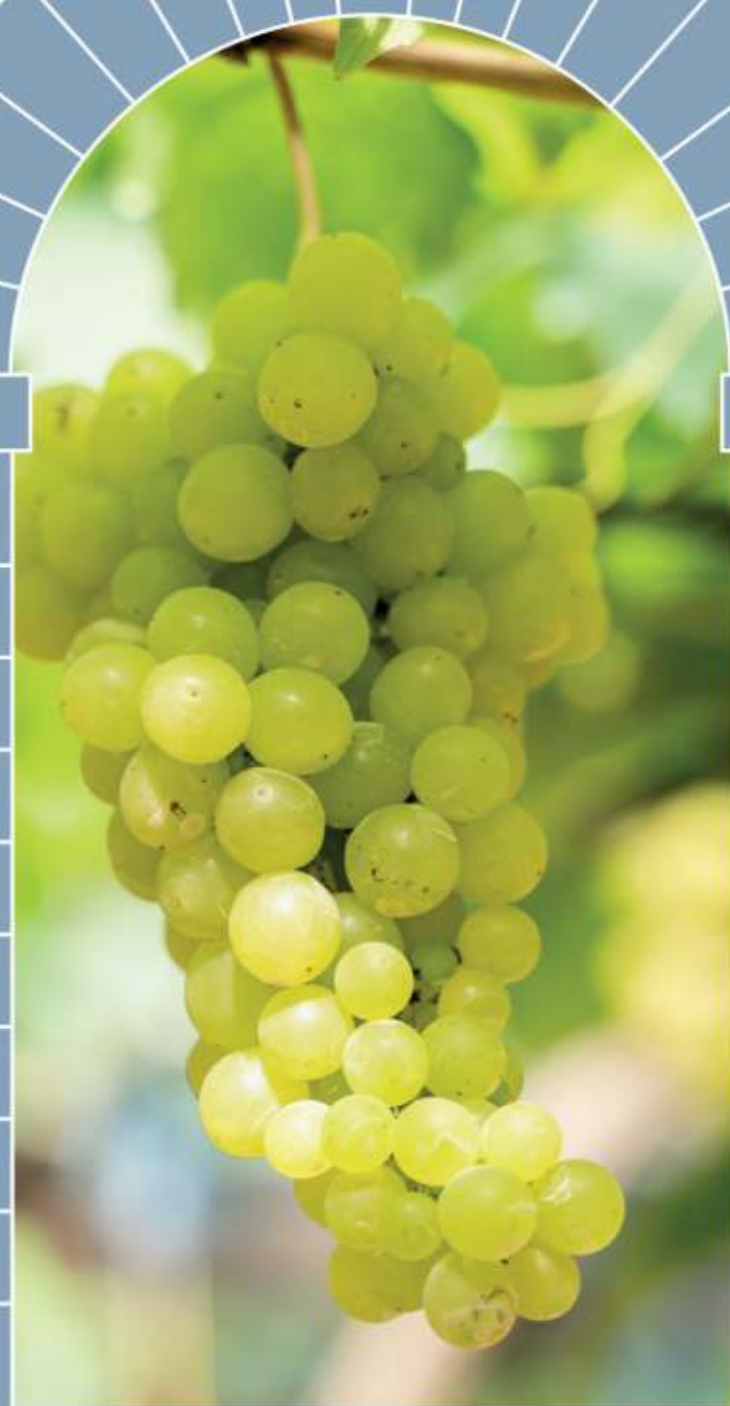
ma è morto solo verso le 23, perché non riuscivamo a finirlo», ha raccontato Lorena agli investigatori: «Abbiamo deciso di ucciderlo addormentandolo: ho svuotato un intero blister di medicinali nella limonata, ma non è bastato. Gli ho fatto due iniezioni di insulina, visto che non si addormentava del tutto». Poi la scelta di farlo a pezzi per inserirlo nel bidone con la calce. Per la Procura Lorena è l'organizzatrice dell'omicidio, Mailyn l'ispiratrice. Entrambe sono state indicate come esecutrici materiali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7 AGOSTO
APRE NUOVO



Inaugurazione ore 9:00



Nel cuore della città,
una nuova esperienza di spesa

TRIESTE • PIAZZA DI CAVANA

Il progetto

IL GIACIMENTO IRENA

Edina investe 70 milioni per l'estrazione di gas davanti alla costa di Pola

La joint venture fra Energean e Ina potenzia la piattaforma L'obiettivo è una capacità di 300 mila metri cubi entro il 2027

Valmer Cusma / POLA

Un investimento congiunto di 71 milioni di euro per lo sfruttamento del giacimento di gas naturale Irena incluso nel blocco esplorativo Izabela a 80 chilometri al largo di Pola. Lo hanno concordato la compagnia energetica britannica Energean e quella croata Ina che fa parte del gruppo ungherese Mol.

Lo ha annunciato alla stampa con un comunicato proprio la direzione dell'Ina, precisando che 50 milioni saranno stanziati dalla Energean e 21 milioni dalle proprie casse. La compagnia britannica detiene il 70% della partecipazione operativa nel progetto,

mentre Ina controlla il restante 30%.

La gestione del blocco Izabela è affidata alla società Edina, una joint venture tra le due compagnie. Il piano di sviluppo prevede il collegamento di una nuova piattaforma all'infrastruttura già esistente, del giacimento Izabela. L'avvio della produzione è previsto per la prima metà del 2027, con una capacità massima giornaliera stimata fino a 300 mila metri cubi di gas. Le riserve stimate del giacimento Irena ammontano a circa 865 milioni di metri cubi di gas naturale.

«La decisione di investire nello sviluppo del giacimento Irena – così Josip Bubnić, di-

rettore operativo per l'esplorazione e la produzione di petrolio e gas di Ina – rappresenta un ulteriore passo strategico per rafforzare la produzione nazionale di petrolio e gas e per garantire la sicurezza energetica a lungo termine della Croazia. Il nostro investimento è guidato da una visione chiara: rafforzare l'approvvigionamento energetico e mantenere la nostra posizione di leadership nel mercato regionale».

Soddisfatto anche Francesco Federici, direttore di Energean per la Croazia: «Siamo entusiasti di avviare lo sviluppo del giacimento Irena. Questa decisione d'investimento – spiega – dimostra il nostro



LA PIATTAFORMA EDINA
IL GIACIMENTO DI GAS SI TROVA
AL LARGO DELLA COSTA ISTRIANA

«Sviluppo costante delle risorse naturali e impegno a garantire sicurezza energetica»

costante impegno nello sviluppo delle risorse naturali della Croazia e dell'area adriatica. Si tratta di un investimento strategico e ringraziamo il nostro partner Ina per la lunga e fruttuosa collaborazione. Siamo impazienti di raggiungere nuovi traguardi insieme».

Infine nel comunicato stampa si sottolinea che Ina, con oltre 70 anni di esperienza nel settore dell'esplorazione e della produzione di petrolio e gas, è un attore di riferimento nel settore petrolifero croato

eriveste un ruolo di rilievo a livello regionale. Oltre che in Croazia è presente in Egitto. La raffinazione si svolge nell'impianto di Fiume, mentre nel sito industriale di Sisak si stanno sviluppando attività alternative sostenibili. La rete di vendita al dettaglio comprende oltre 500 stazioni di servizio in Croazia e nei Paesi vicini. Nel primo semestre del 2025, la compagnia ha registrato una produzione media giornaliera di 21.303 barili equivalenti di petrolio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROFESSORE E ANIMATORE DELLA COMUNITÀ DEI RIMASTI SCOMPARSO 33 ANNI FA

Commemorato a Rovigno il leader degli italiani Borme

ROVIGNO

Al cimitero delle Laste di Rovigno ieri mattina si è svolta la tradizionale commemorazione del professor Antonio Borme, figura storica e tuttora considerato il massimo intellettuale degli italiani rimasti, venuto a mancare 33 anni fa.

Erano presenti i vertici dell'Unione italiana, della Regione istriana, dei Consigli della minoranza italiana delle regioni istriana e litoraneo montana, del Comune e della locale Comunità degli italiani. È stata proprio la presidente della Comunità Viviana Benussi a dare il benvenuto a tutti, annunciando che prossimamente la Regione istriana intollererà ad Antonio Borme la scuola media superiore italiana di Rovigno, in occasione dell'ottantesimo anniversario della fondazione del liceo. Una proposta apprezzata moltissimo da Giuseppe Borme, figlio di Antonio, intervenuto anche quest'anno alla commemorazione assieme alla sorella Miriam e relativi familiari. «Mi rende particolarmente fiero il fatto – ha detto Borme – che l'iniziativa non provenga unicamente dagli appartenenti alla Comunità nazionale italiana (Cni), ma da tutti gli ex alunni di mio padre».

Le tappe salienti della vita



Un momento della commemorazione di Borme a Rovigno

e del percorso professionale di Antonio Borme sono state ripercorse dal presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul. «Lo ricordiamo con infinita gratitudine – ha detto Tremul – apprezzandone l'operato e l'integrità morale e il patrimonio di pensiero e di impegno che deve servire da esempio».

Nato a Trieste il 20 gennaio 1921, Borme si laureò all'Università degli Studi di Padova nel 1943. Dopo la fine della Seconda guerra mondiale, ricoprì incarichi di rilievo all'interno della Cni e dell'amministrazione comunale. Nel 1945 fu nominato assessore all'Istruzione del Comitato popolare di liberazione di Rovigno e assunse la direzione della Scuola media superiore ita-

liana della città, incarico che mantenne fino al pensionamento nel 1978. Dal 1946 al 1952 fu ispettore per le scuole italiane nella Zona B del Territorio Libero di Trieste. Nel 1953 venne eletto presidente della vecchia Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, carica dalla quale nel 1974 venne rimosso dal regime di Tito al quale era diventato scomodo perché «troppo italiano». Dopo un lungo isolamento e abbandono anche da parte di alcuni esponenti della Cni fedelissimi del regime, Borme ritornò sulla scena negli anni Novanta, quando prese in mano le redini della nascente Unione italiana. Poi il decesso per malattia il 6 agosto del 1992. —

V.C.A.



È mancato il nostro caro
Francesco Male (Franco)

Lo annunciano addolorati la moglie MARIA, i figli ROBY con GIULIANA, EDY con ALESSANDRA, i nipoti e parenti tutti.

Grazie

Nonno Franco

Ti ricorderemo sempre. RICCARDO, MARTINA, LORENZO, MATTEO, CAROLINA, FEDERICO. Lo saluteremo sabato 9 agosto presso la Sala Azzurra di via Costalunga. Seguirà la Santa Messa alle 10.50 nella Chiesa del Cimitero. Trieste, 7 agosto 2025

Partecipano commossi:

- La consuocera BRUNA PITUZZI
- GIULIO con ELISA e figli
Trieste, 7 agosto 2025

Partecipano al lutto famiglie

LOVRECICH e CERGOL
Domio, 07 agosto 2025

Partecipano al lutto famiglie
LOVRECICH e CERGOL
Domio, 07 agosto 2025



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Grazia De Arcangeli ved. Mosenghini

Ne dà il triste annuncio il figlio Mauro e parenti tutti.

La saluteremo sabato 9 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 7 agosto 2025



"Coloro che amiamo e abbiamo perduto non sono più dov'erano, ma sono ovunque noi siamo."

Dopo una lunga vita ci ha lasciati

Evelina Monsalvi ved. Bolsi

Esempio di passione, generosità e resilienza.

Ne danno il triste annuncio le amate figlie Isabella e Susanna, i meravigliosi generi Riccardo e Martino e gli adorati nipoti Tommaso, Stefania, Niccolò, Aurora, l'amica di una vita Mariuccia ed il consuocero Mario.

Un grazie speciale alla sig.ra Claudia Ramirez e alla mitica Nella.

Un ringraziamento al medico curante dott. Furio Cavalieri e all'anestesista dott. ssa Jana Ota.

Una menzione speciale per il reparto di Ortopedia, raro esempio di professionalità e disponibilità.

Celebreremo le Esequie venerdì 8 alle ore 12 presso la Cappella di via Costalunga, seguirà la sepoltura. Trieste, 7 agosto 2025

Vi siamo vicini con affetto. GIOVANNA, GIORGIO, GIULIA, FILIPPO e FRANCESCA Courmayeur, 07 agosto 2025

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

nord est multimedia

overpost.biz

Le tensioni nell'area

DOPO LA SENTENZA DI APPELLO

Dodik condannato: la commissione elettorale bosniaca decide la decadenza

L'organismo rende esecutiva l'interdizione dai pubblici uffici
La replica del leader della Republika Srpska: «Nessuna resa»

Stefano Giantin / SARAJEVO

A passi spediti verso l'escalation di una crisi che potrebbe essere devastante. E il quadro che si sta componendo in Bosnia, dove la Commissione elettorale centrale (Cik) ha votato ieri all'unanimità la «revoca del mandato» da presidente della Republika Srpska (Rs), l'entità politica dei serbi di Bosnia, al leader serbo-bosniaco Milorad Dodik, «eletto alle elezioni del 2022 nelle fila dell'Snsd», il maggior partito a Banja Luka, ha annunciato ieri il Cik in una stringata nota.

Il Cik si è mosso in seguito alla conferma in appello nei giorni scorsi della condanna di Dodik per «disubbidienza» alle decisioni dell'Alto rappresentante Christian Schmidt, arbitro e garante del rispetto degli accordi di Dayton. Dodik era accusato di essere stato l'architetto di una serie di leggi, poi adottate dal Parlamento dell'entità serbo-bosniaca, che di fatto vietavano l'attuazione sul territorio della Rs di decisioni dell'Alto rappresentante e della Corte costituzionale. Pesante la pena, ovvero di un anno di carcere e l'interdizione per sei anni dai pubblici uffici.

Si spiega così, con questa seconda parte della misura afflittiva, la mossa del Cik. Che ad ogni modo non è ancora definitiva. La stessa



Il presidente della Republika Srpska Milorad Dodik

Commissione ha infatti precisato che, contro la sua decisione, è possibile «presentare ricorso», che dovrà essere avanzato presso la sezione d'appello del Tribunale della Bosnia-Erzegovina «entro due giorni» dalla ricezione degli atti.

Se tuttavia il ricorso sarà respinto, allora il Cik dovrà indire «elezioni presidenziali anticipate» in Republika Srpska «entro 90 giorni». E in questo caso Dodik non potrà partecipare alla corsa elettorale, a causa dell'interdizione.

Cosa accadrà ora? Subito dopo la conferma della condanna, Dodik aveva assicurato che non avrebbe abbandonato la poltrona presidenziale, forte anche del sostegno ricevuto da Belgrado, Budapest e da Mosca. Condanna che è «incostituzionale e politicamente orientata», aveva rincarato il gover-

no serbo-bosniaco, una lettura completamente opposta a quella della Ue, che ha ricordato che si parla di una «sentenza definitiva e che deve essere rispettata».

Il leader nazionalista, fieramente filorusso e con velleità pseudo-secessionistiche, difficilmente ascolterà i consigli di Bruxelles. La decisione del Cik? «Un'altra merdata di Sarajevo, l'ultima», ha elegantemente commentato ieri Dodik. Subito dopo, via X, ha rincarato, assicurando che «la resa non è un'opzione». Infine, un esplicito attacco al Cik, «che non esiste qui», ossia in Republika Srpska, per poi annunciare un misterioso «referendum» sulla propria persona e le funzioni da lui finora ricoperte. E tutti gli ingredienti per una destabilizzazione, pericolosissima, sono ormai in pentola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTAGONISTA DELLA TRANSIZIONE POSTCOMUNISTA

Morto in Romania l'ex presidente Iliescu

BUCAREST

Se ne è andato un pezzo di storia della Romania, con qualche luce e molte ombre. Sono quelle che hanno sempre avvolto il nome di Ion Iliescu, primo presidente della Romania post Ceausescu, morto ieri all'età di 95. Iliescu è stato una figura di prima grandezza nella Romania della caotica transizione dal comunismo al sistema democratico. «Apparatchik» del regime fi-



Il presidente rumeno Iliescu

no al 1989, divenne celebre nel dicembre 1989, durante la rivoluzione anti Ceausescu, come leader del Fronte di salvezza nazionale, vincendo successivamente le elezioni nel maggio del 1990, per poi essere rieletto nel 1992, sconfitto nel 1996, prima del ritorno al potere nel 2000.

Tra le ombre, il suo presunto ruolo nelle violenze del 1989, ma anche nella sanguinosa repressione delle proteste studentesche del 1990. Iliescu, accusato di crimini contro l'umanità, poiché non è mai stato ufficialmente giudicato da un tribunale romeno, avrà funerali di Stato, decisione che ha provocato polemiche a Bucarest. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Policlinico
Triestino S.p.A.

Salute &
Prevenzione
Scheda 13

Salute intima della donna: prevenzione e consapevolezza

La prevenzione e la cura ginecologica rappresentano un tassello fondamentale del benessere femminile in ogni fase della vita. Alla Casa di Cura Salus, struttura facente parte del gruppo Policlinico Triestino, è attivo un ambulatorio di Ginecologia dedicato alla salute intima della donna, dove è possibile effettuare controlli periodici, esami diagnostici, consulenze specialistiche e programmi di prevenzione. Un punto di riferimento affidabile per affrontare con competenza e continuità tutti gli aspetti legati alla salute ginecologica nelle diverse tappe dell'esistenza: dalla contraccezione alla fertilità, dalla prevenzione e cura delle malattie veneree alla diagnosi precoce dei tumori ginecologici, fino ai disturbi legati all'insorgere della menopausa. Una delle principali attività dell'ambulatorio è finalizzata alla prevenzione dell'infezione da HPV, il papillomavirus umano, responsabile della quasi totalità dei tumori del collo dell'utero.



Dr.ssa Roberta Natale

Oggi, grazie ai test di ultima generazione, è possibile individuare precocemente la presenza del virus e quindi intervenire tempestivamente. I controlli consigliati comprendono Pap test e test HPV, da eseguire periodicamente secondo le linee guida nazionali. «Si tratta di una prevenzione primaria e secondaria di grande efficacia, che ha già ridotto significativamente l'incidenza dei tumori cervicali nelle fasce di età sottoposte a screening regolare», spiega il team di ginecologi della Salus, di cui fanno parte il dr. Gianluca Annarelli, il dr. Sandro Gallucci, la dr.ssa Roberta Natale e la dr.ssa Federica Scrimin.

Un altro ambito seguito con crescente attenzione è quello della menopausa, fase fisiologica che però può comportare cambiamenti significativi per la salute e la qualità della vita: vampate di calore, disturbi del sonno e dell'umore, secchezza vaginale, ma anche problemi urinari, perdita di elasticità della pelle, difficoltà nella concentrazione e perdita della memoria. Gli effetti negativi più gravi, tuttavia, sono quelli che possono insorgere anche dopo diversi anni a carico dell'apparato cardiovascolare (aterosclerosi, ipertensione, malattie coronariche e cerebrovascolari) e dell'osso (osteoporosi e fratture). «La terapia ormonale sostitutiva (TOS), se valutata correttamente, rappresenta una risorsa preziosa per le donne che presentano sintomi importanti o a rischio di complicanze», spiega la dr.ssa Natale, ginecologa della Salus con un focus specifico sul trattamento della menopausa e i disturbi conseguenti al brusco calo di estrogeni che si manifesta in questo periodo. «Negli ultimi anni si è sviluppato un crescente interesse per la TOS con ormoni bioidentici, ovvero ormoni con struttura molecolare identica a quelli prodotti naturalmente dall'organismo. Queste formulazioni, disponibili in varie modalità di somministrazione, permettono un approccio più fisiologico e personalizzabile». La terapia con ormoni bioidentici viene oggi prescritta in modo sempre più mirato, sulla base di un'attenta valutazione clinica e anamnestica. «Non tutte le donne sono candidate al trattamento», precisa la dr.ssa Natale. «Ma quando non

vi sono controindicazioni specifiche, i benefici possono essere significativi: miglioramento della qualità del riposo notturno, della vita sessuale, della densità ossea e dell'umore, con un impatto positivo anche sulla sfera relazionale e professionale». Alla Salus è possibile avviare un percorso personalizzato che comprende consulenze con gli specialisti, esami ormonali, ecografie pelviche e mammografie, anche in collaborazione con altri ambulatori della struttura. L'obiettivo è offrire alle pazienti un inquadramento completo e un piano di trattamento condiviso. L'ambulatorio ginecologico della Salus è attivo su appuntamento, con tempi di attesa contenuti e possibilità di accesso in regime privato. Ogni percorso parte da un ascolto attento delle esigenze della persona e si sviluppa nel segno della continuità, con la possibilità di essere seguite nel tempo dallo stesso specialista. Un approccio che punta non solo a curare, ma a costruire maggiore consapevolezza e autonomia nelle scelte legate alla salute.



Salus sede Trieste

Al prossimo appuntamento,
con un nuovo approfondimento



Policlinico
Triestino S.p.A.
TRIESTE
T. 040 3171111

ECONOMIA

CAMPUS 360 FVG
Sblocca il tuo venerdì
Il Tuo futuro prende Forma.
banca360fvg.it

Il Leone risponde alla lettera di piazzetta Cuccia, confermando di voler proseguire la valutazione. Dopo l'estate la firma di un accordo vincolante con i francesi. Nel semestre premi di 50,5 miliardi

Generali, su Mediobanca avanti con la trattativa Donnet riparte su Natixis

IL PUNTO

GIORGIA PACINO

I tempi li detta il Leone. Ma sono tempi adatti per Mediobanca. L'istituto di Piazzetta Cuccia, dopo la lettera ricevuta da Generali alla sua proposta su Banca Generali, ha convocato l'assemblea sull'opsil 21 agosto e modificato alcune condizioni di effica-

«Stiamo seguendo un processo rigoroso per valutare la qualità dell'offerta»

cia. Se il voto sarà favorevole l'offerta potrà partire all'inizio di settembre. Lo si legge nella nota diffusa al termine del board dell'istituto milanese.

Ieri dopo la riunione del cda, convocato per la semestrale, Generali ha inviato una risposta formale a piazzetta Cuccia, confermando l'intenzione di proseguire la valutazione dell'offerta sulla controllata Banca Generali. L'apertura è evidente, ma «i tempi sono i nostri», ha puntualizzato Donnet. «Stiamo seguendo un processo rigoroso, all'interno di un quadro di governance e legale allineato alle best practice, per valutare se l'opportunità di diventare partner assicurativo del leader italiano nel wealth management possa essere in linea con la nostra stra-



La sede delle Assicurazioni Generali a Trieste



PHILIPPE DONNET
GROUP CHIEF EXECUTIVE OFFICER
DI GENERALI

I CONTI

Mps, utile a +21,4% a 892 milioni
Possibile il rilancio

Mps archivia il primo semestre con gli utili in crescita. In particolare, tra gennaio e giugno l'istituto senese ha registrato un utile netto di 892 milioni di euro, in progresso del 21,4% rispetto al primo semestre 2024, senza considerare le poste straordinarie. Dai numeri presentati ieri emerge anche un eccesso di capitale da 2,8 miliardi, che potrebbe essere in parte utilizzato per un eventuale rialzo dell'offerta su Mediobanca.

tegia e creare valore per tutti i nostri stakeholder». Non ci sono vincoli di tempo, ha precisato il ceo, neppure in vista della convocazione dell'assemblea dei soci di Mediobanca, rinviata lo scorso giugno proprio per acquisire l'esito delle valutazioni di Generali. «Non abbiamo preso nessun impegno. Ci prenderemo il tempo che ci vuole per valutare la qualità dell'offerta e l'opportunità che c'è sul tavolo. Quello che conta è mantenere l'opzionalità, a cui non vogliamo rinunciare». I tempi della governance devono fare i conti con i tempi tecnici dell'offerta, «che conosciamo bene», ha rassicurato Donnet, spiegando che «la trattativa terrà conto di questa necessità».

Trattativa che non è ancora

iniziata, almeno fino a quando il Leone non raggiungerà una posizione definitiva sull'offerta.

Nella nota Mediobanca, tuttavia, deve aver ritenuto la risposta arrivata soddisfacente, tanto da anticipare l'assise dei soci. Il board della banca, si legge, «ha esaminato la comunicazione odierna di Assicurazioni Generali nella quale la compagnia ha manifestato la propria disponibilità a proseguire nelle discussioni inerenti alla partnership strategico-industriale con Mediobanca, anche tenendo conto delle linee guida inviate da Mediobanca nella propria proposta del 25 luglio scorso». Il cda ha anche deciso di «modificare parzialmente la condizione di efficacia» relativa alla partnership commerciale con Generali e Banca Generali, «prevedendo di circoscrivere l'ambito soggettivo di tale condizione di efficacia alle sole Mediobanca e Assicurazioni Generali, fermo restando l'eventuale successiva adesione al predetto accordo da parte di Banca Generali».

Proseguono invece le discussioni con Natixis, con l'obiettivo di creare un campione

«Proseguono le discussioni con Bpce per trovare un accordo. Non ci siamo ancora»

dell'asset management europeo. «Abbiamo concluso la fase di consultazione dei sindacati e dei dipendenti, le discussioni con Bpce stanno proseguendo e penso che i prossimi passi saranno dopo l'estate», ha anticipato Donnet. Anche qui non c'è ancora nessun impegno definitivo, considerato che il memorandum of understanding già siglato non è vincolante per le parti. Le discussioni restano «on going» per arrivare a un accordo con cui dare poi il via ai diversi processi autorizzativi, incluso il Golden Power. L'obiettivo è arrivare dopo l'estate alla firma di «un contratto vincolante per entrambe le parti, ma non ci siamo ancora». I due dossier, comunque, restano separati: «Non c'è nessuna connessione tra la pos-

sibile operazione Mediobanca-Generali e la possibile operazione Natixis», ha scandito il ceo.

Intanto, il cda di Trieste ha approvato i conti dei primi sei mesi dell'anno, che si sono chiusi con premi lordi di 50,5 miliardi di euro (+ 0,9%), grazie a una crescita significativa del segmento Danni spinto dalle buone performance di entrambe le linee di business auto e non auto. Bene la raccolta netta Vita, chiusa a 6,3 miliardi, guidata dalle linee puro rischio e malattia, prodotti ibridi e unit-linked. Il risultato operativo del gruppo nel semestre ha raggiunto i 4 miliardi, in crescita dell'8,7% grazie al contributo dei segmenti Danni, Vita e Asset management, in linea con la strategia di diversificazione delle fonti di utile. In particolare, è in forte crescita con un più 18,4% il risultato operativo del segmento Danni, che ha superato i 2 miliardi. Buona la performance dell'Asset management (+ 11,7%) grazie al contributo di Conning Holdings, mentre il risultato operativo del segmento Vita aumenta a 2.016 milioni (+ 3,1%). In discesa il combined ratio che si è attestato al 91,0% (-1,4 punti percentuali), mentre il combined ratio non attualizzato si è rafforzato calando fino al 93,1% (-1,8 punti percentuali). L'utile netto normalizzato cresce a 2,23 miliardi (+ 10,4%), l'Eps normalizzato aumenta a 1,47 euro, con una crescita del 12,5%. Il gruppo conferma anche la solida posizione di capitale con solvency ratio in crescita al 212% (rispetto al 210% del 2024), grazie a una solida generazione normalizzata di capitale, che già comprende il buyback strategico da 500 milioni il cui avvio è stato annunciato ieri. Al 30 giugno il portafoglio Btp del gruppo ammonta a 40,6 miliardi di euro.

Risultati che, per Donnet, rappresentano un ottimo avvio del piano strategico al 2027. «Questa eccellente partenza – ha sottolineato – fa leva sul successo dei precedenti cicli strategici e ci fa guardare con fiducia al raggiungimento degli ambiziosi target del nostro attuale piano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

LA NOMINA

Fincantieri, Santagata nuovo direttore delle navi militari

TRIESTE

Cambio al vertice della divisione Navi militari di Fincantieri. Dal primo settembre Eugenio Santagata assumerà la carica di direttore della divisione, succedendo a Dario Deste che lascerà l'incarico per il pensionamento. Deste continuerà a collaborare con l'amministratore delegato Pierroberto Folgiero per



Eugenio Santagata

seguire lo sviluppo delle attività negli Stati Uniti.

Ufficiale dell'Esercito italiano nei primi anni della sua carriera, Santagata ha guidato attività di sviluppo internazionale e pianificazione strategica in Elettronica (Elt Group). A partire dal 2015 si è dedicato a cyber intelligence, cybersecurity, crittografia e comunicazioni quantistiche sicure, fondando e quotando Cy4Gate. Ha poi guidato la trasformazione di Telsy, società del gruppo Tim, di cui è stato Chief public affairs, security & international business officer. Laureato in Giurisprudenza e in Scienze Politiche, ha frequentato l'Accademia militare di Modena e conseguito due master negli Stati Uniti,

oltre a un Mba presso la London business school. È docente alla Luiss business school e alla Khalifa University e cavaliere al merito della Repubblica.

«Accogliamo Eugenio Santagata in un ruolo strategico per il futuro del nostro gruppo», ha detto Folgiero, commentando la nomina. «Il suo profilo unisce una solida esperienza nel settore della difesa a una visione commerciale internazionale. Un insieme di competenze che sarà vincente per affrontare le sfide globali che ci attendono. A Dario Deste va un sentito ringraziamento per il grande contributo assicurato in tanti anni di responsabilità all'interno del gruppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Distribuite dal Polo del gusto, le bottiglie a base di mosto aromatico e aceto sono prodotte al confine tra Italia e Slovenia

Dalle spiagge di Lignano agli Emirati cresce la bevanda alcohol free Mazzalù

L'INNOVAZIONE

GIORGIA PACINO

Non è un vino dealcolato e neppure uno spumante, sebbene al palato ricordi l'effervescenza del *perlage* tipico delle più classiche bollicine. In partenza nei prossimi giorni con un carico destinato agli Emirati Arabi, Mazzalù sta conquistando anche le bocche più esigenti e abituate al buon vino, dal Medio Oriente agli Stati Uniti, passando per i *beach bar* sul litorale di Lignano Sabbiadoro.

Distribuito a partire dal gennaio del 2024 da Domori, uno dei marchi più noti riuniti sotto il cappello del Polo del gusto di Riccardo Illy, la bevanda spumeggiante alcohol free è una creazione “di confine”: prende il nome dal pezzetto di terra tra Italia e Slovenia, da Zeglo a Cormons, in cui si producono gli aceti naturali con il miglior corredo aromatico. Mazzalù nasce infatti da una sapiente combinazione di aceto di vino naturalmente in-

vecchiato e mosto da uve bianche. La ricerca, durata tre anni, ha portato alla scelta di un mosto aromatico: mosto di Sauvignon, fiori bianchi, frutta gialla, pesca, fiori di tiglio e acacia.

«Abbiamo fatto tanta ricerca e alla fine abbiamo ottenuto un prodotto con una complessità che può sostituire uno spumante a tutto pasto», spiega Rossana Bettini, imprenditrice triestina ed esperta enologica che ha lavorato al progetto con il “cacciatore di aceto” Francesco Razzetti e i due fratelli Lan ed Ela Krstancic, vignaioli sloveni della nota casa vinicola Movia nella zona del Brda. L'intuizione di Poska 1820 – questo il nome della società produttrice della bevanda, che richiama l'antica bevanda di età romana a base di aceto e una miscela di erbe aromatiche e spezie – ha anticipato i tempi, lanciando sul mercato Mazzalù prima dell'esplosione del trend NoLow, ovvero quello delle bevande a base a zero gradazione.

Secondo uno studio dell'International wine & spirits research, tra il 2022 e il 2024 il



Una bottiglia di Mazzalù, bevanda frizzante senza alcol

segmento analcolico ha conquistato 61 milioni di nuovi consumatori, mentre il low alcohol ne conta 38 milioni. I nuovi fruitori sono soprattutto i più giovani: in linea con le tendenze globali, gli acquisti di alcolici tra chi compra bevande No/Low stanno diminuendo. Nei dieci mercati chiave a livello mondiale, il consumo pro capite in litri di alcol puro continua a scende-

re. «Il Covid ha fatto il suo, perché è più facile ordinare una bottiglia al ristorante piuttosto che a casa, poi ci ha messo lo zampino il riscaldamento globale», fa notare l'imprenditrice. «Negli ultimi anni il vino ha molto più zucchero e un maggior tenore zuccherino significa molto alcol: alcuni vini arrivano a 14-15 gradi senza essere un Amarone. La maturazione an-

tipicata toglie zucchero, ma anche apporto aromatico». D'altronde, accanto a chi a tavola rende onore alla tradizione e all'eccellenza del vino italiano, c'è anche chi preferisce non consumare alcolici per motivi di fede o di salute, senza contare le donne in gravidanza e quanti preferiscono evitare il vino ai pranzi di lavoro. «Il mercato si sta muovendo in questa direzione e noi ne siamo stati anticipatori perché quest'anno è esplosa la moda del no alcohol», sottolinea Bettini.

Sul mercato da poco più di un anno e mezzo, già presente sugli scaffali di Eataly – «lo ha assaggiato anche Oscar Farinetti» – Mazzalù è ormai entrato nel canale Ho.re.ca conquistando i bar della riviera friulgiuliana, a partire dai beach bar Tahiri e Playa di Lignano Sabbiadoro. Nell'orizzonte della bevanda sparkling c'è soprattutto l'estero: Stati Uniti *in primis*, ma anche i Paesi del Golfo dove gran parte della popolazione non beve alcolici per motivi religiosi. «È un mercato che guardiamo con molta attenzione per questa ragione»,

prosegue Bettini. «Stiamo già esportando parecchi pallet in America, dove il prodotto è molto apprezzato». Sul mercato italiano si trova a un prezzo compreso tra i 19 e i 22 euro, alla pari di un buon spumante. La bevanda non teme il rincaro dei dazi, rivolgendosi già a consumatori di fascia alta. I dati di vendita restano riservati, ma ogni lotto conta 10 mila bottiglie. Presente al Fancy Food di New York, la più grande fiera dedicata all'agroalimentare, Mazzalù è stato scelto l'anno scorso per la cena di gala all'inaugurazione del Merano WineFestival per accompagnare il caviale italiano.

Impiegata per la preparazione dei mocktail, i cocktail analcolici sempre più di tendenza, la bevanda distribuita da Domori è stata da poco abbinata al vermouth analcolico prodotto da Castagner. A differenza dei vini dealcolati, Mazzalù è al cento per cento alcohol free. «Molti pensano che “dealcolato” sia sinonimo di “senza alcol”, ma non è così», spiega Bettini. «La nostra bevanda Mazzalù nasce senza alcol e non ha bisogno di dealcolazione, perché nasce dall'unione di un mosto profumato, che ha tutti gli aromi varietali dell'uva in vigna, aceto naturale, un tocco di aceto invecchiato di 50 anni della zona Mazzalù. Il vino dealcolato invece subisce lunghi trattamenti in cantina e mantiene quasi sempre un residuo alcolico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



28-30 novembre 2025

**Tre giorni di eventi
nelle fabbriche**
per raccontare i propri
piani di sviluppo
e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:



IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Azienda	2.164	-0,32	2.151	2.177	1,04	6.781,58
Abbott Lab	113,3	-	113,36	113,38	-1,95	-
Abbvie	168,8	-1,86	168,8	172,4	1,36	-
Abitare In	2,81	0,36	2,75	2,83	-33,55	74,41
Accenture Plc	214,85	-	212,5	212,5	-3,15	-
Acea	18,95	0,15	18,86	20,12	6,85	4.232,55
Acinque	2,08	1,96	2,04	2,08	0,55	402,58
Acs Actividades Cons.Y Servi	58,9	-	59,4	59,4	28,21	-
Adidas	163,25	-3,69	162,8	169,5	-32,28	-
Adobe	293,55	-0,51	292	294,95	-30,81	-
Aedies	0,1825	2,39	0,1825	0,1825	17,02	6,15
Aeffe	0,468	0,97	0,4405	0,47	-46,76	48,37
Aeroporto di Bologna	8,24	-1,67	8,2	8,46	11,65	298,82
Alerion Cleanpwr	19	-0,42	19	19,44	18,00	1.039,02
Align Technology	116,5	-3,44	119,65	119,65	-24,25	-
Allianz	353,5	1,76	348,8	353,5	18,03	-
Altea Green Power	7,68	-1,92	7,68	7,83	23,85	143,36
Amgen	244,7	-	244,95	257,95	2,11	-
Amplifon	15,08	0,07	15,075	15,37	-39,68	3.393,28
Anfitr	62	-	64,25	64,25	0,72	-
Anheuser-Busch	51,74	0,27	51,44	51,56	6,34	-
Anima Holding	6,255	-0,40	6,21	6,34	-5,29	2.036,48
Antares Vision	4,65	-2,00	4,63	4,805	-24,28	330,26
Apollo Global Management Inc	126,3	-	126	126	11,01	-
Apple	184,26	4,31	175,4	184,26	-27,25	-
Applied Digital	12,5	1,66	12	12,6	208,68	-
Apollvin Corp	328,2	-1,59	310,25	335,6	-6,56	-
Aquafil	1,416	1,14	1,38	1,446	-3,05	101,58
Arista Networks	118,32	16,99	116,28	118,22	60,16	-
Ariston Holding	4,55	-0,87	4,53	4,634	32,68	572,80
Ascopiave	3,125	-0,32	3,095	3,16	13,25	729,99
Asmi	592,7	-0,74	588	600,1	-11,37	-
Autostrade M.	2,75	-	2,75	2,75	5,65	12,00
Avio	35	3,40	33,7	35,65	15,18	891,54
Axa	40,84	0,64	40,8	40,86	18,53	-
Axcelis Technologies Inc	65,98	-2,34	67,56	67,56	66,98	-
Axon Ent	746,4	1,08	731,6	742,2	35,82	-
Azinut H.	29,8	0,37	29,73	30	24,21	4.256,09
B&C Speakers	16,45	-	16,3	16,5	-2,35	180,72
B. Cucinelli	95,28	-1,20	95,04	96,96	-8,65	6.589,20
B. Desio	7,19	4,96	6,82	7,18	5,02	944,36
B. Generali	50,95	2,52	49,94	51,4	10,73	5.805,27
B. Ifis	21,22	1,88	21,32	21,8	2,51	1.166,76
B. Profilo	0,1595	0,31	0,158	0,16	-14,37	108,06
B.Co Santander	7,595	1,29	7,51	7,59	71,69	120.889,84
B.F.	4,3	1,42	4,23	4,3	-1,87	1.118,28
B.P. Sondrio	11,83	1,71	11,705	12	45,48	5.355,07
Banca Mediolanum	16	1,72	15,79	16,06	37,06	11.710,53
Banca Sistema	1,75	0,46	1,744	1,768	39,19	140,38
Banco BPM	11,27	2,18	11,085	11,35	42,47	16.829,13
Banco De Sabadell	3,229	-	3,203	3,281	67,66	-
Bank Of America	39,305	1,09	39,425	39,425	-6,36	-
Basf	42,67	0,57	42,57	43,03	-0,50	-
BasiscNet	6,89	3,14	6,42	6,89	-12,06	373,81
Bastogi	0,626	0,97	0,626	0,626	28,11	69,44
Baxter International	18,45	-2,20	18,572	18,572	-35,75	-
Bayer	24,975	-1,90	24,805	27,95	43,75	-
Bbva	15,22	9,84	14,6	15,225	60,18	47.321,40
Beehive	34,66	-	35,32	35,32	2,43	-
Beemte	0,41	-3,76	0,41	0,418	-24,50	4,71
Berkshire Hathaway	401,35	-0,10	398,55	403,25	-8,41	-
Beshtie Holding	0,0694	-11,11	0,0694	0,0745	-81,21	0,58
BFF Bank	10,97	4,58	10,69	11,46	14,66	1.975,97
Blesse	7,1	-1,11	7,033	7,2	-2,31	196,21
Biogen	112,3	-2,26	114,9	114,9	-22,29	-
Bitcoin Group	40,88	-0,82	39,04	42	-18,28	-
Blackrock	956,2	0,04	958,6	962,9	-3,56	-
Block	85,4	-	85,1	85,1	-23,49	-
Bmw	84,84	1,29	84,4	85,26	1,18	-
Bnp Paribas	79,32	1,07	78,87	79,32	32,20	-
Boeing	194,56	0,93	194,56	195,72	11,27	-
Booking Holdings	472,9	0,98	470,0	472	0,05	-
Bper Banca	8,61	3,21	8,364	8,632	37,53	16.339,80
Brembo	8,56	-0,47	8,54	8,72	-6,21	2.851,32
Bristol-Myers Squibb	39,025	-0,24	39	39,86	-31,96	-
Broadcom	256,55	1,38	250,75	256,55	11,62	-
Brown-Forman	26,37	-	26,28	26,36	-14,17	-
Buzzi	40,56	-0,15	40,2	41,4	17,06	8.028,22
C&J Inc	19,776	-1,88	19,702	21,15	-40,07	-
Cadence Design	310	-0,06	310,85	321,1	26,92	-
Caino Comm.	2,645	-0,56	2,635	2,695	9,94	380,02
Caixabank	8,452	0,76	8,424	8,424	62,79	-
Caleffi	0,77	2,67	0,768	0,77	4,04	11,72
Callagione	7,16	-0,28	7,02	7,18	10,29	857,01
Callagione Ed.	1,75	-16,69	1,73	1,79	27,21	220,02
Campari	6,52	-0,85	6,52	6,664	8,43	8.085,59
Carat Industries	25,4	-2,12	25,35	26,3	37,73	2.866,38
Carl Zeiss Meditec	48,02	0,88	48,32	50,6	3,68	-
Carvana Co	301,85	-	299,1	305,8	60,73	-
Caterpillar	371,5	-0,40	374,5	374,5	4,71	-
Cellularline	2,97	0,34	2,85	3,01	28,28	64,89
Cembre	62,2	0,16	61,3	63,7	48,14	1.039,97
Cementir Hldg.	13,04	2,35	12,74	13,08	21,36	2.037,91
Cencora Inc	245,1	-	247,95	253	1,16	-
Centene	21,765	-3,93	21,8	22,49	-80,48	-
Centrale Latte Italia	3	0,67	2,98	3	9,42	41,62
Charles Schwab	83,25	-	83,35	83,36	19,52	-
Chevron	132,3	1,27	132,1	132,2	-6,26	-
Chubb Ltd	232	-	236	236	-6,45	-
Cie Financiere Richemont Sa	139	-1,42	140	142	-6,05	-
Cigna Group/The	232,25	-	238	238	-22,83	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	883,53	-0,35
Cac 40	7635,03	0,18
Dax (Xetra)	23904,53	0,25
FTSE 100	9164,31	0,24
Ibex 35	14536,60	0,90
Indice Gen	63948,35	0,35
Nikkei 500	3532,47	0,46
Swiss Market In.	11755,32	-0,87

EURIBOR 5-8-2025

QUOTE	EUR 180	EUR 365
1 Settimana	1,99	1,929
1 Mese	1,92	1,839
3 Mesi	1,984	2,012
6 Mesi	2,089	2,118
1 Anno	2,118	2,147

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 6/8/2025	\$ 1 oz	€ 1 gr
Oro fino (per gr.)	90,81	93,76
Argento (per kg.)	995,9	1050,18
Platino p.m.	133,00	0,0000
Palladio p.m.	1180,00	0,0000

CAMBI VALUTE OFF.BCC - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1804	0,50	11,70
Giappone	171,22	0,47	5,00
G. Bretagna	0,8717	0,28	5,13
Swizzera	0,9389	0,24	-0,46
Australia	1,7844	-0,09	6,39
Brasile	6,3895	0,23	-0,56
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5967	0,25	6,82
Danimarca	7,4623	-0,01	0,06
Filippine	66,706	0,19	10,62
Hong Kong	9,109	0,50	12,89
India	101,7935	0,44	14,46
Indonesia	16981,71	0,37	12,85
Islanda	142,8	0,14	-0,76
Israele	4,0044	0,54	5,70
Malaysia	4,9085	0,56	5,66
Messico	217,397	-0,34	0,88
N. Zelanda	1,9567	-0,09	5,58
Norvegia	11,8515	-0,05	0,48
Polonia	4,278	0,04	0,07
Rep. Ceca	24,566	-0,18	-2,46
Rep.Pop.Cina	8,3383	0,48	9,96
Romania	5,0758	0,02	2,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4828	0,36	5,39
Sud Corea	1601,01	0,30	5,15
Sudafrica	20,6708	-0,67	5,36
Svezia	11,9955	0,20	-2,30
Thailandia	375,74	0,33	5,32
Turchia	47,1819	0,49	28,43
Ungheria	398,28	-0,19	-3,18

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.25	75	99,97	0,00
12.09.25	6014	99,81	1,59
30.09.25	1570	99,71	1,69
14.10.25	2785	99,65	1,58
14.11.25	1737	99,49	1,59
28.11.25	937	99,40	1,72
12.12.25	4777	99,34	1,63
14.01.26	1070	99,17	1,60
30.01.26	1983	99,05	1,74
13.02.26	1247	98,99	1,68
13.03.26	1224	98,83	1,70
14.04.26	780	98,66	1,73
14.05.26	835	98,51	1,73
12.06.26	2671	98,35	1,73
14.07.26	8371	98,18	1,74

MONETE AUREE

QUOTE AL 6/8/2025	Domanda	Offerta
Marengo	531,41	563,95
Sterlina	670,1	711,13
4 Ducati	1.260,38	1.337,54
20 \$ Liberty	2.754,84	2.933,5
Kruggerand	2.847,29	3.021,62
50 Pesos	3.432,9	3.643,08

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Illimity bank	4,066	0,20	4,058	4,074	21,98	341,57
Immsi	0,5	0,40	0,487	0,501	-4,94	169,08
Indel B	18,9	-0,53	18,85	19	-15,47	110,52
Inditex	43,32	0,29	41,4	41,4	-18,44	-
Indra Sistemas	36,16	-	36,86	37,36	44,58	-
Industrie De Nora	6,6	1,38	6,52	6,65	-13,49	336,28
Infineon Technologie	34,39	-2,77	34,275	35,61	11,75	-
Innodata Inc	36,54	-3,08	38,9	38,9	20,64	-
Intel	17,34	-0,88	17,106	17,678	-10,04	-
Intercos	12,02	2,21	11,76	12,1	-17,89	1.088,25
Interpump	37,24	3,39	35,7	37,84	-15,56	3.921,00
Intesa Sanpaolo	5,173	0,80	5,147	5,196	32,97	91.521,90
Intuitive Surgical	412,35	-0,33	410,9	431,1	-17,14	-
Investor Ab Class B	25,265	-0,24	25,695	25,71	-0,22	-
Imvit	10,36	-0,58	10,36	10,46	6,39	9.715,63
Irce	1,895	-1,30	1,895	1,91	-3,73	54,01
Iren	2,584	0,78	2,546	2,59	33,22	3.322,15
It Way	1,29	1,57	1,26	1,29	14,38	13,29
Italgas	743	-0,40	738,5	747	46,56	6.038,59
Italian Exhibition Gr.	8,2	-1,44	8,06	8,48	29,25	257,25
Italmobiliare	27	-1,28	27	27,6	6,03	1.163,89
Iveco Group	18,35	-	18,295	18,49	97,21	4.989,31
J.P. Morgan Chase & Co.	250,95	0,80	251,35	252,1	10,20	-
Johnson & Johnson	147,3	0,12	145,94	147,56	6,77	-
Juventus FC	2,902	1,04	2,88	2,992	-5,29	723,41
Kering	209,8	-1,34	207,7	212	-10,13	-
Kimberly-Clark	116,92	2,06	115,74	115,9	-1,95	-
Kion Group	54,9	-	53,95	54,7	67,14	-

TRIESTE

AI GEMELLI FARMACIA

APERTI AD AGOSTO! vi aspettiamo con i nostri servizi

Via d'Alviano - Torri d'Europa - 040 3409851



Il caso Resinovich



In alto Liliana Resinovich; sopra, da sinistra Liliana e il marito Sebastiano Visintin, il pubblico ministero Ilaria Iozzi (foto Lasorte) e i difensori di Visintin, gli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua fuori dal Tribunale

Impronta sul sacco: c'è una nuova verità Non è di un guanto ma dei jeans di Lilly

I risultati delle analisi evidenziano una compatibilità con la trama dei pantaloni che indossava la vittima

Laura Tonerò

L'impronta definita "guantata" e trovata sul sacco nero infilato sulle gambe di Liliana Resinovich non è la traccia lasciata da un guanto, bensì dalla trama dei jeans che indossava la donna. Lo hanno stabilito le analisi del Gabinetto interregionale del Triveneto di Polizia scientifica di Padova, alla quale la Procura aveva affidato degli accertamenti su quell'impronta, dando corso alle attività di indagine che il gip Luigi Dainotti aveva indicato nel 2023 rigettando la richiesta di archiviazione della Procura. Il giudice per le indagini

preliminari aveva chiesto venisse eseguito «un esame comparativo tra l'impronta guantata in trama di tessuto e i guanti utilizzati dagli operatori, onde accertare o escludere l'intervento di terzi sui sacchi che coprivano il cadavere». E poi di comparare quell'impronta e il guanto sinistro rinvenuto a pochi metri dal cadavere. Ad oggi – vedremo se le nuove indagini peritali genetiche e dattiloscopiche sui reperti che prenderanno il via l'8 settembre evidenzieranno qualcosa di diverso – quella resta l'unica traccia trovata sui sacchi neri. E da quanto emerge dall'attività della Scientifi-

ca, neppure quella è attribuita a terzi. Le operazioni sono procedute in questo modo: analizzata, la trama del guanto rinvenuto a pochi passi dal cadavere di Liliana è risultata «non compatibile» con «l'impronta a trama regolare» evidenziata sul sacco. Con quale altro tessuto sono stati sicuramente a contatto quei sacchi? Con quello dei pantaloni grigi che indossava Liliana quando il suo corpo è stato trovato senza vita ai margini del parco dell'ex Opp. Così è stato avviato uno specifico esperimento, usando proprio i jeans grigi della vittima e dei sacchi delle immondizie (tre

campioni) simili a quelli trovati infilati su busto e gambe di Liliana. Messi a contatto i due elementi, sono state replicate le condizioni ambientali in cui è stato trovato il cadavere, inumidendoli e sottoponendoli a congelamento e scongelamento. Trattati poi con degli adesivi istantanei hanno riprodotto «impronte a trama regolare simili e confrontabili con quella evidenziata sul sacco che ricopriva gli arti inferiori» di Liliana. Inoltre, i diversi orientamenti della trama dell'impronta deriverebbero dal fatto che i jeans, vista la posizione rannicchiata, fetale, del cadavere, avevano prodotto delle pieghe. Va considerato come quei sacchi erano come «rimboccati», non semplicemente infilati, e questo ha certamente agevolato il contatto tra il tessuto dei pantaloni e i sacchi. Da precisare poi che quei sacchi sono rimasti a contatto con quegli stessi pantaloni per alcuni giorni, anche quando il cadavere dopo essere stato ritrovato è stato posto nel sacco mortuario e sistemato a 12 gradi nella «camera fredda» dell'obitorio. La Scientifica conclude quindi indicando come quell'impronta trovata sui sacchi, la traccia, è stata prodotta da una «porzione dei jeans indossati dalla Resinovich».

Come il *Piccolo* aveva già anticipato, anche le ulteriori verifiche fatte sulla Go Pro

Lo ha stabilito la Polizia scientifica di Padova, alla quale la Procura aveva affidato degli accertamenti

Anche dagli ulteriori approfondimenti sui video girati dalla GoPro del marito non emergono delle anomalie

che Sebastiano Visintin, marito di Liliana e unico indagato per la morte della donna, aveva installato sulla sua bicicletta, e che ha ripreso il percorso fatto dall'uomo dalle 12.16 alle 13.33 del giorno della scomparsa della moglie, non hanno evidenziato delle novità. Gli approfondimenti fatti dal Centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia postale del Friuli Venezia Giulia, hanno confermato infatti la ricostruzione fatta attraverso quei filmati in precedenza dalla Squadra Mobile di Trieste. Le coordinate Gps di inizio dei video (che di fatto costituiscono parte dell'alibi di

Visintin) sono «in accordo con le immagini riprese dalla videocamera e gli orari dei file trovano riscontro con quanto dichiarato da Visintin e con quanto riportato dalla minuziosa ricostruzione effettuata dal personale della Squadra Mobile», così le conclusioni della Postale.

Di fatto, ad oggi, a dare un indirizzo diverso alle indagini c'è la relazione firmata dal team di consulenti della Procura, guidato dall'antropologa forense Cristina Cattaneo: omicidio e non suicidio. Ma dagli altri elementi rianalizzati fino ad oggi non sarebbero emersi gravi inizi di colpevolezza nei confronti di Visintin. Anche per questo, prudentemente, il pm Ilaria Iozzi che dirige le indagini non ha chiesto infatti una misura cautelare, nemmeno l'obbligo di firma.

«Accogliamo favorevolmente ogni sviluppo investigativo, ma sembra che le indagini abbiano preso una direzione contro l'indagato e non a favore della verità», così i difensori di Visintin, gli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua. «Il nostro timore – aggiungono – è che alla fine se non emergeranno sufficienti elementi per sostenere un giudizio, la Procura chiederà l'archiviazione, ma sotto il profilo storico il nostro assistito resterà un indagato. Paradossalmente sarebbe meglio andare a giudizio e uscire assolto». —

NELLO STABILIMENTO DISMESSO IN ZONA INDUSTRIALE

Rapinatori in fuga dopo il colpo cadono dalla recinzione: fermati

Tre giovani lunedì hanno tentato il furto di rame all'interno della ex Colombin Minacce col coltello al custode che li ha sorpresi. Due bloccati, caccia al terzo

Maria Elena Pattaro

Prendono d'assalto la ex Colombin, fabbrica di tappi in sughero ormai dismessa, con l'intenzione di fare incetta di rame. Ma precipitano dalla ringhiera e restano bloccati a terra, doloranti, mentre cercano di scappare. Il custode, pochi minuti prima, li aveva sorpresi a trafugare tubi. Loro per tutta risposta lo hanno minacciato con un coltello, optando poi per la fuga. Quello che doveva essere un colpo grosso, lunedì pomeriggio, si è trasformato in un goffo incidente e in un guaio giudiziario per alcuni giovanissimi di origine rom. Due di loro sono finiti all'ospedale per le lesioni riportate nel capitolombolo. Una caduta da circa due metri di altezza, che li ha visti sbattere la schiena e gli arti. Si tratta del 19enne P.L., arrestato in flagranza, e di uno studente 17enne, denunciato a piede libero (entrambi difesi dall'avvocata Donatella Majer). Ora i due, imparentati e in-



La sede della ex Colombin, in via dei Cosulich, dove si è consumata la tentata rapina FOTO BRUNI

censurati, devono rispondere di tentata rapina, aggravata dall'uso dell'arma e dal fatto di aver agito in gruppo. Il terzo complice invece è riuscito a dileguarsi. Il raid è andato in scena lunedì in via dei Cosulich, zona industriale. Sono le 14.15 quando il terzetto si introduce nell'area dell'ex stabi-

limento, ormai dismesso. Due giorni prima uno dei fabbricati era stato intaccato da un incendio. Sabato sera il fuoco aveva divorato circa 3 mila metri quadri contenenti tappi in sughero, ancora conservati nonostante il fallimento della società. Lunedì, l'incursione. I tre giovanissimi si intrufolano

nella proprietà muniti di borsoni. Puntano al rame, l'oro rosso tanto ambito nel mercato nero. I ragazzi riescono a impadronirsi di alcuni tubi, ma non fanno i conti con il custode, che è lì a sorvegliare l'area, a maggior ragione dopo il rogo. Vedendosi smascherati, i tre passano al contrattacco. Uno

di loro, stando alla ricostruzione della Procura, avrebbe puntato un coltello contro il custode. A quel punto il furto si trasforma in tentata rapina. Il trio decide poi di scappare: mollano a terra i borsoni e si fiondano verso la recinzione. In quella fuga maldestra e concitata, due cadono a terra e la loro corsa finisce lì. Custode e amministratore chiamano i soccorsi e la Polizia. Il maggiorenne viene trasportato in ambulanza a Cattinara, il minore viene accompagnato al Burlo. Se la caveranno entrambi con pochi giorni di prognosi. Sul posto arrivano anche i genitori e parenti, preoccupati per le sorti dei loro ragazzi.

Ieri mattina il 19enne è comparso di fronte al Collegio del tribunale di Trieste per la direttissima. L'imputato ha preferito non rispondere alle domande dei giudici (presidente Francesco Antoni e, a latere, i colleghi Alessio Tassan e Luca Carboni). Ma ha reso spontanee dichiarazioni, scusandosi delle proprie azioni. Ha chiesto di patteggiare 2 anni e di accedere ai lavori socialmente utili come pena alternativa al carcere. In aula, nei panni della pubblica accusa, la pm Ilaria Iozzi.

Il processo è stato aggiornato a novembre: in quella data ci si attende la ratifica del patteggiamento, una volta definito il percorso rieducativo appropriato. La posizione del minore è ora al vaglio della Procura dei minori, mentre proseguono le indagini per identificare il complice ancora ignoto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIGILI DEL FUOCO

Soccorsa una capra caduta per 15 metri in una cavità



Il recupero della capra

Nel pomeriggio di mercoledì, i Vigili del fuoco di Trieste hanno ricevuto una segnalazione da un escursionista che comunicava di aver visto una capra cadere in una grotta in località Malchina nel comune di Duino Aurisina. L'addetto di sala operativa ha inviato sul luogo segnalato la squadra del distaccamento di Opicina e la squadra Saf-Speleo alpino fluviale della sede centrale che, giunte sul posto, hanno iniziato le operazioni per recuperare l'animale che, cadendo nella cavità, aveva fatto un volo di circa 15 metri. Utilizzando attrezzature e tecniche di derivazione speleo alpinistiche i Vigili del fuoco si sono calati nella grotta, hanno imbragato l'animale e lo hanno riportato in superficie dove è stato consegnato, apparentemente senza lesioni, alla proprietaria che lo ha riportato al pascolo. Le operazioni di soccorso alla capra si sono protratte per circa 2 ore. —

DENUNCIATO PER GUIDA SENZA PATENTE

Fermato in via Coroneo sull'eBike "truccata" Bicicletta sequestrata

Era in sella a una bicicletta elettrica che, per il Codice della Strada era, di fatto, diventata a tutti gli effetti un ciclomotore. A notarlo, perché non pedalava e viaggiava a una velocità costante di 50 km all'ora in leggera salita è stata una pattuglia e del Reparto motorizzato della Polizia locale che lo ha fermato in via Coroneo. «Ne è scaturito un controllo approfondito, in cui è stato coinvolto anche il nostro Nucleo Falso Documentale, operativo dal 2024, e grazie



L'eBike sequestrata

ad un ottimo lavoro di squadra, i risultati sono stati eccellenti», evidenzia l'assessore comunale alle Politiche della sicurezza Caterina De Gavarado.

La bicicletta è risultata essere completamente a propulsione elettrica, senza necessità di azionare i pedali, con una batteria da 750 kWh.

Per l'articolo 50 del Codice della Strada le biciclette a pedalata assistita sono dotate di un motore ausiliario elettrico con potenza massima di 0,25 kW la cui alimentazione è progressivamente ridotta e interrotta quando si raggiungono i 25 km/h; o prima ancora, se il ciclista smette di pedalare. Possono poi avere un pulsante che attiva il motore anche a pedali fermi, purché con questa modalità il veicolo non superi i 6 km/h. Non era il caso del veicolo fermato in via Co-

roneo.

Nelle condizioni descritte il mezzo è stato considerato un ciclomotore e non un velocipede e quindi richiedeva la patente di guida. Alla conseguente richiesta di esibire il documento l'uomo estrae una patente apparentemente in regola; osservandola meglio però, alcuni elementi non hanno convinto gli agenti, tanto da richiedere l'ausilio dei colleghi del Nucleo Falso Documentale i quali hanno confermato che si trattava di un falso.

Lunga la serie di illeciti penali ed amministrativi a carico dell'uomo: patente falsa (sequestrata) e guida senza patente e senza casco di un "ciclomotore" privo di targa, documento di circolazione e non assicurato. Fermo e sequestro amministrativo anche per il mezzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DANNI DA VENTO IN VIA PARINI

Ramo scaraventato su un'auto

Un grosso ramo è piombato su un'auto in sosta. È successo ieri mattina in via Parini, dove le raffiche di bora hanno divelto parte di un albero. Il ramo ha centrato in pieno una Toyota Yaris parcheggiata a bordo strada. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco e la Polizia locale.

Le Notti del Vino

Città del Vino
Coordinamento FVG

23 GIUGNO - 12 SETTEMBRE | **L'EVENTO ENOICO DELL'ESTATE FVG**

Inquadra il QR code per scoprire location e programmi

Vi aspettiamo in 35 Città del Vino

AVEVANO NASCOSTO GLI ABITI IN UNA BORSA SCHERMATA

Da Trieste a Udine per rubare vestiti Coppia denunciata

Avevano programmato una gita molto particolare, una trasferta di oltre 80 chilometri nel cuore del Friuli per rubare vestiti firmati e materiali elettrici. Un uomo di 45 anni di nazionalità serba e una donna di 36 anni di nazionalità ungherese, marito e moglie, entrambi residenti a Trieste, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri della stazione di Feletto Um-

berto. È accaduto nella serata di domenica.

La coppia è stata sorpresa mentre tentava di mettere a segno un colpo all'interno del punto vendita Sorelle Ramonda di Reana del Rojale.

Marito e moglie, entrambi disoccupati e già noti alle forze dell'ordine, in concorso tra loro, utilizzando una borsa schermata poi sequestrata dai militari dell'Arma, hanno

rubato diversi capi di abbigliamento, ma sono stati notati dal personale dipendente che li ha tenuti d'occhio e ha quindi allertato le forze dell'ordine. Il 45enne e la 36enne sono stati così individuati e fermati dai carabinieri, intervenuti dopo la chiamata al 112.

Dalle verifiche è emerso che l'uomo e la donna, sempre nella giornata di domenica, poche ore prima, avevano già rubato. Nel loro mirino avevano messo il negozio Obi di Tavagnacco da dove avevano sottratto diversi materiali elettrici per un valore complessivo di circa 150 euro. La refurtiva, anche in questo caso, è stata subito restituita ai legittimi proprietari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

VERONA, MAJANO, LIGNANO, TRIESTE

Lirica, dance,
classica
e pop italiano:
l'agosto musicale

MIELE/APAG.IIEIII

I CONCERTI DELLE PROSSIME SETTIMANE



FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

TEMPI LIBERI

Ammettilo,
le disgrazie
degli altri
ti fanno piacere

FABRIZIO BRANCOLI

Il collega saputello fa una figuraccia in riunione. Il divo scivola sul tappeto rosso. Un politico, che di solito non sbaglia un colpo, inciampa sulla grammatica o sull'inglese. Cosa fai, tu? Godi. E per il godimento delle disgrazie altrui – specie quando pensi che esse siano meritate – c'è una parola precisa. Solo che non è italiana.

Quel sottile piacere si chiama Schadenfreude. L'elettrore di astio che cova dentro ognuno di noi. Un'euforia silenziosa, un lampo negli occhi. Dici: "Che figura, poveretto" e fingi. Invece, dentro, trionfi come chi ha trovato parcheggio al primo colpo in centro. Uno degli ultimi casi collettivi è quello dei dati trimestrali di Tesla, che vanno malissimo. Per chi non sopporta Elon Musk, è festa.

Non a caso è una parola tedesca: solo il tedesco poteva avere l'onestà brutale di mettere insieme "danno" e "gioia" in un'unica parola. La verità è che ci caschiamo tutti. È uno sport di massa, e lo stadio olimpico di questa disciplina sono i social.

La Schadenfreude può innescare sensi di colpa. Tuttavia è democratica e trasversale: colpisce in alto (le élite), ma anche in basso (gli sprovveduti). Se l'intoccabile sbaglia, allora possiamo rilassarci: oggi il ridicolo non tocca a noi. O forse sì, ma per ora siamo al sicuro.

A volte si tratta solo di sberleffo, di divertimento. Per me le persone si dividono in due (e non è un giudizio di merito, non ci sono buoni e cattivi). Se qualcuno vicino a te perde l'equilibrio e cade goffamente, puoi ridere oppure puoi preoccuparti. C'è chi sghignazza e chi empatizza. Una volta sono scivolato e caduto in un lago, mentre una persona al mio fianco rideva a crepapelle. Era il mio migliore amico e lo è rimasto. —



INTENSITÀ, IDENTITÀ. Un figurante del Palio di San Donato a Cividale nell'agosto del 2006. FOTO DIEGO PETRUSSI

Il ruggito della Storia

Un'estate con guerrieri, sbandieratori, giocolieri, musicisti, mangiafuoco e tamburini
Cividale, Cittadella, Montagnana: torna il Medioevo, abbracciato al turismo

AVIANI/APAG.IVEV

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 7 AGOSTO

DIREZIONI / Veneto

Da Padova a Venezia
Le ville della via d'acqua

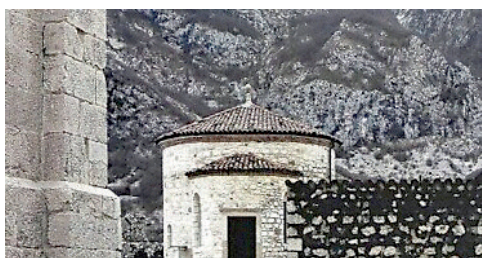


Le residenze patrizie, affacciate lungo il Naviglio del Brenta, l'antico alveo del fiume regolato da chiuse e argini per proteggere la laguna, intrecciavano architettura e giardini, frutteti e prospettive studiate per stupire chi arrivava dall'acqua. Scoprirle dall'acqua, con il Burchiello, è un'emozione.

GRASSO/APAG.VI

DIREZIONI / Friuli Venezia Giulia

La bellezza dopo il sisma:
Venzone indomabile



Venzone è bellissima. E anche famosa. Perché è l'unica borgata del '300 in regione, ma anche per la determinazione e forza di volontà dei friulani dopo l'evento distruttivo del terremoto del maggio e settembre 1976 che la ridusse in macerie. Venne poi ricostruita, pietra su pietra, nell'originaria eleganza e armonia.

REGUITTI/APAG.VII

FERRAMENTA
DAMIANI

DAL MINIMO
AL MASSIMO
IN POCHE ORE



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Vedere / Ascoltare



Padova, la classica nel palazzo storico



Un appuntamento dedicato a due capolavori della musica: la Serenata per archi in do maggiore di Tchaikovsky e la Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550 di Mozart, una delle pagine più intense e celebri del classicismo viennese. Luca Ballabio dirigerà l'Orchestra

di Padova e del Veneto mercoledì 27 agosto (dalle ore 21) nel Teatro Giardino di Palazzo Zuckermann a Padova, in un nuovo appuntamento di Castello Festival 2025 e nell'ambito della rassegna "Notturni". Info e biglietti: castellofestival.it.

Adria, tre appuntamenti nei giardini



La ventiseiesima edizione della rassegna "Tra Ville e Giardini" prosegue con altri tre appuntamenti: i Giardini Zen di Adria ospiteranno i solisti dell'Orchestra sinfonica "Terre verdiane" (con la partecipazione del soprano Renata Campanella) martedì 19 ago-

sto, mentre gli spazi del Giardino di Villa Badoer a Fratta Polesine si apriranno per Luca Barbarossa (mercoledì 20 agosto) e per la voce di Bianca Atzei (in foto), venerdì 22 agosto. Biglietti su diyticket.it o la sera degli spettacoli in loco dalle 20.

Brividi all'Arena

Il mistero e la classe: a Verona la magia dei Carmina Burana

Tommaso Miele

Un Ferragosto speciale, illuminato dai raggi lunari che ammanteranno di mistero e pathos l'Arena di Verona: venerdì 15 agosto, per una serata unica e senza repliche, torneranno sull'immenso palcoscenico scaligero i Carmina Burana, le spettacolari cantiones profanae medievali dedicate alla vita e all'amore nella veste creata da Carl Orff per grandi Orchestra, Coro e voci bianche areniane, per l'occasione al completo. Andrea Battistoni, Paolo Facincani, Elisabetta Zucca e Roberto Gabbiani, nei ruoli di direttori e dei maestri del coro, con i cori di voci bianche A. L. V. e A. d'A. Mus, sosterranno le esibizioni dei solisti Erin Morley (soprano), Raffaele Pe (controttenore) e Youngjun Park (baritono).

Carmina Burana è una cantata scenica composta da Orff tra il 1935 e il 1936; basata su ventiquattro poesie dell'omonima raccolta medievale titolata originariamente in latino "Carmina Burana: Cantiones profanae cantoribus et choris cantandae comitantibus instrumentis atque imaginibus magicis" ("Canti di Beuern: Canti profa-



La famosa raccolta scoperta nell'800 in un monastero dell'Alta Baviera

ni per cantori e cori da cantare insieme a strumenti e immagini magiche"), l'opera più celebre del compositore tedesco nel suo complesso fa parte dei cosiddetti "Trionfi", trittico musicale che comprende anche la cantata "Catulli Carmi-

na" e il "Trionfo di Afrodite".

Scoperta a inizio Ottocento nella Bura di San Benedetto, convento situato in Alta Baviera, la raccolta di componimenti poetici attrasse il musicista di Monaco in particolare per la varietà degli argomenti trattati: Orff iniziò dunque a elaborare musicalmente alcune poesie fino a completare totalmente i ventiquattro movimenti, per la maggior parte con testo latino (fanno eccezione alcuni brani in alto tedesco medio e altri in provenzale antico). Dopo



GRANDE ATTESA. Il coro dei Camina Burana che si esibirà all'Arena a Ferragosto. A destra, Erin Morley, reduce dai Proms di Londra

la prima rappresentazione a Francoforte, che ottenne un grandissimo successo, la cantata venne eseguita successivamente anche in altre città della Germania; nonostante all'epoca fosse duramente ostacolata dal regime nazista per il tono erotico di alcuni canti, divenne l'opera musicale più conosciuta tra quelle composte durante il Terzo Reich.

I Carmina Burana non seguono una trama precisa, ma parte della struttura della composizione si basa sul concetto del

giro della Ruota della Fortuna; simbolo tra l'altro presente sulla prima pagina della raccolta dei poemi, con quattro frasi a corollario. Il primo e l'ultimo movimento, titolati "Fortuna Imperatrix Mundi" (Fortuna, Imperatrice del Mondo), prendono avvio con il notissimo e altrettanto amato "O Fortuna", uno dei brani classici più noti anche al pubblico dei non appassionati e divenuto nel tempo un vero e proprio cult.

Lo spettacolo avrà una durata di circa un'ora e dieci minu-

ti, senza intervallo; un tempo sufficiente per lasciarsi travolgere dalla bellezza e dalla forza di un'opera che, a quasi un secolo dalla sua creazione, continua a toccare le corde più profonde dell'animo umano. Un'occasione per celebrare il Ferragosto in modo unico e spettacolare, all'insegna della grande musica e dell'arte nel contesto scenografico dell'anfiteatro veronese. Dalle ore 21.30, biglietti e info disponibili su arena.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AL GEMELLI
FARMACIA

Ci prendiamo cura della vostra salute, anche durante il mese di Agosto

VI ASPETTIAMO CON I NOSTRI PERCORSI E SERVIZI. TUTTI PRENOTABILI DA SITO E APP

Via d'Alviano - Torri d'Europa - 040 3409851 - www.farmaciamgemellitrieste



overpost.biz

Vedere / ascoltare



Rose Villain, come un tuono a Lignano



Giovedì 21 agosto (dalle ore 21.30), in occasione del Lignano Sunset Festival, salirà sul palco dell'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro Rose Villain. Reduce dalla partecipazione sanremese con "Fuorilegge", e dalla pubblicazione dell'album di inediti "Radio

Vega", la cantautrice urban milanese offrirà un set composto dai brani che l'hanno lanciata nelle radio e ai vertici delle classifiche: dall'ultima hit sanremese alle precedenti "Come un tuono" e "Click Boom!". Biglietti in vendita su Ticketone.

Il fascino del jazz nei parchi di Trieste



"Palchi nei Parchi", rassegna estiva promossa dalla Regione FVG, invita a una serata declinata sulle sinuose trame del jazz: sabato 23 agosto (dalle ore 18.30) il Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni a Trieste ospita il quintetto del contrabbassista friulano

Alessio Zoratto. Accompagnato da Francesco Bearzatti (sax), Giovanni Perin (vibrafono), Luca Zennaro (chitarra) e Luca Colussi (batteria), Zoratto presenterà l'album di debutto "Canvas melodies". Prenotazioni e info: info@ulisse-fiab.org.

Tommaso Miele

Dopo l'avvio dello scorso 25 luglio, con il live dei Creedence Clearwater Revived e i concerti successivi di Guè, Fabri Fibra, The Darkness e Ruggero de i Timidi, il programma della 65esima edizione del Festival di Majano 2025 prosegue con nuovi appuntamenti. Il fine settimana in arrivo celebrerà Ligabue con il tributo dei Tra palco e realtà (venerdì 8 alle ore 21) e un sabato che vedrà come assoluto protagonista dell'area concerti Naska. Unendo sonorità pop-punk e hip-hop, distinguendosi per la sua energia esplosiva e i testi diretti con uno stile che richiama il punk degli anni 2000, Naska continua a farsi strada con live travolgenti e un seguito sempre più numeroso: in scaletta i brani tratti dai suoi tre studio album, "Rebel" (2022), "La mia stanza" (2023) e l'ultimo "The freak show", pubblicato nel 2024. Il festival, che proseguirà poi fino a domenica 17 agosto (conclusione poco prima della mezzanotte a suon di fuochi d'artificio) con eventi e iniziative collaterali per tutti i gusti, offrirà un momento dedicato alla nostalgia danze-reccia.

Con DeeJay Time, giovedì 14 agosto (dalle 21.30 nell'area concerti), si potrà respirare la storia della dance in un'unica notte: un evento dedicato al ballo libero grazie allo show che ripercorrerà i gran-

Metti un disco

La storia della dance in una sola notte: i DeeJay a Majano



SHOW. Un quartetto del DeeJay Time, capitanato da Albertino. In alto: Cinedisco2 con Dj Maxwell (domenica 17 agosto)

di successi della musica dance. Albertino, Fargetta, Molella e Prezioso, leggende di Radio DeeJay, faranno scatenare al ritmo delle hit che hanno fatto ballare intere generazioni; il DeeJay Time è un ve-

ro e proprio viaggio nel tempo, un omaggio agli anni '90 e all'energia travolgente della musica elettronica, che si fa anche momento culturale. Da programma cult di Radio DeeJay a evento live esplosi-

vo, una parentesi che riunisce ancora oggi tre generazioni di fan impegnati a ballare sotto le stelle. Sabato 16 agosto non si placherà l'onda dance: una vera e propria macchina del tem-

po (a partire dalle 21) andrà in scena con "Voglio Tornare Negli Anni '90", il live show dedicato al decennio più iconico della musica e dell'intrattenimento italiano. Un evento unico nel suo genere, che

promette di far rivivere le emozioni, i suoni e i colori degli anni Novanta con uno spettacolo coinvolgente e ricco di sorprese. Sul palco, oltre alla musica e all'animazione, prenderanno vita effetti spe-

Appuntamento il 14 con le leggende della consolle. E domenica cinema ed elettronica

ciali spettacolari: coriandoli, stelle filanti, fiammate, geyser di fumo, neve artificiale, bolle di sapone, mascotte e molto altro ancora.

A chiudere il percorso della rassegna, domenica 17 (dalle 21.30), ecco "CineDisco 2": da un'idea di dj Maxwell il primo Cinemusic Party che unisce il meglio del cinema e della musica elettronica in un unico grande spettacolo. Attraverso la sinergia tra immagini mozzafiato, sonorità avvolgenti e interazioni coinvolgenti, questo show trasporterà il pubblico in un'esperienza immersiva e multisensoriale, stimolandone i sensi in modo originale e sorprendente.

E nel frattempo i pensieri sono già rivolti al 2026: primo ospite annunciato della prossima edizione, la numero 66, è Caparezza, che salirà sul palco friulano tra poco più di un anno, il 16 agosto.

Info e biglietti: promajano.it, ticketsms.it. —

Non crederai
alle tue orecchie

Dispositivo acustico completamente invisibile. Per perdite uditive da lievi a moderate.

[occhiblu](http://occhiblu.com)

Via San Spiridione 3, Trieste
Piazza della Borsa 2, Trieste
040 3721282
www.otticoacchiblu.com

Imperdibile



Lucia Aviani

E Medioevo sia. Con la sua anima patriarcale, sovrappostasi all'identità romana e a quella longobarda nella ricca stratificazione storica di una cittadina da sempre strategica per collocazione geografica e ruolo politico, Cividale è cornice ideale per rievocare il XIV secolo, età di fervore amministrativo, religioso e sociale.

Il Palio di San Donato, festa patronale che affonda le proprie radici almeno nel XII secolo – e da allora proseguita incessantemente fino all'epoca napoleonica, poi soppressa, infine riportata in vita nell'anno 2000 –, rispolvera i tempi del patriarca Marquardo von Randeck, che fece solenne ingresso in città nel 1366; la sua genesi è ben precedente, come detto, ma la prima notizia documentata sulla competizione fra i borghi – inizialmente strutturata in una corsa a cavallo e in una a piedi, cui in seguito si aggiunsero le gare di tiro con l'arco e la balestra – risale al 1361: in quell'anno il camerlengo Oldorico annotava, infatti, le spese sostenute per “lu palit”.

Del 1365 è invece un documento di regolamento del Palio, che sanciva l'impossibilità, per il cavallo e per il corridore pedestre vincitori, di partecipare alla sfida per una seconda volta. Nel 1368 la Magnifica Città di Cividale decretava che il Palio di San Donato si ripetesse “in perpetuo”: era il periodo in cui l'antica Forum Iulii, capitale del Patriarcato di Aquileia, raggiunse il massimo splendore.

Ed è appunto a quella fase che riporta la rievocazione, resa possibile dall'impegno del Comune e di un'infinità di borghigiani volontari, che secondo un rigido disciplinare – improntato alla filologicità degli allestimenti – ricreano l'atmosfera degli anni di Marquardo.

L'edizione 2025 inizierà al vespro di venerdì 22 agosto, per proseguire fino alla notte di domenica 24. Le taverne accoglieranno i forestieri a partire dalle 18.30, mentre le vie e le piazze saranno ravvivate da cortei, tamburini, musicisti, giocolieri,

Cividale e Medioevo sia

Il ricordo del patriarca Marquardo von Randeck che fece solenne ingresso in città nel 1366
Dal 22 al 24 agosto cortei, tamburini, musicisti, giocolieri e sputafuoco. Tutto in costume



Cortei, tamburini, musicisti, giocolieri, menestrelli e sputafuoco ma anche bancarelle e animazione: tutto questo è il Palio di San Donato che animerà per tre giorni Cividale

ri, menestrelli e sputafuoco. Alle 19 aprirà una mostra (nella chiesa di Santa Maria dei Battuti) dedicata alle macchine d'assedio, alle 20 la solenne benedizione di Cividale con le reli-

quie del martire patrono inaugurerà ufficialmente il Palio di San Donato, drappo rosso che scortato da tamburi e armigeri e accompagnato da un corteo di nobili e popolani attraverserà

tutti i cinque borghi cividalesi, pronti a contendersi l'ambito premio. Alle 22 “Bacco deus voluptatis”, spettacolo di arte di strada e fuoco, alle 23 grande esibizione dei tamburi mediev-

li di Cividale in piazza Duomo.

La seconda giornata inizierà (alle 9.30) con il Torneo Comandante Mark, gara internazionale itinerante di tiro con l'arco storico che

da piazza Duomo si sposterà nel Giardino Costantini, nel complesso di San Francesco, a villa Carbonaro, sul Belvedere sul Natisone e nell'orto delle Orsoline, toccando così ogni borgata.



Vacanze in arrivo? Parti informato

Sul sito di Autostrade Alto Adriatico trovi tutto quello che serve per viaggiare sereno:

traffico in tempo reale, **servizi agli utenti**
e **aggiornamenti sulla rete autostradale**.

Anche d'estate, sempre al tuo fianco.

autostradealtoadriatico.it



Inquadra il QR code per provare la versione mobile.



overpost.biz



Il centro storico sarà ravvivato per tre giorni da bancarelle, animazione, musiche e giochi medievali

Dalle 16 a notte il centro storico sarà ravvivato da bancarelle, animazione, musiche e giochi medievali, preludio all'avvio delle gare per la conquista del Palio: la prima – in serata – consisterà

nella corsa a staffetta fra i campioni dei borghi; seguirà quella di tiro con la balestra. A

I calar del buio, poi, giostra medievale, dimostrazioni di falconeria e prove di bravura con il fuoco.

Domenica il gran finale: la giornata sarà introdotta dalla messa in onore del patrono, il cui busto reliquiario, opera di oreficeria del XIV secolo, sarà esposto al pubblico. Seguirà il corteo di “onori al Palio”, accompagnato da tradizionali melodie civildalesi eseguite sulle campane del Duomo da-

gli Scampinotadôrs di Ruallis.

Ancora tourbillon di spettacoli, a seguire, in attesa dell'inizio (alle 17.30) della coinvolgente competizione con l'arco e la balestra manesca e della tenzone della celata.

La somma dei punteggi decreterà il vincitore, ma la festosa proclamazione non sancirà la fine della manifestazione: si proseguirà fino a notte, con una giostra medievale e con “Fiori di fuoco” per il trionfo al Palio di San Donato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche in Veneto tanti eventi in costume sugli episodi del passato. E agli inizi di ottobre si rinnova l'appuntamento con Thiene 1492

Sfilata di Montagnana, rievocazione a Cittadella: un territorio in Palio

IL PROGRAMMA

Paese che vai, Palio che trovi. L'eco del Medioevo è ancora vivissima, in Italia, dove gli eventi rievocativi calati nelle atmosfere dei secoli passati sono un'infinità: il Veneto non fa eccezione, proponendo un carosello di appuntamenti spalmati su ampia parte dell'anno, con prevalenza nel corso della bellastagione.

Una delle manifestazioni storiche meritatamente più note e celebrate è il Palio dei 10 Comuni del Montagnanese, in provincia di Padova: i festeggiamenti – che toccheranno il culmine domenica 7 settembre, dopo una ricca “introduzione” – fanno rivivere l'esultanza per la liberazione di Montagnana (nel 1256) dalla tirannide del feroce Ezzelino III da Romano, vicario dell'imperatore Federico II di Svevia e signore della Marca Trevigiana. Cortei, tamburi, tenzoni e prove di bravura che toccano l'apice in una spettacolare sfida equestre immergono il pubblico nel clima di un passato lontanissimo.

Il clou è in calendario, come accennato, per il primo fine settimana di settembre, ma il preludio è atteso già per domenica 24 agosto, quando a Castel San Zeno – alle 11 – sarà inaugurata la mostra Palio in Arte, che racconta l'identità di una tradizione estremamente radicata. Nell'occasione saranno presentate le opere che premieranno i vincitori della Corsa del Palio e di quella dei Gonfalon. Sabato 30 agosto si terrà invece (alle 21, nella chiesa dell'Anconese di Megliadino San Vitale)



A settembre si celebra la liberazione di Montagnana nel 1256 con cortei, tamburi, tenzoni e prove di bravura che toccano l'apice in una spettacolare sfida equestre

la solenne cerimonia del giuramento di lealtà dei capitani delle dieci contrade partecipanti alla disfida; giovedì 4 settembre cena propiziatoria nell'accampamento al Vallo della Rocca degli Albei, venerdì 5 – alle 19 – apertura ufficiale della festa, in piazza Vittorio Emanuele, a Montagnana: musicisti, sbandieratori e figuranti daranno il via alle “danze” in un fine settimana intensissimo, i cui pezzi forti saranno la tenzone degli arcieri (sabato 6 settembre, dalle 16.30, al Vallo sul lato sinistro di porta XX Settembre), la rievocazione, in serata, dell'incendio della rocca e poi, domenica 7, la corsa dei Gonfalon (prova a eliminazione per decretare i finalisti del Palio) e la scenografica gara a cavallo che sancirà il vincitore.

Bisogna invece aspettare il quarto weekend di settembre (sabato 27 e domenica 28) per ascoltare le “Voci

dall'Evo di Mezzo Cittadella”, sempre in provincia di Padova: l'evento richiama il 22 giugno 1256, quando l'aristocrazia padovana, sostenuta dalle signorie territoriali e dal clero – che mise a disposizione un esercito crociato –, riuscì a cacciare Ezzelino III dalla città e dal contado. La rievocazione ricorda l'arrivo a Cittadella di Tiso da Camposampiero e del legato papale.

Nel primo fine settimana di ottobre si rinnova poi l'appuntamento con Thiene 1492, che celebra la concessione del primo mercato franco della provincia di Vicenza da parte del doge Agostino Barbarigo, a seguito della partecipazione dei thienesi – a fianco dei soldati della Serenissima – alla guerra di Rovereto, combattuta nel 1487 contro Sigismondo d'Asburgo, conte del Tirolo. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACCADEMIA
NAUTICA
DELL'ADRIATICO
ITS Academy

PER TE LA ROTTA MIGLIORE



Scopri tutti i nostri corsi ITS
accademianautica.it

Direzioni



Via d'acqua e di splendore

In navigazione verso le grandi ville della Riviera del Brenta
Il Burchiello da Padova a Venezia: un percorso scenografico

Marina Grasso

Nel pieno splendore della Civiltà delle Ville Venete, la Riviera del Brenta ne divenne il trionfo. Le residenze patrizie, affacciate lungo il Naviglio del Brenta, l'antico alveo del fiume regolato da chiuse e argini per proteggere la laguna, intrecciavano architettura e giardini, frutteti e prospettive studiate per stupire chi arrivava dall'acqua.

Un paesaggio che, come scrisse Goethe nel suo viaggio in Italia tra il 1786 e il 1787, appariva "adorno di giardini e di ville; piccoli paesi si allineano sulla sponda (...) attraverso un piccolo mondo tutto animazione e fertilità". Il Burchiello, il "burcio bello", nacque proprio allora: non una semplice barca da trasporto ma salotto galleggiante, trainato nei tratti più difficili da cavalli lungo gli argini e capace di trasformare il viaggio stesso in un prolungamento delle delizie della villeggiatura.

Con la caduta della Serenis-



ARTE SERENISSIMA
GLI INTERNI DELLE VILLE SONO ILLUSTRATI DALLE GUIDE

sima il tempo delle feste lasciò spazio al silenzio e i burchielli scomparvero, ma non la memoria di quei viaggi. Solo nel 1960, con una rinnovata attenzione alla Riviera, un nuovo Burchiello è tornato a percorrere il Naviglio del Brenta, con un servizio moderno che ancora oggi percorre quell'itinerario nei due sensi, da Pado-

va a Venezia e viceversa. Partendo da Padova, ci si imbarca al Portello, lo scalo cinquecentesco con la scenografica scalinata in pietra d'Istria, e si inizia a navigare lungo il Piovego, il canale medievale scavato proprio per collegare Padova al Naviglio del Brenta, che costeggiando mura e bastioni rinascimentali arriva a Stra, dove confluisce nel Naviglio. La prima sosta è a Villa Pisani, la "regina delle Ville venete" e oggi Museo Nazionale. Progettata proprio su un'ansa del Naviglio del Brenta perché si rivelasse ampia e solenne a chi arriva dall'acqua, colpisce ancora oggi per l'imponenza della facciata che domina la riva. All'interno, il vasto parco e il salone affrescato da Giambattista Tiepolo confermano la volontà dei Pisani di imprimere nella memoria un segno grandioso ed duraturo.

Dopo la chiusa di Stra il Burchiello raggiunge Dolo, borgo rivierasco dal fascino veneziano, con mulini e squeri che raccontano la vita del Naviglio



Villa Pisani, la "regina delle Ville venete", è oggi Museo Nazionale

FOTO G. CANTONIANA

Dal Portello, con il suo scalo cinquecentesco, alle meraviglie di Stra, Dolo, Mira. Tra sale nobili, vedutisti e scorci palladiani

del Brenta e il suo legame con il lavoro, immortalati da grandi vedutisti veneziani come Canaletto e Guardi.

Superata la chiusa di Dolo, si giunge a Mira, dove Villa Widmann accoglie i visitatori con i suoi saloni rococò e il grande parco: vi fu ospite più volte anche Carlo Goldoni, che in molte sue opere restituì

lo spirito delle villeggiature lungo l'acqua.

Poco oltre si riconoscono Villa Foscari, che ospitò Lord Byron, e Villa Corner, teatro di feste leggendarie, mentre le facciate nobiliari si alternano a giardini e salici che si specchiano nell'acqua.

L'ultima sosta è a Villa Foscari, detta La Malcontenta, capolavoro di Andrea Palladio: appare dopo una curva del Brenta sul suo alto basamento che le consentiva di dominare le campagne circostanti e, al tempo stesso, di offrirsi con imponenza a chi giungeva dal fiume. La sua austera simmetria e il pronao ionico introducono allo spettacolo delle sue luminose sale affre-

scate.

Poi il battello affronta l'ultima conca, l'ultimo dei cinque passaggi che regolano i dieci metri di dislivello tra Padova e Venezia: antichi capolavori d'ingegno che, con il loro lento aprirsi e chiudersi, scandiscono ancora oggi il tempo della navigazione, invitando a osservare lentamente paesaggi e architetture. E si arriva in laguna, e la prospettiva si allarga: il profilo del Mulino Stucky, la chiesa palladiana del Redentore e le Zitelle annunciano l'ingresso in città fino al bacino di San Marco, spettacolare conclusione di un viaggio nel tempo e nella bellezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guida a bordo, scali e visite



Da marzo a ottobre il Burchiello propone minicrociere di un'intera giornata lungo l'antico percorso settecentesco del Naviglio del Brenta, con a bordo una guida che illustra le Ville e i borghi che si affacciano sul fiume, con scali e visite guidate a Villa

Pisani, Villa Widmann e Villa Foscari. Per chi ha meno tempo, disponibile la formula di mezza giornata con imbarco o sbarco a Oriago. Il rientro non è incluso nella proposta, ma frequenti bus di linea collegano le località.

Orari e giorni: c'è anche il Bike & Boat



Il Burchiello parte da Padova (mercoledì, venerdì, sabato e domenica appuntamento alle 8) e da Venezia (martedì, giovedì e sabato un'ora dopo, alle 9). E anche possibile imbarcarsi a Stra e sbarcare a Malcontenta, e su alcune tratte è di-

sponibile la formula Bike & Boat, imbarcando con la propria bici o noleggiandone una per proseguire lungo i diversi percorsi cicloturistici della Riviera del Brenta. Tutte le soluzioni su ilburchiello.it

UN MANUALE FOCALIZZATO SULLA LINGUA INGLESE PARLATA
CON MOLTISSIMI ESERCIZI, TRUCCHI E SEGRETI MATURATI DALL'AUTRICE
DURANTE ANNI DI CORSI E INSEGNAMENTO PER SUPERARE I PROBLEMI
O I BLOCCHI PIÙ COMUNI DELLA LINGUA.

INOLTRE, IL LIBRO CONTIENE CURIOSITÀ SULLE MAGGIORI
DIFFERENZE FRA INGLESE BRITANNICO E AMERICANO.

LET'S SPEAK!

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



DAL 26 LUGLIO IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

overpost.biz

Direzioni



Come arrivare (meglio in treno e bus)

Il consiglio è di preferire i comodi e ben collegati mezzi pubblici per giungere a Venzone. Le stazioni treno e bus sono a pochi passi dal centro. Gli orari delle tratte via rotaia e gomma su: www.trenitalia.com e www.saf.ud.it. In occasione di

alcuni eventi le corse vengono potenziate. Se non volete rinunciare all'auto il percorso è via A23 Alpe Adria, uscita Gemona-Osoppo, oppure lungo la S.S.13 Pontebbana, direzione Tarvisio.



Tutti gli eventi del paese

Mercatino dell'usato, dell'antiquariato e collezionismo, concerti, cinema all'aperto, mostre, sagre e tradizioni locali, sport e tempo libero, rievocazioni e mestieri medievali. È ricco e vario il calendario dei tanti appuntamenti proposti a Venzone elen-

cati e fotograficamente documentati nel sito della Pro Loco www.venzoneturismo.it, tel. +39 0432 985034 provenzone@libero.it oppure info@venzoneturismo.it. Non c'è che l'imbarazzo della scelta.



Margherita Reguitti

“Trovasi Venzone tre miglia discosto da Gemona, terra moderna di circoito d'ottocento passa, con doppia muraglia et con fosse murate d'ogn'intorno che si credono fabricate per opera di Mainardo II di Tirolo-Gorizia”.

Venzone dista tre miglia da Gemona, di impianto circolare con perimetro di circa ottocento passi (un chilometro e duecento metri) con doppie mura e fossati. Così lo storico friulano Jacopo Valvasone di Maniago a metà del '500 nell'opera “Descrittione della Patria del Friuli”, servizio per la Serenissima, descrive il borgo in provincia di Udine dove il dotto nobile fu mandato a formarsi alla rinomata scuola di eloquenza greca e latina. Un testo prezioso, che ben racconta la cittadina protagonista di questa pagina, scoperto dal medievista Angelo Floramo durante i suoi recenti studi nel Biblioteca Guarneriana di san Daniele del Friuli. Dal 2017 inserito fra i Borghi più belli d'Italia ma ben prima nel 1965 eletto Monumento nazionale.

Famosa per la bellezza e per essere unica borgata del '300 in regione, ma anche per la determinazione e forza di volontà dei friulani dopo l'evento distruttivo del terremoto del maggio e settembre 1976 che la ridusse in macerie. Venne poi ricostruita, pietra su pietra, nell'originaria eleganza e armonia.

Numerosi gli edifici storici da visitare, dal Duomo di Sant'Andrea al palazzo gotico-veneziano oggi Municipio. Misteriosa la cappella di San Michele a pianta circolare della metà del XIII secolo, di fronte al Duomo, dimora delle storiche mummie del XIV secolo. La loro storia risale al 1647,

Il borgo monumento

L'unica comunità trecentesca in Friuli Venezia Giulia
Ha reagito al terremoto e ha saputo tutelare la sua storia



La bellezza di Venzone: storia e architettura, pietra e rocce



A sinistra lo scenografico accesso a Venzone. A destra Tiera Motus, il museo sul tragico sisma del 1976 e sulla ricostruzione, pietra su pietra



quando venne alla luce la prima di una quarantina ritrovate. La gran parte venne trasferita altrove oggi ne restano 15. Ben famose già in passato, tanto che anche Napoleone nel 1807 le volle vedere. La mummificazione e la pelle pergameneacea sono generate da un fugo, muffa parassitaria antibiotica, capace di disidratare il corpo in poco tempo.

Il nome di Venzone appare citato per la prima volta nel 923 come Clausas de Albicionnes, da allora a oggi la sua storia è stata all'insegna di evoluzioni e cambiamenti continui di appartenenza, dal Patriarcato di Aquileia alla Serenissima e all'Impero austriaco. La particolare posizione lungo il fiume Tagliamento, con parte del territorio nel parco natura-

le delle Prealpi Giulie (www.parcoprealpigiulie.it), ne fa un punto di partenza e passaggio di percorsi ciclo-pedonali ed escursionistici alla portata di tutti. Si colloca sia sulla tratta della Ciclovia Alpe Adria a nord verso Tarvisio, e sud in direzione Udine, sia sull'anello dei borghi medioevali fino a Gemona. Un percorso questo adatto anche a famiglie

con bambini. Magnifiche le passeggiate lungo l'antico sentiero celtico che collega le quattrocentesche chiesette del territorio. Dettagli e consigli nel sito www.turismofvg.it/venzone.

Il Museo della Terra di Palazzo Orgnani Martina offre un percorso didattico-espositivo dedicato alla foresta, ecosistema complesso. Plastici, mo-

Magnifiche le passeggiate lungo l'antico sentiero celtico che collega le quattrocentesche chiesette del territorio

delli e diorami ne raccontano la storia, la flora e la fauna ma anche la mitologia fantastica.

Nello stesso palazzo sono allestiti gli spazi di Tiera Motus, museo dedicato a coloro che hanno vissuto quei tragici momenti del 1976 e il lungo periodo della ricostruzione, fatto anche di momenti difficili e dolorosi. Testimonianze e immagini che sono il controcanto alla forza distruttiva dell'Orcolat, terrificante creatura che nella tradizione popolare friulana che vive nelle viscere della terra e ogni tanto si risveglia, generando terremoti (www.tieremotus.it)

Un salotto cinto da mura la medievale Venzone, dove storia, architettura, arte, scienza e natura si abbracciamo e svelano storie fantastiche, suggerendone ben altre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione voltture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it





COMITATO ONORANZE A NAZARIO SAURO

109° Anniversario del martirio di Nazario Sauro

...Ovunque e prima di tutto italiani...

Dal testamento spirituale di Nazario Sauro

**CELEBRAZIONI COMMEMORATIVE NEL
109° ANNIVERSARIO DEL MARTIRIO DI NAZARIO SAURO**

**PROGRAMMA
Trieste - domenica 10 agosto 2025**

ore 18.45 **BACINO SAN GIUSTO**

- Arrivo dei natanti del Circolo Marina Mercantile “Nazario Sauro” e del Circolo Canottieri “Saturnia”

ore 19.00 **PIAZZALE MARINAI D'ITALIA (Stazione Marittima)**

- Lettura del testamento spirituale di Nazario Sauro
- Lettura della motivazione della Medaglia d'Oro
- Benedizione e intervento religioso
- Deposizione di una corona d'alloro al monumento eretto in memoria dell'Eroe
- Lettura preghiera del marinaio
- Ammaina bandiera a cura dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia

La cerimonia verrà accompagnata dalla Banda dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia – Comitato di Trieste

in collaborazione con:



con il contributo di: ex L. 72/2001



overpost.biz

IL CASO

Scritta d'odio sul Consolato Telecamere e social al setaccio

Indagini serrate della Digos per stringere il cerchio sull'autore del raid xenofobo
Il governatore Fedriga: «Massima vicinanza alla Slovenia. Punire il responsabile»

Maria Elena Pattaro

Ore di filmati passate al setaccio, canali e piattaforme social scandagliate alla ricerca di eventuali rivendicazioni o passi falsi da parte dei vandali. Le indagini della Digos procedono a spron battuto per individuare l'autore o gli autori della scritta d'odio che martedì mattina ha deturpato l'ingresso del Consolato generale sloveno, in via del Teatro Romano. Uno sfregio vergognoso che ha suscitato una condanna unanime e transfrontaliera del raid xenofobo. Il riserbo degli inquirenti è massimo, vista la delicatezza del tema e le indagini in corso. Ma dal poco che trapela, le autorità confidano di stringere a breve il cerchio sul responsabile, contando di ricavare elementi utili dai filmati delle telecamere. Gli investigatori hanno acquisito le registrazioni dei cinque occhi elettronici installati proprio davanti alla sede diplomatica, al civico 24 di via del Teatro Romano. È



La scritta xenofoba apparsa all'ingresso del Consolato sloveno

praticamente impossibile che chi ha affisso quel cartello rudimentale con l'offesa scurrile «Consolato dei slavi di m. ..» non sia stato immortalato. Nessuno, finora, ha rivendicato la vergognosa azione vandalica. Saranno le indagini a chiarire se si è trattato di una bravata o se la grave azione rientri piuttosto in una manovra più am-

**Finora nessuna rivendicazione
Fari puntati anche su gruppi e canali online**

pia di istigazione all'odio nei confronti della comunità slovena. Una cosa è certa: l'attenzione sul caso è massima, anche per le implicazioni che il tema ha. A maggior ragione nell'anno di Go!2025, prima Capitale europea della Cultura transfrontaliera. E alla luce della strada di riconciliazione e convivenza tracciata dal presiden-

te della Repubblica Sergio Mattarella e dal suo omonimo Borut Pahor, proseguito anche dall'attuale capo di Stato Nataša Pirc Musar, attesa a fine agosto a Monrupino per le Nozze carsiche.

Si moltiplicano intanto le attestazioni di vicinanza e solidarietà al Consolato oggetto del vile attacco e all'intera comunità slovena, di pari passo con in biasimo nei confronti delle parole d'odio. Anche il governatore Massimiliano Fedriga si è unito ieri al coro di riprovazione, che aveva visto intervenire – tra gli altri – la presidente slovena, il ministero degli Esteri sloveno, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e gli esponenti del Pd. «Negli ultimi decenni, fortunatamente, situazioni di intolleranza reciproca sono state superate. È inaccettabile che qualcuno oggi voglia ritornare su fatti che riportano ad aspetti drammatici della storia – ha affermato ieri Fedriga, a margine di un incontro con la stampa –. Massima solidarietà al Consolato e massima vicinanza al Paese amico qual è la Slovenia. Fortunatamente sono casi isolati a opera di persone per le quali mi auguro poi ci siano delle conseguenze perché non è accettabile alimentare odi come questo».

«È un buon segno – osserva la segretaria regionale del Pd Caterina Conti – che ci sia stata una larga mobilitazione e che le istituzioni comunali e regionali abbiano preso chiaramente posizione contro l'atto vandalico al Consolato sloveno. I grandissimi progressi nelle relazioni tra Italia e Slovenia e

dentro le nostre comunità, compiuti anche grazie al presidente Mattarella, sono stati attuati simbolicamente con la restituzione del Narodni Dom. Occorre che questa pacificazione permei tutti i tessuti politici e sociali, che si continui a lavorare per la tutela delle minoranze nazionali, in primo luogo assicurando il funzionamento ottimale delle strutture educative e formative, come ad esempio le sezioni di lingua slovena nelle scuole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNIVERSARIO

L'eroe Nazario Sauro Domenica il ricordo del suo martirio

Domenica verrà commemorato l'eroe Nazario Sauro, nel 109esimo anniversario del suo martirio. Il programma delle celebrazioni, organizzate dal Comitato onoranze, prevede l'arrivo alle 18.45 nel bacino di San Giusto dei natanti del Circolo marina mercantile "Nazario Sauro" e del Circolo canottieri "Saturnia". Il clou della manifestazione è atteso, a partire dalle 19, in piazzale Marinai d'Italia, dove verranno letti il testamento spirituale dell'eroe e le motivazioni della medaglia d'oro di cui è stato insignito. Verrà poi deposta una corona d'alloro ai piedi del monumento eretto in sua memoria. —



L'autoscala non ferma il Tram

Una finestra pericolante rischia di precipitare sui binari del tram, in via Martiri della Libertà. Ieri pomeriggio i Vigili del fuoco sono intervenuti con l'autoscala per rimuovere la lastra pericolante dal-

la casa disabitata color giallo ocra, con l'accortezza di non ostacolare le corse del tram. L'iconica vettura ha continuato a sferragliare da e verso Opicina passando sotto all'autoscala (foto Lasorte)

SUCCEDE A GIANCARLO CARENA

Cristiano Cozzolino nuovo presidente di Monte San Pantaleone

La cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone ha un nuovo presidente: è Cristiano Cozzolino, 50 anni, per venti presidente di Lybra Cooperativa Sociale e per otto presidente delle Acli provinciali di Trieste, dirigente esperto in direzione aziendale, controllo di gestione e sistemi informativi attivo anche in ambito sociale, agricolo e formativo.

Cozzolino, che è sposato e padre di tre figli, succede a Giancarlo Carena, storico presidente, che ha guidato la coo-

perativa per molti decenni avviando iniziative originali come la rassegna "Rose Libri Musica Vino", che si tiene ogni venerdì di maggio nel roseto del Parco di San Giovanni.

«Ringrazio Giancarlo per la gentilezza con cui mi ha accolto e fatto sentire a mio agio e per l'energia e la generosità con cui in questi anni ha fatto impresa sociale - sottolinea Cozzolino -. Il compito che ora attende me e il Cda è quello di dare nuovo valore alla mission, tenendo care le radi-

ci ma avendo il coraggio e la forza di far vibrare i rami nel vento del futuro. Agricola — prosegue Cozzolino — è chiamata a darsi ulteriore slancio percorrendo strade nuove per essere più sostenibile e al contempo per aiutare la sostenibilità dei nostri spazi di vita a partire da quelli urbani. Ha un compito ambizioso: sviluppare la nuova Green Academy come azienda a forte trazione innovatrice in ambito culturale, formativo ed educativo a partire dal consolidato riconoscimento di qualità e competenza in moltissimi degli ambiti legati alla manutenzione degli spazi verdi, cittadini e non».

Cozzolino, in carica dal 22 luglio, sarà affiancato nella gestione da Ilaria Margherita, riconfermata alla vice presidenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA 94 ANNI

Addio al professor Bazo docente di Economia politica

Si è spento lunedì il professor Giorgio Bazo, triestino, docente di economia internazionale e politica all'Università di Trieste nelle facoltà di Economia e commercio, Scienze politiche e, nella sede universitaria di Gorizia, Scienze internazionali e diplomatiche. Sposato con la professoressa Maria Paola Pagnini, lascia oltre alla moglie i tre figli, Roberto, Gianfranco e Giovanni e

sei nipoti a cui era molto legato. Aveva 94 anni.

Nato nel 1931, Bazo era un appassionato alpinista, le sue ceneri, per sua volontà, saranno sparse nel monte Mangart. Le esequie si terranno lunedì alle 10.45 a Trieste in via Costalunga 105.

Marito attento e padre e nonno affettuoso e presente seppure riservato e schivo, era un brillante docente e

conferenziere, un Maestro per tantissimi studenti. Di idee socialiste, era amico dell'ex-presidente della Regione Renzo Tondo, col quale negli anni Novanta fondò l'associazione "Orizzonti per il Friuli Venezia Giulia". È stato direttore della rivista economica "Prospettive regionali" e ideatore e responsabile della società "Ecometra" che ha svolto per tanti anni attività inno-



Il professor Giorgio Bazo con la moglie Paola Pagnini

vative nel campo della pianificazione territoriale ed economica nel Nord Italia proponendo piani commerciali territoriali per varie realtà pubbliche e private.

Di grande successo il pia-

**Con Tondo fondò
Orizzonti per il Fvg
Lunedì il funerale
in via Costalunga**

no proposto per Cortina d'Ampezzo e molte altre località. Dietro di lui e con lui una grande donna, la professoressa Pagnini, che ha definito la loro unione «un amore totale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX OSTELLO SCOUT

Cas a Campo Sacro Serve rifare le fogne ma la gara va deserta

Il Centro di accoglienza per profughi a capienza dimezzata
Ma dopo un anno i lavori sui bagni non sono ancora partiti

Francesco Codagnone

A distanza di più di un anno dall'entrata in funzione del Centro di accoglienza straordinaria (Cas) di Campo Sacro, l'ex Ostello scout Alpe Adria resta tuttora a capienza dimezzata, mentre i migranti si accumulano per strada. I lavori di adeguamento della rete fognaria, indispensabili per portare a regime il numero dei posti letto, non sono ancora partiti. L'intervento gode già di un finanziamento di 500 mila euro ma la gara, indetta a fine giugno, è andata deserta. Il Comune dovrà ora ricorrere a una procedura negoziata. E, in ogni caso, una volta appaltati, i cantieri dureranno non meno di quattro o cinque mesi. Ancora.

Fino ad allora il complesso alle porte di Prosecco continuerà a disporre di appena la metà dei posti preventivati all'inizio della scorsa estate, quando l'ex Ostello scout era stato individuato come centro ad "alta rotazione" per offrire momentanea accoglienza ai richiedenti asilo in attesa di essere trasferiti fuori regione. Il comprensorio era stato riconsegnato dall'associazione Amis (Amici delle iniziative scout) al Comune il 30 giugno 2024, il primo luglio è passato in concessione alla Prefettura. Da allora Campo Sacro ospita un'ottantina di profughi, ma le brande sembrano non bastare mai. I letti sono spesso pieni e tornano a riempirsi dopo ogni trasferimento,



Il centro di accoglienza Ostello Scout di Campo Sacro FOTOLASORTE

a cadenza bisettimanale. Il contratto di concessione stipulato tra il Comune (proprietario del complesso) e la Prefettura prevederebbe in realtà una capienza massima di 200 posti, addirittura più dei 150 letti annunciati prima dello sgombero del Silos nel giugno 2024. Un'operazione alla quale si era giunti in ritardo e, come da sempre sostenuto dalle onlus che si occupano di accoglienza, senza un'alternativa pronta a funzionare a dovere.

I moduli dell'ex Ostello scout attualmente abitabili sono soltanto tre. Altri sei edifici risultano a oggi inagibili o non

utilizzabili nell'immediato. Anche i servizi igienici esterni risultano inutilizzabili, a causa dell'inadeguatezza della rete fognaria: sostanzialmente, un pozzo nero a perdere. Il problema in realtà era ben noto da tempo, considerando che Campo Sacro ospita migranti fin dalla pandemia, quando il sito era utilizzato per l'isolamento fiduciario dei richiedenti asilo. In quel periodo era addirittura capitato che il prato si allagasse di liquami. Una situazione insalubre per le persone ospitate e per l'intero vicinato della frazione.

Il Comune avrebbe dovuto

provvedere ad adeguare le fognature già mesi, anni fa, ma i lavori non sono ancora partiti. Il progetto di fattibilità tecnico economica redatto dalla società Idrostudi Srl è stato approvato dalla giunta appena a dicembre 2024, quando già da mesi l'ex comprensorio Alpe Adria fungeva da centro di accoglienza prefettizio. La fase di progettazione e rilievi è durata altri sei mesi, fino all'approvazione del progetto esecutivo, il 23 giugno scorso. Il 27 giugno è stata indetta una gara per affidare i lavori, ma arrivati alla scadenza del 15 luglio nessuna delle otto imprese invitate a partecipare aveva presentato un'offerta. Il Comune dovrà ora ricorrere a una procedura negoziata, consultando direttamente eventuali ditte cui appaltare l'opera. Altro tempo.

L'intervento prevede il completo adeguamento dell'attuale impianto fognario e la realizzazione di una nuova linea di raccolta delle acque reflue, con la previsione di collocare dei prefabbricati con funzione igienico sanitaria. Verranno inoltre realizzati un nuovo impianto di depurazione e una trincea drenante per la dispersione nel terreno dei liquidi una volta trattati. Il progetto prevede anche la realizzazione di una "recinzione di sicurezza" attorno al centro di accoglienza. In tutto quattro o cinque mesi di lavori: nella migliore delle ipotesi, l'ex Ostello scout potrà disporre di una rete fognaria consona non prima della prossima primavera. L'altro ieri, intanto, i richiedenti asilo fuori dal circuito di accoglienza erano più di 180, stando ai numeri diffusi da Ics, Diaconia Valdese, Irc e Cir.

Un'ipotesi già vagliata, ma non ancora percorsa, per aumentare i posti in via provvisoria potrebbe essere quella di collocare tende o strutture nelle aree verdi esterne, magari con annessi bagni chimici. A luglio di un anno fa, poco dopo lo sgombero del Silos, l'Unhcr aveva anche donato (e consegnato) dei moduli abitativi simili a quelli di Lampedusa, proprio per raddoppiare la capienza del centro, ma non sono mai stati montati. Troppo leggeri per reggere alle raffiche di bora, furono resi al mittente.—

L'AFFONDO DELLE OPPOSIZIONI

Migranti in strada «Crisi mai risolta Destra incapace di dare risposte»

«Vanno mandati via tutti, a passi lunghi e ben distesi». I commenti del sindaco Roberto Dipiazza dinanzi le immagini di decine e decine – almeno 180, denunciano le associazioni – di migranti per l'enesima estate accampati sul ruvido asfalto lasciano sgomento il centrosinistra. «Incapaci, si accorgono dei problemi solo quando li vedono sul giornale o in televisione», incalza la deputata del Pd Debora Serracchiani. «Talmente incapaci che in due mandati di fila Dipiazza e Fedriga non sono riusciti a risolvere il problema di sistemare qualche centinaio di persone che bivaccano davanti alla stazione», affonda la dem, ricordando come oltre un anno sia passato dai primi annunci sull'apertura del Cas di Campo Sacro, tuttora a capienza ridotta. «Per chiarezza – continua Serracchiani – nemmeno provino a fare scaricabarile: governano tutto a Roma e qua, se c'è più decoro e sicurezza lo dicano i cittadini». E ancora: «Questi erano quelli del muro sul confine e delle fototrappole, per non dire che sono quelli di Cutro».

L'aumento di persone all'addiaccio è «la dimostrazione plateale che le misure messe in campo dalla destra, che governa a ogni livello, non sono che pura propaganda, fatta sulla pelle delle persone a solo scopo elettorale», attacca la consigliera regionale del Patto-Civica Giulia Massolino, sottolineando come «avevamo chiesto, e continuiamo a chiedere, che venga trovata una soluzione a bassa soglia e alta rotazione, nei pressi della stazione». Una soluzione come l'ex mer-

cato comunale di via Flavio Gioia, struttura di fatto pronta all'uso, con tanto di allacci alla rete elettrica: anni fa lo stesso sindaco sembrava sposare l'idea, salvo poi scartarla su pressione di Fratelli d'Italia. «Ma non si può scaricare tutto sulle spalle delle associazioni, le istituzioni si assumano le proprie responsabilità», ribatte ancora Massolino: «Questione di dignità delle persone, ma anche della cittadinanza, presa in giro da chi in sette anni non ha trovato nessuna soluzione reale».

«Inaccettabile logica dello scaricabarile», rincara la segretaria provinciale del Pd Maria Luisa Paglia. Pur riconoscendo che i Comuni non hanno competenza diretta in materia di accoglienza dei richiedenti asilo, la dem si appella al principio costituzionale e amministrativo di collaborazione tra enti pubblici per garantire la dignità delle persone. «Le immagini di oltre 180 persone, tra cui anche minori, costrette a vivere in strada sotto il sole estivo, sono il simbolo di un sistema sotto pressione: e la risposta – ribadisce Paglia – non può essere l'abbandono o la criminalizzazione». Anche a fronte di un lieve calo di arrivi in regione e di un'accelerazione, da parte della Questura, delle pratiche di identificazione e regolarizzazione, «la pressione sull'accoglienza – nota la dem – non si risolve chiudendo gli occhi o cercando il consenso facile con frasi ad affetto: bensì potenziando le strutture, ascoltando chi lavora sul campo, affrontando la realtà con senso civico».—

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VALUTAZIONI DEL COMITATO PER L'ORDINE E LA SICUREZZA

Locali chiusi a mezzanotte Positivo il primo bilancio nella zona dell'ordinanza

Durante la seduta in Prefettura ieri è stato fatto il punto anche sulle Nozze carsiche, dove è annunciata la presenza della Presidente della Slovenia

Laura Tonerò

I primi riscontri sui servizi delle forze dell'ordine nell'area dove insiste l'ordinanza sindacale che limita alle 24 l'apertura dei locali sono positivi. Una prima valutazione a poco più di una settimana dall'adozione della misura – che dopo le 22 vieta anche di girare con vetro, lattine e in generale con alcolici –

è stata ieri uno dei temi affrontati nella seduta del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduta dal Prefetto Giuseppe Petronzi.

Importante rilevare che fino ad oggi tutti i locali che si trovano tra piazza Garibaldi e piazza Perugino, nel perimetro quindi dove insiste l'ordinanza, hanno rispettato le regole imposte. Nei controlli che le forze di polizia ogni sera effettuano in quella zona non sono stati infatti trovati esercizi pubblici o comunque rivendite di cibo e bevande aperti dopo le mezzanotte.

In merito all'ordinanza, in sede di Comitato è emerso «da affinare alcuni aspetti per rendere ancora più efficace la misura – scrive in una nota la Prefettura – cercando di assicurare, allo stesso tempo, che anche altre aree, prossime al perimetro dell'ordinanza, possano caratterizzarsi positivamente in termini di sicurezza e di ricaduta in termini di decoro e compatibilità con le esigenze della cittadinanza, specie nelle ore notturne».

A dettare queste considerazioni anche la rissa della scorsa sabato notte in via Foscolo, all'altezza di via Massimo



Il palazzo della Prefettura dove si è svolta la riunione del Comitato

D'Azeglio – nella zona quindi a ridosso dall'area interessata dall'ordinanza – con un locale lì accanto trovato con un centinaio di avventori al suo interno, intenti a consumare alcolici. In tema di prevenzione è stata nuovamente portata all'attenzione del Comitato la possibilità che le piccole imprese e i pubblici esercizi

hanno di accedere a dei contributi stanziati dalla Regione per incrementare la sicurezza di quelle attività, attraverso la copertura integrale dei costi per l'acquisto di impianti di videosorveglianza e l'impiego di addetti ai servizi di controllo. I bandi per l'assegnazione dei contributi sono gestiti dalle Camere di Com-

mercio, ma fino ad ora sono state ancora poche rispetto al fondo messo a disposizione le imprese che hanno presentato domanda di contributo. Sul punto quindi si è condivisa l'utilità di avviare un dialogo con le categorie «per giungere alla costruzione di percorsi di collaborazione conditi».

Forte rimane l'attenzione sulle aree a maggior afflusso di persone, con particolare riguardo, vista la stagione estiva, a Sistiana e a Muggia, «i cui primi cittadini hanno espresso soddisfazione per l'esito dei servizi», indica la Prefettura.

Resta poi alta da parte del Comitato l'attenzione sul delicato tema della gestione dei flussi di migranti.

Un focus specifico, infine, ieri è stato riservato all'evento delle Nozze carsiche, dove è annunciata la presenza della presidente della Slovenia Nataša Pirc Musar. L'evento, in programma a Monrupino a fine agosto, attirerà molti turisti anche transfrontalieri.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dai fondatori Claudio e Luciana alla giovane Sara, la famiglia Scarpa porta avanti la storica attività in via Ginnastica

Osteria de Scarpon compie trent'anni tra triestini affezionati, attori e turisti

LASTORIA

Lorenzo Degrassi

Era il 4 agosto 1995 quando Claudio Scarpa e la sua compagna Luciana aprirono le porte della loro Osteria de Scarpon in via Crispi a Trieste. Un progetto ambizioso, nato dalla passione di Claudio – cuoco di lungo corso, con esperienze sulle navi e nella storica “Vecchia Trieste” in Cavana – che sognava un locale “più di una trattoria e meno di un ristorante”, capace di coniugare quantità e qualità, calore familiare e attenzione alla materia prima. Dal 1999 la trattoria si è trasferita nell'attuale sede di via Ginnastica, e da allora è diventata un punto di riferimento cittadino per chi cerca una cucina verace, ricca di sapori del territorio ma con guizzi creativi. Le specialità non mancano: dagli spaghetti allo scoglio alle orecchiette seppie e gorgonzola, fino alla parmigiana di *sardoni*, con cui il titolare negli anni ha vinto anche un premio. Piatti che parlano triestino, ma con l'ambizione di

raccontare tutta l'Italia. Oggi, a portare avanti la tradizione di famiglia è la figlia Sara, che guida una squadra affiatata: in cucina la sapiente Marica – per tutti Titti – mentre in sala a prendersi cura degli ospiti ci sono Sanel, Daniel, Gorica, Ar e Hanif. Insieme rappresentano il volto contemporaneo dell'osteria, che continua a vivere dello spirito del fondatore, ancora presente dietro le quinte con il suo estro.

«Il pesce dev'essere sempre di ottima qualità – racconta Sara –: papà ha sempre avuto un legame forte con i fornitori, anche durante il Covid, e questa fiducia è alla base della nostra cucina. Per questo il menù cambia ogni giorno: dipende dalla freschezza del pescato e da ciò che l'ispirazione suggerisce». Un approccio flessibile ma rigoroso, che ha permesso all'osteria di attraversare tre decenni senza mai perdere la propria identità.

Negli anni, le sale di via Crispi prima e di via Ginnastica poi, hanno accolto ospiti illustri, spesso in città per esibirsi al Teatro Rossetti. «Gigi Proietti era un habitué – ricorda Sara – veniva persino prima degli



In alto un interno del locale, a destra l'autografo di Proietti; in basso la famiglia Scarpa e i collaboratori

spettacoli. Poi Ezio Bosso, Raoul Bova, Kim Rossi Stuart...». Momenti unici, che hanno reso il locale quasi un prolungamento del palcoscenico. Con circa 70 coperti e una gestione che non ha mai cambiato volto, l'Osteria de Scarpon è diventata anche una meta amata dai turisti: «Oggi abbiamo molti più clienti stranieri rispetto all'inizio: americani, giapponesi, austriaci, tedeschi. Spesso vengono su consiglio delle agenzie, oppure grazie al passaparola o alle recensioni online». Proprio quest'ultimo aspetto ha trasformato il modo di vivere la ristorazione.

«Le recensioni vanno seguite – sottolinea Sara –. Non sempre dicono la verità, ma possono influenzare tanto. È un'arma a doppio taglio». Accanto ai nuovi avventori, restano però gli affezionati, i triestini doc che entrano in osteria già a mezzogiorno in punto, sedendosi sempre allo stesso tavolo. «Con molti di loro si è creato un rapporto di amicizia, che va oltre il semplice servizio al tavolo». Il periodo più difficile? «Senza dubbio quello del Covid – ricorda Sara – quando abbiamo potuto lavorare solo quattro mesi in due anni. Le consegne a domicilio ci hanno salvato: è stato l'unico modo per restare in contatto con i nostri clienti». Oggi, a distanza di 30 anni dall'apertura, l'Osteria de Scarpon continua a rappresentare una storia fatta di dettagli che ogni giorno si rinnova tra i fornelli via Ginnastica, tanto da aver reso la creatura di Claudio Scarpa un baluardo della ristorazione triestina. —

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Importante anello in oro, impreziosito da splendido Pavé di brillanti. 2: Eleganti orecchini in oro a margherita, con 98 brillanti per un peso totale di carati 2.00 circa. 3: Particolare anello in oro a forma di serpente con Diamanti e Rubini. 4: Esclusivo anello in oro satinato, firmato Pomellato con brillante centrale. Al centro: Originale anello in oro giallo con motivo floreale, lavorazione a smalti e brillante centrale dal peso di carati 1.00 circa. 5: Elegantissima spilla da collezione in oro e argento, firmata Buccellati, con 3 perle e Diamanti. 6: Massiccio anello in oro stile Decò, con Pavé composto da 25 Diamanti, altri 6 ai lati, per un peso totale di carati 1.58 circa. Nella foto sotto: Rici e Bessy.

ti (nel caso dei gioielli) corredati da perizia gemmologica. Tutti i nostri gioielli e gli altri oggetti presenti nel nostro negozio, hanno prezzi di assoluta convenienza, venite ad accertare di persona, Vi stupirete della scelta e dei prezzi d'occasione applicati. Sono oggetti bellissimi, unici e introvabili: fare qualche chilometro in più, ne vale la pena, Vi dà l'occasione di scoprire un mondo ricco di fascino, storia, curiosità e convenienza, tutto racchiuso in un unico grande negozio. Vi aspettiamo!



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

Presente e futuro tra cultura e commercio



Nella foto grande al centro l'iconica statua di James Joyce sul canale di Ponterosso. A sinistra, insegne e foto negli hotel che lo celebrano; a destra ancora la statua e delle cartoline all'esterno di un negozio FOTOSERVIZIO LASORTE

In una città sempre più turistica il nome e il volto del celebre scrittore irlandese attirano visitatori e ispirano un numero crescente di attività

Hotel, cocktail, itinerari e anche i tagliolini Trieste fa marketing con il marchio di Joyce

LA FOTOGRAFIA

Micol Brusasferro

Portano il suo nome hotel, B&B, case vacanza o singole suite, ma anche ristoranti e caffè, cocktail e piatti inseriti nei menù, oltre al museo che racconta la sua storia, alla statua, gli eventi e ai tanti itinerari turistici a lui dedicati. E ci sono anche i souvenir che lo ritraggono, tra t-shirt, magneti, cartoline, riproduzioni della sua

figura in vari materiali e anche i biscotti con il suo volto: James Joyce è diventato ormai un brand a Trieste, declinato in tante varianti. Un simbolo della città ricercato da chi la visita e che incuriosisce chi ancora non conosce il suo legame con il territorio.

Il primo impatto con l'autore, per molti vacanzieri, avviene grazie agli itinerari che toccano Cittavecchia, il Museo di Joyce, la sua statua, ma anche una serie di luoghi dove amava fermarsi o che in qualche modo hanno contraddi-

stinto la sua vita. Percorsi a piedi, proposti da diverse agenzie turistiche, italiane e straniere.

Tra le strutture ricettive nella zona di Cavana c'è uno dei punti più battuti da chi cerca notizie e curiosità sull'autore. È l'hotel Joyce, dove il gestore Andrea Sinico racconta che «molti turisti pensano che abbia dormito in questo edificio, in realtà non è così, ma ricordiamo a tutti che comunque la zona di Cittavecchia la frequentava tantissimo. A domandarlo sono sia persone

che soggiornano da noi, sia chi passa di qua. Per omaggiarlo - spiega - dentro l'albergo ci sono i suoi libri, a disposizione degli ospiti, e tante immagini che lo ritraggono». Gli hotel Victoria e Grand Hotel Duchi d'Aosta hanno scelto di intitolare a Joyce una suite, ma il suo nome appare anche nel B&B «Lo Studio di Joyce» e nel «James Joyce Luxury Apartment». Quanto ai locali, c'è l'Osteria Joyce di via Trento, dove di recente «è passata Lori, cugina di Joyce - dicono dal ristorante - con la quale abbiamo anche fatto una foto. Nel menù poi, con la sua immagine in bella vista, c'è anche un cocktail James Joyce e i tagliolini alla James Joyce (per la cronaca, una busara di crostacei), uno dei piatti più amati». In via Bramante si trova invece la Taverna La Scaletta di Joyce, mentre su piazza Ponterosso si affaccia il James Joyce Café, che di recente è passato in mano a gestori cinesi.

Ma Joyce viene citato spesso anche quando si parla di caffè storici, dove amava sostare, come Pirona, Antico Caffè San Marco o Stella Polare. Meta molto gettonata da tanti, naturalmente, il Joyce Museum, che ha aperto i bat-

Da Bloomsday al Museo a lui intitolato, tanti i percorsi che ripercorrono il suo legame con il territorio

C'è anche chi ha dedicato vita e professione al grande autore, come la guida triestina Rogantin

tenti nel 2004, dopo un lungo percorso ispirato al rapporto fra lo scrittore irlandese e la città, e che raccoglie materiale di ogni genere riguardante il periodo trascorso da Joyce a Trieste, realizzato grazie a una generosa donazione di Dominic Martin (un appassionato mecenate californiano).

Tappa immancabile per i turisti è anche la statua bronzea di James Joyce, realizzata dallo scultore triestino Nino Spagnoli, collocata sopra il Ponte Rosso, sul Canal Grande, nel 2004. E ancora ci sono i tanti

eventi che lo celebrano, come la «Trieste Joyce School», un convegno diventato nel corso del tempo un punto di riferimento internazionale per gli studiosi e gli appassionati, con tanti eventi culturali. E Bloomsday, una festa che ogni anno si ripete con tante iniziative.

C'è anche chi ha dedicato gran parte della sua professione a Joyce. È la guida triestina Fulvio Rogantin, che lavora a Dublino, che da tanti anni studia lo scrittore e a lui ha dedicato libri e approfondimenti, anche sul web, e che lavora da tempo a un elenco quanto più completo di tutte le traduzioni esistenti dei libri dello scrittore. Ad attirare e divertire i turisti sono anche i souvenir, che negli ultimi anni soprattutto sono spuntati in diversi negozi del centro città. In alcuni è possibile acquistare cartoline, magneti, magliette e riproduzioni dello scrittore in miniatura. In occasione del Bloomsday c'è anche chi espone all'esterno del negozio una grande sagoma dell'autore. Joyce è anche il volto dei biscotti letterari prodotti dalla pasticceria Eppinger, frollini classici e al cacao, che spopolano orma da qualche anno. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

In negozi e librerie del centro si moltiplica di anno in anno l'offerta

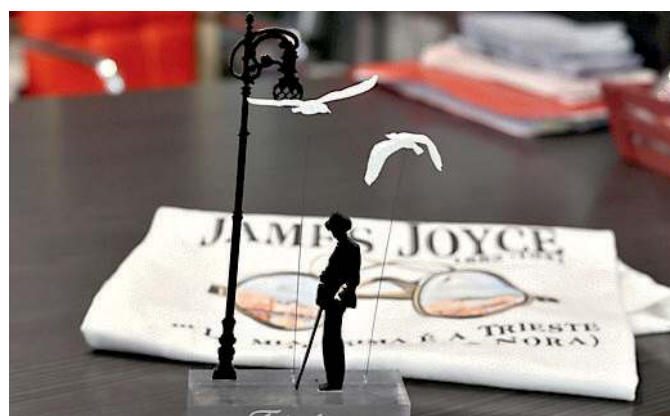
In valigia finiscono i souvenir dai magneti alle mini statue

LE CURIOSITÀ

La mini statua di Joyce, in ottone, che riproduce esattamente quella a grandezza naturale, presente in Ponterosso, è uno dei souvenir più acquistati nel negozio Tipicamente Triestino, a pochi metri da piazza della

Borsa, dove allo scrittore sono dedicati in realtà diversi gadget, sempre molto apprezzati dai turisti. Dietro il bancone Emanuela Guidaboni spiega che «insieme ai magneti è uno dei pezzi che vendiamo più in assoluto, anche perché sono piccoli e facili da inserire nella valigia. Viene scelto dai turisti che hanno ammirato la fa-

mosa statua e, dopo averla immortalata con foto e selfie, passano di qui, e restano colpiti dal fatto di poterla trovare anche in formato ridotto. Ma molti, soprattutto i più appassionati di James Joyce, amano anche la sua figura realizzata in plexiglass o la maglietta. Vanno forte anche le cartoline - aggiunge - che rappresenta-



Uno dei tanti souvenir che si trovano nei negozi del centro LASORTE

no ancora un ricordo del viaggio da conservare o da spedire agli amici. Questi souvenir - aggiunge - negli ultimi anni hanno riscosso grande successo. C'è chi conosce bene Joyce e la sua

storia - racconta - ma c'è anche chi magari non sa chi è o non sa come mai per Trieste è così importate, e chiede informazioni con grande interesse».

Anche qui è possibile com-

prare i biscotti con il volto di James Joyce, realizzati da Eppinger, presenti anche nei punti vendita della pasticceria triestina che li produce. Le cartoline in particolare sono in vendita anche poco lontano, dentro la galleria Tergesteo, nella libreria Ubik, dove da poco sono andati tutti esauriti i segnalibri di Joyce. Pure questi evidentemente molto amati. Qui è presente anche una selezione di libri dello scrittore, in evidenza nei tavoli all'esterno. Ma anche nelle altre librerie cittadine non mancano i suoi volumi più noti, accompagnati anche da locandine che riportano le sue frasi più celebri. —

M.I.B.

UN INCONTRO PUBBLICO PRESENTERÀ IL CANTIERE

Lavori alla strada Padriciano-Gropada Ora sarà più sicura: ok all'intervento

Opera da un milione di euro, verrà eseguita dall'Edr
La carreggiata sarà allargata e messa in sicurezza

Ugo Salvini

La strada che porta a Gropada sarà messa in sicurezza. Il Comune di Trieste, esprimendo parere favorevole alla necessaria variazione del Piano regolatore, con un provvedimento votato dal Consiglio comunale, su proposta dell'assessore Michele Babuder, ha dato infatti il via libera all'intervento, che sarà eseguito dall'Ente di decentramento regionale, il quale ha già previsto la spesa di un milione di euro per la realizzazione dell'opera. Ora non resta che attendere la predisposizione, da parte dell'amministrazione comunale, del bando di gara per

l'affidamento dei lavori. Un passaggio che dovrebbe essere fatto entro qualche mese. La strada che porta alla frazione, ufficialmente denominata Regionale numero 19 "di Gropada", si estende dalla Regionale 1 "del Carso", in corrispondenza del cimitero di Basovizza, attraversa il centro abitato di Gropada, e raggiunge la frazione di Padriciano, con uno sviluppo di circa 3,4 chilometri. L'intervento dell'Edr si incentrerà in particolare su un tratto pensile, dove la strada è sostenuta su entrambi i lati da muri in pietra che da tempo palesano parecchie criticità: ci sono notevoli

cedimenti, con infiltrazioni di acque meteoriche stradali che stanno portando alla progressiva disgregazione del manufatto. Inoltre, l'assenza di un idoneo sistema di protezione comporta rischio di cadute, da un'altezza di 2,5 metri, sia per le persone sia per gli automezzi. Una delle opere che saranno realizzate consisterà infatti nella posa di guard-rail laterali. Infine il tratto oggetto dell'intervento evidenzia un estremo deterioramento del fondo stradale. Per quanto riguarda il muro che sarà realizzato sul lato ovest, è previsto, oltre al rifacimento della struttura di sostegno, anche l'allargamento



La strada fra Padriciano e Gropada FOTOLASORTE

di circa un metro della sede stradale, permettendo così un più agevole passaggio ai pedoni. Infine, dato che è assente una rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, per evitare futuri crolli o lesioni all'infrastruttura, sarà realizzata una rete di drenaggio, con correlati

punti di smaltimento al suolo. In linea generale, si procederà con la completa asfaltatura a nuovo della strada. Un criterio base del progetto è il perseguimento di un armonico inserimento dell'opera nel contesto naturale del borgo di Gropada. È stata perciò privilegiata la

scelta di materiali costruttivi che non alterino la percezione visiva. Per poter eseguire il progetto nella sua interezza, si dovrà procedere anche con il taglio e l'eliminazione di alberi che attualmente insistono sulla strada e nelle immediate vicinanze, la cui qualità è però già stata valutata come di "scarso pregio", perciò sotto il profilo della ricchezza della vegetazione del sito non ci saranno conseguenze. A chiedere che si intervenisse, negli ultimi anni è stato soprattutto il consiglio della seconda Circoscrizione, che esercita la propria giurisdizione sulla zona di Gropada. Sia l'attuale presidente, Nives Cossutta, sia il predecessore, Marco Milkovic, hanno più volte evidenziato le precarie condizioni della Strada regionale 19. «Siamo soddisfatti per la rapidità con la quale il Consiglio comunale di Trieste ha adottato i necessari provvedimenti affinché si arrivi al via ai lavori, oramai non più procrastinabili», sottolinea Cossutta aggiungendo: «Alimentarsi non sono solo i residenti e quanti raggiungono Gropada, sede peraltro di numerose attività culturali, ma anche gli autisti della Trieste trasporti che quella strada percorrono». L'Edr ha inoltre annunciato che, a breve, sarà organizzato un pubblico incontro per illustrare agli interessati le caratteristiche del futuro cantiere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ARRIVO 11 TELECAMERE E 4 TARGA SYSTEM

Dal Comune di Muggia un questionario sulla videosorveglianza

Luigi Putignano / MUGGIA

Il Comune di Muggia sta implementando diversi sistemi di videosorveglianza sul proprio territorio. Si tratta di una vigilanza potenziata da undici nuove telecamere, più quattro targa system. La priorità è ampliare la videosorveglianza al di fuori del centro storico, oltre che agli accessi, per ora principali, al territorio comunale. Sono già noti i punti dove verranno posizionate le telecamere, ma lo step successivo

prevede una consultazione con la cittadinanza. E il momento partecipativo è arrivato. Il Comune di Muggia, tramite un sondaggio con tanto di modulistica, chiede ai cittadini e ai cosiddetti "city users", ossia i non residenti che si recano regolarmente a Muggia per motivi diversi dal lavoro, come svago, cultura, o acquisti, di esprimere un parere, facoltativo e acquisito in forma anonima, che, insieme ad altri parametri, metteranno nelle condizioni l'ente di

orientare la scelta nell'interesse della comunità. Il testo presenta una domanda, ossia se si è favorevoli o meno all'installazione e utilizzo, da parte del Comune di Muggia, dei diversi sistemi di videosorveglianza. L'elenco successivo specifica di quali dispositivi si tratta, e successivamente alla spiegazione, è indicato lo spazio all'interno del quale rispondere con un sì o con un no. Quali sono gli strumenti per i quali il Comune chiede alla cittadinanza di scegliere positivamente o negativamente? Sono cinque in tutto: telecamere fisse o mobili, per attività di Polizia giudiziaria o per il contrasto al degrado ambientale; targa system, utilizzati come ausilio per ricerche e attività di verifica dei transiti dei veicoli privi di copertura assicurativa o revisione; bodycam, ossia le teleca-

mere indossate dall'operatore di Polizia locale, attivabili solo in situazioni di pericolo concreto per l'incolumità di persone e cose; dashcam, cioè i dispositivi mobili installati nell'abitacolo del veicolo della Polizia locale che permettono di sorvegliare le immediate vicinanze del veicolo; i droni, per prevenire e reprimere fenomeni di degrado urbano e svolgere controlli volti ad accertare violazioni delle norme in materia ambientale, per operazioni di soccorso, monitoraggio ambientale e protezione civile. Il parere, in forma anonima, potrà essere inviato entro il 21 agosto tramite posta ordinaria al Comune di Muggia, piazza Marconi, o portato a mano e inserito nella cassetta predisposta nell'atrio del palazzo municipale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un impianto di videosorveglianza targa-system

MUGGIA

Aperte le candidature alla Commissione Pari opportunità

MUGGIA

A Muggia c'è tempo per presentare le candidature per la ricostituzione della Commissione per le Pari opportunità fino al 28 agosto. Come previsto dall'articolo 3, comma 3, del nuovo Regolamento per la nomina e il funzionamento della Commissione per le pari opportunità, approvato con delibera-



Il municipio di Muggia

zione consigliare il 19 novembre 2020, l'Amministrazione comunale deve procedere alla nomina delle sue componenti. La composizione della commissione Pari opportunità dovrà essere così suddivisa: massimo tre rappresentanti designate dalle organizzazioni sindacali; massimo tre rappresentanti designate dalla Consulta delle Associazioni di cui una delle associazioni slovene; massimo tre rappresentanti designate dalla Consulta dello Sport; massimo tre rappresentanti delle realtà economiche cittadine (commercianti, industriali, artigiani) designate dalle relative rappresentanze di categoria; massimo tre rappresentanti della società civile, che do-

vranno autocandidarsi; infine una rappresentante designata dall'Istituto Comprensivo di Muggia "Giovanni Lucio" e un'altra scelta dal Distretto sanitario. Le consigliere comunali e l'assessore alle Pari Opportunità sono di diritto componenti della commissione, ma non concorrono alla determinazione del numero legale della seduta. Le proposte dei nominati vi dovranno essere presentate via posta elettronica all'indirizzo mailprotocollo@comunedimuggia.ts.it oppure all'indirizzo di posta elettronica certificata comune.muggia@certgov.fvg.it. —

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA

Le "Notti del Vino" fa tappa a Sistiana

DUINO AURISINA

La manifestazione "Le Notti del Vino", imperniata su degustazioni di vini di qualità, organizzata dall'associazione "Città del Vino" Fvg, arriva a Duino Aurisina. Domani sera l'appuntamento è fissato alle 19.30 sulla terrazza dell'Info point di Sistiana. Le numerose cantine locali presenteranno i loro prodotti di punta. La serata prevede anche assaggi gastronomici e in-

trattenimento musicale. Il programma si prolungherà fino al 12 settembre e si articola su 36 date. Fra le prossime, quella di mercoledì 20 a Sgonico, in uliveto, e quella di sabato 23 a Prebeneg, nel Comune di San Dorligo della Valle. L'intero ciclo benefico del patrocinio del Consiglio regionale. Per informazioni 348/5166126 349/6649480. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

In via Gatterì un nuovo punto di ascolto dedicato alle persone con disabilità e alle loro famiglie

Lorenzo Degrassi

Un luogo di ascolto, accoglienza e orientamento, ma soprattutto un punto di riferimento concreto per le persone con disabilità e le loro famiglie. È questo il significato profondo del nuovo presidio attivato in via Gatterì 24/d, nella sede della Consulta Territoriale delle Associazioni della Provincia di Trieste, grazie alla collaborazione tra la Fondazione “Durante e Dopo di Noi – Donna Colonna dei Principi di Stigliano”, il Comune di Trieste e la stessa Consulta. Lo sportello sarà operativo ogni martedì e giovedì dalle 9 alle 12, preferibilmente su appuntamento, e vuole essere un canale diretto per ricevere informazioni, avviare percorsi personalizzati e affrontare con maggiore consapevolezza i



tanti aspetti legati alla disabilità. La presentazione ufficiale è avvenuta ieri mattina assieme all'assessore comunale alle Politiche sociali Massimo Tognolli, il presidente del Consiglio comunale Fran-

cesco Panteca, quello della Fondazione, Maurizio Giudici, al responsabile della Consulta Marco Tortul e il direttore del Servizio Sociale comunale Stefano Chicco (foto Francesco Bruni).

«Non si tratta di un'inaugurazione in senso stretto – ha precisato l'assessore Tognolli – ma di un'evoluzione importante. Un centro di ascolto è già attivo in via Mazzini, ma oggi, grazie a questa nuo-

va sede in via Gatterì, rafforziamo una collaborazione che già funziona».

Nel mirino c'è un obiettivo chiaro: rendere più accessibile e capillare il sostegno alle famiglie, soprattutto in un contesto normativo in cambiamento. Con la Legge Regionale 16 del 2022, che ha ridisegnato competenze e funzioni in ambito sociosanitario, anche Asugi è oggi parte attiva nel percorso di accompagnamento alla disabilità. «La Fondazione Colonna – ha spiegato il presidente Giudici – ha come missione quella di accompagnare le famiglie nel loro intero percorso, con progetti individuali che valorizzano la persona e i suoi desideri, andando oltre la sola assistenza».

Al centro del lavoro anche il cosiddetto Progetto di Vita, uno strumento pensato

per costruire, insieme a professionisti, famiglie e alla persona stessa, un percorso che tenga conto dei suoi bisogni e delle sue aspirazioni. «Trieste ha un'esperienza unica – ha aggiunto Chicco – perché unisce competenza amministrativa e attenzione sociale». Il responsabile della Consulta, Marco Tortul, ha ricordato che le associazioni coinvolte sono circa una trentina. A disposizione delle famiglie resta anche il numero unico del Servizio Sociale comunale, 040/9714545, attivo da lunedì a venerdì dalle 9 alle 17. Per contattare direttamente il punto di ascolto della Fondazione si può telefonare allo 040/6757052 o al 331/2066568, oppure scrivere a accoglienza@fondazionecolonnats.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Trasporto pubblico
Slovenia, un esempio da seguire**

In riferimento alla segnalazione del 3/8/2025 si informa che anche in Slovenia, a partire da luglio 2020 sono stati introdotti biglietti gratuiti nel trasporto pubblico per i pensionati, persone con più di 65 anni e titolari di una carta di invalidità. I biglietti consentono agli utenti trasporti con autobus e treni locali e a lunga distanza in tutta la Slovenia. Un bel esempio per venire incontro alla cittadinanza.

Vladimir Tusulin

**Volontariato
Mille volte grazie
al Csv-Fvg**

In punta di piedi, un po' timorosa, suono il campanello del Csv-FVg sezione Trieste. Vi chiederete: cosa si intende per Csv? È il Centro Servizio Volontariato della Regione Fvg. Ascensore, corridoio a destra, squarcio di luce che si fa spazio da una porta aperta.

Entro in un “universo” di blu (gli arredi) e verde (piante che addolciscono l'ambiente). Ma, la cosa più bella che incontro è il sorriso dell'“addetta” che mi accoglie, mi mette a mio agio, ascolta le mie domande, apre il computer e come per magia fa suoi i miei interrogativi e li trasforma in sicurezze.

Ogni dubbio è sanato e se necessario si confronta con altri “addetti” per aiutarmi. Solleva la cornetta (scusate digitate sul cellulare) e dopo un breve raffronto individua la soluzione perfetta.

Certo, noi volontari siamo stati catapultati in una realtà che forse ha preso il sopravvento rispetto al gesto, al sorriso, all'abbraccio, linguaggi che ci appartengono per stare accanto alle persone fragili.

Ma dentro questa realtà, che ci ha reso titubanti, siamo stati presi per mano e aiutati a tutto tondo.

Gli “addetti” ovvero gli “angeli” che ho incontrato sono la mitica Maria Pia, il professionista Antongiulio, la efficace Silvia e altre preziose persone che voglio ringraziare mille volte e alle quali desidero esprimere gratitudine per tutta la loro disponibilità. E per concludere “Grazie di esistere...”

**Il rappresentante legale
Roberta Vecchi**

**Caso Oppelli
Sarà sempre
una libera scelta**

Anche se non la conoscevo di persona, un abbraccio e un bacio affettuoso a Martina Oppelli, una splendida donna che finalmente può volare libera. Belle le sue parole “fate una legge sensata” e commovente il suo “scusate il disturbo”. Vorrei aggiungere che, quando finalmente avremo una legge, nessuno ci obbligherà a farlo! Sarà sempre una libera scelta.

Giuliana Fanelli

**Isole di calore
Trieste tenga conto
dello studio del Cnr**

Uno studio coordinato dall'Istituto per la bioeconomia del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ibe), svolto in collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), nell'ambito del progetto Mirificus (Monitoraggio degli interventi di riforestazione per l'isola di calore urbana tramite i satelliti), ha analizzato il fenomeno delle isole di calore superficiali (Suhi) nei ven-

ti capoluoghi di regione italiani.

La ricerca, pubblicata da poco sulla più importanti riviste scientifiche si è avvalsa dell'utilizzo dei dati satellitari Nasa e Copernicus, monitorando il periodo estivo, tra giugno e agosto, nel decennio 2013-2023. Lo studio ha raccolto i dati delle temperature superficiali estive della superficie (St) per il periodo 2013-2023 in tutto il territorio nazionale d'Italia con aree di studio corrispondenti ai capoluoghi regionali, L'isola di calore superficiale è un evento microclimatico per il quale il riscaldamento delle superfici artificiali impermeabili nelle aree urbane determina la formazione di veri e propri “arcipelaghi di calore”.

In particolar modo nella stagione estiva, queste superfici artificiali - riscaldandosi rapidamente e accumulando molto calore - generano delle aree con temperature più alte che hanno implicazioni significative sulla vivibilità delle città e sulla salute delle persone. Sono stati rilevate presenze diffuse delle isole di calore superficiali in tutti i capoluoghi analizzati, indipendentemente dalla posizione geografica, con anomalie termiche sia nelle aree centrali che in quelle periferiche.

Secondo i risultati raccolti, l'intensità delle isole di calore è strettamente legata alla topografia delle città, oltre che alla presenza di superfici artificiali impermeabili. Le città con maggiore complessità topografica e più verde nelle aree periferiche (come L'Aquila, Genova, Torino, Trieste e Trento), presentano differenze termiche più accentuate tra le zone centrali e quelle meno urbanizzate. Le città con territori topograficamente più uniformi e prevalentemente di pianura (tra cui Napoli, Milano, Firenze, Roma e la maggior parte dei capoluoghi di regione dell'Italia meridionale) mostrano invece intensità dell'isola di calore più contenute, seppur sempre evidenti, o addirittura situazioni inverse nelle quali la temperatura superficiale del centro città risulta mediamente meno elevata di quella delle zone urbane esterne. Molto importante risulta essere il livello di urbanizzazione, la presenza del verde urbano, in particolare degli alberi, che possono svolgere una funzione di mitigazione del fenomeno. I dati analizzati dimostrano che con un aumento del 5% della copertura arborea a livello comunale si può ridurre la temperatura media superficiale di oltre mezzo grado Celsius. Pro-

prio in relazione a questo aspetto, i risultati raggiunti con questo studio possono fornire informazioni strategiche per pianificare interventi di mitigazione climatica mirati, in particolare nelle aree urbane più colpite dal riscaldamento locale o caratterizzate da forti anomalie termiche. A Trieste ne dovremmo quindi tener conto per l'ambiente ma soprattutto per la salute dei nostri cittadini.

**Dott. Tiziana Cimolino
ISDE Medici
per l'Ambiente Fvg**

**Strada Costiera
Fermate
le speculazioni**

Ancora un altro bel pezzo di Costiera, quello dopo la galleria naturale, è stato venduto per le solite speculazioni che porteranno alla distruzione di foresta intatta e habitat di riproduzione per diverse specie di uccelli come riportato da uno studio della regione in collaborazione con l'università.

Da una parte si impongono regole iper-ristrettive sul tratto costiero poco distante e dall'altra si permette la distruzione del territorio. Che senso ha?

Paolo Comar

GLI AUGURI DI OGGI



PIERO E CELIA
Nozze di diamante! Piero e Clelia, il vostro amore è un esempio per tutti noi che vi vogliamo bene. Tantissimi auguri.



FERNANDA BALDASSI E LEONARDO FABIAN
festeggiano le nozze di diamante! Auguri e un affetto infinito da Lorian e Giorgio con Antonio, la famiglia e gli amici.



DELIA
Questa bella mula triestina che ora vive in Australia oggi compie 90 anni. Auguri da tutti i parenti!

LE REGOLE

Gli auguri per i **COMPLEANNI** e per gli **ANNIVERSARI DI NOZZE** vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL VOLONTARIATO

L'associazione nazionale Carabinieri-Ispettorato Fvg al Giubileo



Si è conclusa la settimana del Giubileo dei Giovani giunti a Roma da ogni parte del mondo. Settimana che ha visto impegnati nell'assistenza, informazione e supporto ai partecipanti anche l'Associazione nazionale Carabinieri – Ispettorato Fvg, che ha svolto servizio con il personale del 140.mo Nucleo regionale Fvg di Volontariato e Protezione civile. Un'esperienza che ha lasciato ai volontari un ricordo indelebile di emozioni e un'opportunità di crescita professionale e personale, nonché di confronto con le numerose altre realtà di volontariato presenti al campo base di Roma Tor Vergata.

L'ordinanza
Servono misure
più nette

Viene data notizia alla stampa della reintroduzione delle misure restrittive che, con la chiusura dei locali alle 24, dovrebbero contenere il fenomeno della delinquenza notturna in quell'area compresa tra piazza Garibaldi e piazza Perugino. Personalmente ritengo che la soluzione sia palliativa e presenti due grosse falle. In primo luogo servirà solamente a spostare il problema in altre zone del centro dove è possibile trovare locali aperti fino all'alba; con le medesime conseguenze. E secondariamente le attuali zone, cosiddette calde, in realtà avrebbero l'importante funzione di "carta moschicida" per un certo genere di clientela che, in tal modo, sarebbe più facilmente monitorata. Una soluzione definitiva, e radicale, secondo il mio punto di vista, richiederebbe sanzioni più pesanti come, ad esempio, l'allontanamento definitivo dal suolo nazionale dei molestatori violenti e spesso recidivi. Semplicemente rispedendoli ai loro paesi di origine. Ma tale decisione spetta alle autorità preposte a tale scopo.

Nevio Poclen

LA MANIFESTAZIONE

Un appello contro tutte le guerre



Una maxi bandiera della pace, realizzata dall'unione di più bandiere arcobaleno, è stata srotolata a terra davanti all'ingresso del Municipio ieri in occasione di un presidio convocato dall'Assemblea permanente contro guerre e riarmo in occasione dell'80.mo anniversario della tragedia di Hiroshima e Nagasaki (Lasorte)

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo Gaetano Thiene (sacerdote)
Il giorno è il 219°, ne restano 146
Il sole sorge alle 5.56 tramonta alle 20.26
La luna sorge alle 19.48 e cala alle 4.25
Il proverbio Il sol d'Agosto, inganna la massara nell'orto.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
7 agosto 11 81
8 agosto 11 112
9 agosto 16 96
10 agosto 19 105
I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

PRENDERSI CURA

Educare
alla morte



LUCA MASCHIETTO*

«Oggi è una giornata di festa?», chiese un giovane viandante a un anziano signore in un villaggio giapponese. «No, quello è un funerale. Senta, questo potrà anche stupirla, ma qui un funerale è un'occasione di congratulazioni. Una persona vive onestamente, lavora sodo e, quando muore, ci si congratula per la sua buona vita. Certo che, quando muore un bambino o un giovane è un'altra cosa, allora è ben difficile fare congratulazioni. Ma per fortuna la maggior parte degli abitanti del nostro villaggio, per la vita naturale che fa, se ne va quando è il momento giusto per andarsene». Questo dialogo, di una lenta profondità, è tratto dall'ultimo episodio del film *Sogni* del regista giapponese Akira Kurosawa. Nel mio lavoro di medico di famiglia, di artigiano dell'anima, ho la fortuna di sedermi accanto, come il giovane viandante giapponese, a molti anziani. Ho la fortuna di incontrare sguardi che mi conducono in un caleidoscopio di esperienze, di osservare e assaporare i silenzi, le parole nascoste nelle pieghe di una pelle sottile. In questi incontri ricevo spesso una richiesta, una preghiera laica: «Dottore, cosa devo fare per morire?». Atul Gawande iniziava un suo meraviglioso libro, dal titolo *Essere mortale*, dicendo: «Ho dovuto studiare molte cose all'università di medicina, ma la mortalità non rientrava tra queste». Potrei appropriarmi di questa frase e farla mia con tutto il convincimento. Ed è per questo che, di fronte alla lecitica richiesta di commiato dalla vita terrena di chi ha vissuto una vita intera, ricca, ci si trova in difficoltà. È una difficoltà di sistema, una difficoltà culturale. Purtroppo, di mortalità si parla poco e male, generando un



vulnus che rende tutto più complesso quando l'inesorabile fine arriva per tutti. Ma tardare l'inesorabile è sempre segno di vittoria della scienza? «Beati tutti coloro che, nati prima della Scienza, avevano il privilegio di morire alla loro prima malattia». Emil Cioran non è mai stato tenero nelle sue parole, ma al di là dell'aforisma tagliente, le sue parole devono farci riflettere. È indiscutibile che i traguardi della moderna medicina abbiano permesso una vita più lunga; oggi si possono curare, e in alcuni casi guarire, malattie che in passato erano gravate da altissima mortalità. Ma mi chiedo, come medico e come essere umano, di fronte a una persona anziana che vorrebbe morire: è questa la cura che offre la moderna medicina? O è solo tecnica che ritarda l'inevitabile, spostando sempre più in là il confine tra la vita e la sua parodia? Ed è una domanda che dovremmo porci tutti. La cultura delle cure palliative, che non si occupa solo di malati oncologici, deve diventare sempre più centrale e una priorità per tutte le istituzioni. Deve far parte di tutti i programmi di formazione fin dalle prime scuole. Acquisendo cultura sulla mortalità si può accettare che un funerale possa essere un'occasione di congratulazioni. Si può aumentare il numero di decessi che avvengono nel proprio domicilio, in un luogo familiare, circondati da persone amiche che, come disse la palliativista Raffaella Antonione, «hanno il privilegio dell'ultimo anelito». Per me rimane un privilegio vivere e abitare il finale delle storie dei miei pazienti. Una in particolare mi ha chiesto di dare voce alla sua richiesta nei miei articoli. Spero di esserci riuscito. Un tanto le dovevo, cara Solidea. —

Medico di medicina generale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

“Fare verde” distribuisce a Sistiana posacenere portatili contro l'abbandono delle sigarette in spiaggia

Ugo Salvini

Stop ai mozziconi di sigaretta abbandonati sulle spiagge. Prenderà il via domenica, nella Baia di Sistiana, con la prima iniziativa sul territorio, la campagna di “Fare verde”, l'associazione di protezione ambientale riconosciuta dal ministero per l'Ambiente, indirizzata a sensibilizzare tutti, a cominciare ovviamente dai fumatori, sul problema dell'abbandono dei mozziconi in riva al mare. Intitolata “Basta mozziconi, il posacenere te lo diamo noi”, la campagna consisterà nel donare

a tutti coloro che lo vorranno un raccoglitore di mozziconi riutilizzabile, perfetto per i bagnanti. «Ne abbiamo a disposizione circa 500 – annuncia Rita Zamarian, referente di “Fare verde” per il Friuli Venezia Giulia – che consegneremo a tutti coloro che avranno piacere di riceverli, dimostrando così attenzione su un tema di notevole interesse collettivo. Ricordo – precisa – che è dimostrato che un mozzicone di sigaretta impiega tra i 5 e i 10 anni a dissolversi nell'ambiente. Prima che ciò accada, le piogge possono trasportare in mare i

mozziconi lasciati sui nostri litorali. In acqua possono essere scambiati per mangime dai pesci. I mozziconi, in questo modo – evidenzia Zamarian –, rientrano nella catena alimentare della quale facciamo parte anche noi. Dati questi presupposti, auspichiamo che tutti si rendano conto della gravità del problema e colgano il nostro messaggio». L'iniziativa di domenica prenderà il via alle 10, quando un gruppo di volontari si recherà sulle spiagge di Sistiana, a iniziare da Castelfregio, e spiegheranno alle persone le finalità della campa-

gna, donando i posacenere portatili. I soci di “Fare verde” hanno recentemente partecipato alla pulizia dell'area di Fusine, dove Jovanotti ha tenuto un concerto, individuando notevoli quantità di mozziconi abbandonati in vari punti dello spazio per il pubblico. «Cen'erano in grandi quantità – riprende Zamarian – e abbiamo provveduto a portarli via, perché altrimenti, alla prima pioggia, i mozziconi sarebbero stati trasportati nel lago, con le conseguenze che si possono solo immaginare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURA & SPETTACOLI

Verso Venezia 82



Svelato il calendario delle proiezioni della Mostra del Cinema, da domani in vendita i biglietti. Occhi puntati per il ritorno di Guillermo Del Toro, sorpresa "The Rock". Attesa per "Duse"

Maratona di stelle al Lido

Da Clooney a Roberts i giorni da non perdere

LA GUIDA

MARCO CONTINO

Che cosa e chi vedere, giorno per giorno, tra le sale e il red carpet della 82esima Mostra del Cinema di Venezia? Questa guida disegna possibili percorsi di visione nel labirinto di una offerta cinema-

tografica smisurata. Dall'inizio alla fine ecco i film da non perdere e le star più attese, salvo defezioni dell'ultimo minuto (www.labiennale.org).

27 AGOSTO: SORRENTINO E LA SUA GRAZIA

Si comincia, quasi nel segno di una benedizione laica, con *La Grazia* di Paolo Sorrentino. Una storia d'amore alla Truffaut, di più non si sa. Toni Servillo e Anna Ferzetti protagoni-

nisti. A fare gli onori di casa la prima "non madrina" ufficiale della Mostra: l'attrice Emanuela Fanelli promette scintille sul palco della Sala Grande che, poco prima del film inaugurale, celebrerà il regista Werner Herzog con il Leone d'oro alla carriera.

28 AGOSTO: È GIÀ PIOGGIA DI STELLE

Giornata stellare, densissima. Sul tappeto rosso sfileranno

prima Emma Stone e Jesse Plemons per il nuovo film di Yorgos Lanthimos (*Bugonia*) e poi il cast di *Jay Kelly* di Noah Baumbach con in testa George Clooney, che lo scorso anno aveva squadrato tutti i protocolli con il suo socio Brad Pitt: attesi anche Adam Sandler e Laura Dern. Tra i divi italiani, Benedetta Porcaroli con il film di Carolina Cavalli (*Il rapimento di Arabella*) in cui reci-

ta insieme alla star americana Chris Pine e ad Eva Robin's; Valeria Golino e Jasmine Trinca, protagoniste del film *La gioia* (Giornate degli Autori).

29 AGOSTO: LA PRIMA DI JULIA

Il regista coreano Park Chan-wook (*No Other Choice*) e Valérie Donzelli (*À pied d'oeuvre*: nel cast anche Virginie Ledoyen) sfilano sul red carpet ma gli occhi (e gli smartphone) saranno tutti per i protagonisti del film Fuori Concorso *After the Hunt* di Luca Guadagnino: Julia Roberts (per la prima volta al Lido), Andrew Garfield e Ayo Edebiri (la star della serie *The Bear*) sfileranno l'impennata dei debut dei fan in delirio.

30 AGOSTO: MOSTRI (E MODELLI)

Mostri ma anche modelli. È il giorno di *Frankenstein* di Guillermo Del Toro e di un cast ricchissimo: da Jacob Elordi (nei panni della "creatura") a Oscar Isaac, da Christoph Waltz a Mia Goth. Ma anche di Calum Turner (attore/modello nonché compagno di Dua Lipa) che recita nel film *Rose of*

Nevada. L'horror sbarca alla Mostra con il nuovo lavoro di Paolo Strippoli girato nel Tarvisiano (*La valle dei sorrisi*) interpretato da Michele Riondino, Romana Maggiora Vergano e dal trevigiano Paolo Pierobon. Per l'Italia c'è anche Gianfranco Rosi con il suo documentario su Napoli (*Sotto le nuvole*).

31 AGOSTO: MAGNETICA CATE

La domenica sarà dominata da Jude Law che in *Le Mage du Kremlin* di Olivier Assayas si trasforma in Vladimir Putin. Ma sul red carpet sfilerà anche l'imponente cast di *Father Mother Sister Brother* di Jim Jarmusch che comprende, tra gli altri, Tom Waits, Adam Driver, Cate Blanchett e Charlotte Rampling. Due film italiani potrebbero essere la sorpresa della giornata e della Mostra: *Il maestro* di Andrea Di Stefano con Pierfrancesco Favino e *Un anno di scuola* della triestina Laura Samani.

1 SETTEMBRE: ARRIVA THE ROCK

C'è grande curiosità attorno a *The Smashing Machine* di Ben-

L'ESORDIO LETTERARIO DI CATERINA MANFRINI

Sette volte bosco in Trentino

Il romanzo dell'inutile strage

MARGHERITA REGUITTI

Una storia toccante, poetica e spietata di resilienza nella circolarità degli eventi della grande storia raccontata attraverso le vicende di persone semplici dal vissuto doloroso ma dallo sguardo positivo verso il futuro.

"Sette volte bosco" è l'esordio letterario di Caterina Manfrini (Neri Pozza, pp.

208, 18 euro). Una storia ambientata durante la Grande guerra in Trentino. In questa terra di complessità, culturale e storica, il conflitto rese i confini un elemento mobile e l'identità di appartenenza fu la condizione capace di incidere sulla morte o salvezza non solo dei soldati ma anche dei civili.

L'inutile strage (come la definì magistralmente Papa Benedetto XV nell'agosto

1917) fu causa di deportazioni, sradicamento di popoli che divennero profughi senza più diritto alla memoria. È uno dei temi del romanzo, mette in rilievo il destino di chi è stato privato dei propri luoghi e vuole riappropriarsene. La protagonista, la giovane Adalina, in treno sta tornando a casa dal campo profughi di Mitterndorf dove furono deportati gli abitanti del Tirolo meridionale, inglo-

bato nel fronte della Grande guerra. Torna sola, i genitori sono morti di fatica e privazioni, con una valigia di legno e cartone, alla casa che non è più la stessa, ora che l'Impero si è sbriciolato e comandano i italiani. Troverà il loro maso - mäs, simbolo di sicurezza e radici, devastato dalle bombe. Da queste rovine ricomincerà attendendo il ritorno del fratello Emiliano, sopravvissuto al fronte con profonde ferite. Riuscirà a togliersi di dosso la maledizione di "profuga" guardando alla vita con spirito di possibile rinascita anche grazie al patrimonio di valori ereditati dalla famiglia. A questo bagaglio etico saprà aggiungere la determinazione della fiducia nella vita e negli altri, an-



Caterina Manfrini

che se rappresentano il diverso.

La narrazione, scarna di fatti, è ricca di pensieri e riflessioni riguardo al senso dell'esistenza in quanto lotta

nel superamento delle difficoltà esistenziali a seguito del conflitto. E' altresì generosa nell'inserire nozioni di dettaglio legate alla cultura della montagna, cime dolomiti-

overpost.biz

TRA IMPEGNO
E ACTION

I cinquant'anni di Charlize Theron, l'Atomic Blonde

L'attrice Charlize Theron compie oggi 50 anni e non potrebbe essere più felice. «Ho detto a mia madre che non vedevo l'ora e lei mi ha risposto: "Oh, tesoro, diventa ancora meglio quando arrivi ai

70"! » ha confidato a Usa Today. Charlize Theron nasce artisticamente come ballerina. Cerca lavoro prima in Europa e poi a New York, dove approda al Joffrey Ballet. La fama arriva nel 1997 con



L'avvocato del diavolo in cui interpreta l'ingenua moglie di Keanu Reeves, apprendista avvocato nello studio del demoniaco Al Pacino. La consacrazione è del 2004 con Monster, in cui interpreta una prostituta convertita in serial killer dopo anni di abusi e violenze. Seguono

altri ruoli impegnati. Nel frattempo Theron conquista anche il titolo di regina dei film d'azione: dall'iconico Mad Max: Fury Road (2015) ad Atomic Blonde (2017), Fast & Furious e The Old Guard. Questo fantasy-action è appena tornato su Netflix con un secondo capitolo.



Da sinistra, Julia Roberts attesa il 28 con "After the Hunt" per la prima volta al Lido, Valeria Bruni Tedeschi in "Duse", George Clooney con la moglie Amal sul red carpet di Venezia 81, che vedremo il 28 in "Jay Kelly" e Cate Blanchett tra i protagonisti di "Father Mother Sister Brother"

ny Safdie che vede l'ex wrestler Dwayne "The Rock" Johnson impegnato nel suo primo ruolo drammatico insieme a Emily Blunt. Fabrizio Gifuni diventa Enzo Tortora nelle prime due puntate delle serie Portobello di Marco Bellocchio mentre Amanda Seyfried interpreta il biopic The Testament of Ann Lee sulla fondatrice della setta degli Shaker. Sarà anche la giornata del secondo Leone d'oro alla carriera alla "donna che visse due volte" Kim Novak.

2 SETTEMBRE: UN MARTEDÌ D'AUTORE

Un martedì d'autore. Al Lido sbarcano Kathryn Bigelow con il suo nuovo film A House of Dynamite sull'incubo atomico (con Idris Elba e Rebecca Ferguson); Gus Van Sant con Dead Man's Wire (nel cast Bill Skarsgård, Colman Domingo e Al Pacino) e François Ozon con L'Étranger. Ritorna alla Mostra anche Sofia Coppola con il suo documentario sullo stilista Marc Jacobs, mentre sarà al Lido per la prima volta Stillz, noto per i suoi videoclip musicali: nel suo film Barrio

Triste recita anche il rapper Bad Bunny.

3 SETTEMBRE: È IL GIORNO DI DUSE

È il giorno di Duse, il film di Pietro Marcello sulla più grande attrice di tutti i tempi interpretata da Valeria Bruni Tedeschi (con Noémie Merlant nel ruolo della figlia e Fausto Russo Alesi in quelli di D'Annunzio), ma in arrivo c'è anche il cast di In the Hand of Dante di Julian Schnabel (che riceverà il Premio Cartier): Oscar Isaac, Gerard Butler, John Malkovich, ma anche Franco Nero e Sabrina Impacciatore. Qualche apprensione per la presenza dell'attrice israeliana Gal Gadot: coincidenza vuole che lo stesso giorno passi in Concorso anche il film The Voice of Hind Rajab, ispirato alla storia vera di una bambina uccisa a Gaza.

4 SETTEMBRE: IL MOSTRO DI SOLLIMA

Elisa di Leonardo Di Costanzo (con Barbara Ronchi, Roschdy Zem e il veneziano Diego Ribon) promette di aprire il dibattito sul tema della giustizia riparativa ispirandosi a un vio-

lento fatto di cronaca nera. La stessa che è alla radice delle 4 puntate delle serie diretta da Stefano Sollima (Il Mostro) su uno dei più brutali serial killer della storia italiana, quello di Firenze.

5 SETTEMBRE: MUSICA CON DE GREGORI

La Mostra distribuisce le sue ultime carte. In Concorso Franco Maresco presenta il suo personalissimo Un film fatto per Bene mentre fuori competizione sfilano i maestri Tsai Ming-Liang (Back Home) e Antonio Capuano (L'isola di Andrea). E poi tanta musica con i documentari dedicati a Francesco De Gregori, Nino D'Angelo e Piero Pelù.

6 SETTEMBRE: IL RUGGITO DEL LEONE

Anche sulla 82esima Mostra del Cinema di Venezia calerà il sipario. Dopo la premiazione, il film di chiusura Chien 51 di Cédric Jimenez srotolerà, per l'ultima volta, il tappeto rosso ai piedi di uno stuolo di star francesi: Gilles Lellouche, Adèle Exarchopoulos e Louis Garrel. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che severe e implacabili nella richiesta di rispetto. I giovani sono i protagonisti del romanzo: «Una scelta precisa - spiega l'autrice - dettata dall'essermi chiesta come avrei potuto ricominciare dopo un evento così distruttivo. Lina, questo il suo nome per gli affetti e dunque per il lettore, è pervasa da un sentimento di fiducia negli altri e nelle possibilità di rinascita che non l'abbandoneranno mai». Nella solitudine la ragazza si affida al sapere degli avi, in grado di curare anima e corpo con ciò che la natura offre, dando spazio anche a presenze mitologiche e fantastiche. Accanto a lei l'Anguana, dalle vesti splendide di verde, blu e giallo, ninfa dei boschi e delle fonti, che l'accoglie dan-

dole la forza di continuare nella ricostruzione del futuro. Un moto nel quale tutto cambia, attraversa fasi e stagioni per tornare e ricominciare, come riassunto dal titolo che rimanda a un adagio popolare. «Questo romanzo - aggiunge la scrittrice - unisce i miei interessi. Da un parte la storia della Grande guerra che nella mia terra è ampiamente documentata e raccontata, e dall'altra l'amore per la montagna». Il contesto è la Valle di Terragnolo, a nord-est di Rovereto, città dove è nata e vive. Particolarità del romanzo l'utilizzo nei dialoghi della lingua cimbra, idioma di origine bavarese meridionale, diffusa in Trentino e Veneto. A un personag-

gio in particolare è affidato il mistero dell'identità. Stefan incarna il precario senso di appartenenza, il valore di diverso dopo che i confini vengono travolti. Un soldato tedesco che viene accettato nonostante le incertezze e le tensioni di un periodo di sconvolgimenti totali. «L'identità per me - spiega l'autrice - è la conoscenza familiare dei luoghi e degli spazi naturali abitati nelle diverse stagioni. Il romanzo contiene delle memorie di famiglia sulle quali ho intessuto la narrazione». Legame con il luogo nel particolare, tradizioni e lingua sono gli elementi che rendono questo esordio letterario degno di essere letto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

“Son of a Broken Man”
Al Castello di San Giusto
arriva Fantastic Negrito

Stasera l'atteso concerto del bluesman afroamericano
«Bisogna trasformare il dolore in qualcosa di bello»



Xavier Amin Ddphrepaulezz, in arte Fantastic Negrito

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

Uno degli artisti afroamericani più apprezzati del nuovo millennio, il bluesman Fantastic Negrito, è la stella che brillerà al Castello di San Giusto di Trieste, oggi alle 21. Organizza Vigna Pr e Good Vibrations nell'ambito di TriesteEstate e Trieste Calling The Boss. Nato come Xavier Amin Ddphrepaulezz, Fantastic Negrito ha una storia singolare: cresce in una famiglia musulmana ortodossa, il fallimento di un contratto con una major lo allontana dall'industria musicale, un incidente d'auto gli danneggia la mano con cui suona la chitarra. La redenzione inizia nel 2015, quando vince il primo NPR Tiny Desk Contest. Negli anni successivi, Negrito si è aggiudicato tre Grammy Awards consecutivi, esibendosi in tutto il mondo, aprendo per Sturgill Simpson, Chris Cornell, Bruce Springsteen e collaborando con Sting. Nel 2016 suonò in apertura di Cornell al Politeama Rossetti di Trieste, che ricordo ne ha? «Bellissimo, per questa splendida città sul mare ma

soprattutto perché Chris è stato il primo a credere in me e a darmi spazio, non sarei qui se non fosse per lui. Mi aveva colpito venirci a suonare, perché conoscevo il "Caffè Trieste" a San Francisco, frequentato da Francis Ford Coppola, che lì seduto ha scritto gran parte della sceneggiatura de "Il Padrino". A questo punto è piuttosto conosciuto in Italia, è stato anche in tv, a "Propaganda Live". Com'è il pubblico italiano? «Appassionato, caloroso. Non ha paura di tirare fuori le sue emozioni e lì troviamo un punto di contatto». L'estate scorsa ha suonato a Udine & Jazz, questa volta torna con un nuovo album "Son of a Broken Man". Si può dire sia il suo lavoro più personale finora? «Sicuramente lo è. Inizialmente non ero così sicuro fosse un grande album, sono sempre molto critico. Ricordo un momento in cui l'ho riascoltato dopo sei mesi, in Giappone, assieme ai promoter giapponesi e solo lì ho realizzato che stavolta ho scritto davvero un disco importante». In un certo senso è rinato dopo che la vita l'ha messa a dura prova? «La vita ci mette davanti a queste sfide, questi momenti difficili. Ma è ok non esse-

re perfetti, essere segnati, portare delle cicatrici. L'importante è prendere le cose che ci hanno ferito e danneggiato e volerle in qualcosa di costruttivo. Prendi il dolore e trasformalo in qualcosa di bello: è la mia specialità, la mia filosofia. C'è troppa gente triste, depressa, non va bene. Dobbiamo reagire, creare qualcosa. Nel mio caso sono canzoni, ma può essere qualsiasi cosa: anche dei biscotti o un piatto di pasta». Ha vinto tre Grammy nella categoria "Miglior Blues Contemporaneo". Cos'è il blues oggi? «Se sapessi cos'è, sarei nei guai. Perché in realtà non può essere qualcosa di preciso. Non capisco i generi, le categorie e a dirla tutto non capisco bene neanche i Grammy. Rock, soul, jazz, hip hop, techno, house, reggae: nascono tutti dall'esperienza di qualcuno che cerca disperatamente di essere un essere umano. E il blues nasce da quelli che in quel momento cercavano di disumanizzarsi, i neri del Sud, sovravvissuti a prove drammatiche. La schiavitù toglieva tutto, ma non il desiderio di esprimere la propria umanità». La musica può unirvi? «È quello che cerco di fare, dobbiamo fare comunità, aiutarci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 11.20
Il dj Marco Bellini
a Vintage Radio1 Rai

Giovedì 7-8 alle 11.20, su Radio1 Rai Fvg, sesta puntata della quinta stagione di “Vintage”, il programma di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier, regia di Fabio Fontanaro (streaming sedefvg.rai.it, podcast RaiPlay-Sound). L'ospite in studio è Marco Bellini, dj triestino che lavora da quarant'anni in Italia e all'estero, grande appassionato di musica elettronica, techno, house, ma che conserva sempre un “cuore rock roll” sin dagli esordi nei primi anni Ottanta al Fashion, il primo locale underground triestino. Con lui parliamo di come si è trasformato il mestiere del dj. Collegamento telefonico con Francesco Zerbino, leader dei Blood Brothers, fra i protagonisti della tredicesima edizione di Calling the Boss, che si terrà a Trieste fra San Giusto e piazza Verdi. Intervento semiserio di Jack Calcagno. Musiche di Lou Reed, Alan Sorrenti, Sergio Caputo, Franco Battiato, Velvet Underground, Spencer Davis Group, Bruce Springsteen, John Denver, Bruno Lauzi.

Alle 17
Torna la sagra
del tiro a volo

Ritorna a partire da stasera (giovedì 7 agosto) la Sagra del tiro a volo in località Noghere. Ogni sera fino a lunedì compreso i chioschi enogastronomici apriranno alle 17. Accompagnamento musicale per le serate danzanti a cura dei Kavana club. Organizzazione società triestina Tiro a volo.



“Il tempo di Omero” nella Sala Selva

“Il Tempo di Omero. Voce, corpo, sguardo di Antonutti” è il titolo della mostra aperta fino al 12 ottobre nella Sala Selva al piano terra di Palazzo Gopceovich (via Rossini 4) in omaggio alla carriera di Omero Antonutti (1935-2019). La mostra è visitabile da mercoledì a domenica in orario 10-18 a ingresso libero.

Tempo libero
Arti marziali
giapponesi

Continuano i corsi estivi di Aikido - Iaido - Iaijutsu - Kenjutsu al Kenyushinkan Dojo - Scuola di Arti Marziali Tradizionali Giapponesi, in Via Valmaura 57/a. Si possono effettuare lezioni di prova di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339 256 8810, kenyushinkan@gmail.com e www.aikidoaido.it.

Autoaiuto / 1
Assistenza
dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 2
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con rigerimento al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto / 3
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! L'associazione Alcolisti anonimi offre assistenza. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388.

MUSICA - A PARTIRE DALLE 17

Trieste Calling The Boss a San Giusto



Giunge alla tredicesima edizione Trieste Calling The Boss, festival organizzato da Trieste is Rock nato in occasione del concerto di Bruce Springsteen allo Stadio Rocco di Trieste (foto di Andrea Lasorte). Oggi si parte alle 17 al Barakin di San Giusto (accesso libero) con un concerto acustico dedicato a Bruce: suonano i chitarristi e cantanti Renato Tammi (The SpringStreet Band) da Torino e l'udinese Anthony Basso. Alle 19 il Calling si sposta al Bastione del castello per un incontro che ricorderà il primo live italiano del Boss, a San Siro nel 1985 con interventi di Furio Baldassi, Roberto Cosolini, Corrado Gambi, Franco Stogaus, Carlo Ozzella. Alle 21 nel piazzale del Castello (evento a pagamento) due set riscalderanno l'atmosfera prima del finale con Fantastic Negrito (che aprì il concerto di Bruce a Ferrara due anni fa). Il primo acustico, con Gloria Tricamo, cantautrice e polistrumentista da Civitavecchia che spazia dal jazz anni '40 al punk rock, blues, elettronica. A seguire, il set elettrico dei Green Fudge, nuova jam band triestina che mescola sonorità provenienti dall'America e dall'Inghilterra degli anni '60 e '70 (Grateful Dead, The Allman Brothers Band, Doors, Frank Zappa, Beatles), donando al proprio sound una gamma di colori articolata. (e.r.)

MUSICHE DAL MONDO - ALLE 21 AL CASTELLO DI KROMBERK

I Tumbarinos di Gavoi e Fonseca



Passa da Gorizia a Nova Gorica, il testimone di Musiche dal mondo/Glasbe Sveta, il festival che da sette anni trasforma l'area transfrontaliera tra Gorizia e Nova Gorica in un unico palcoscenico internazionale, fra jazz, flamenco, folk, elettronica e sonorità globali e un unico cartellone che unisce artisti provenienti da diversi angoli del pianeta in un dialogo aperto tra culture, ritmi e visioni. Organizzato in collaborazione fra l'associazione italiana Circolo Controtempo di Cormons e il partner sloveno Kud Morgan, con il sostegno del Goriški muzej, il festival, dopo i concerti che si sono tenuti a Gorizia fra il Kulturni Dom e il parco di Palazzo Coronini Cronberg, è atteso ora nel Castello di Kromberk a Nova Gorica, dove gli appuntamenti inizieranno alle 21. La serata di oggi 7 agosto celebra la tradizione popolare e l'eccellenza latina. I Tumbarinos di Gavoi (nella foto), maschere carnevalesche e percussionisti della Barbagia, daranno vita a una processione sonora arcaica e potente. Subito dopo, il grande Roberto Fonseca - pianista e compositore cubano, erede del Buena Vista Social Club - salirà sul palco con il suo quartetto per un concerto che fonde tradizione afrocubana e modernità, jazz e musica urbana, in un tributo alla vitalità della cultura caraibica.



SPETTACOLO

“Je so’ pazzo...
di blues”
Omaggio d’arte
a Pino Daniele

Stasera lo spettacolo nel giardino del Sartorio
con in scena l’attore Antonio Veneziano

Annalisa Perini

“Je so’ pazzo... di blues”, al debutto oggi alle 21 al giardino del Museo Sartorio, è lo spettacolo musicale con cui Unione Arti Performative rende omaggio a Pino Daniele, a dieci anni dalla sua scomparsa, in un'esperienza nel cuore delle sue canzoni, della sua biografia e delle sue emozioni. In scena Antonio Veneziano alla voce, con i musicisti Marco Ballaben, Luca Lucchesi, Gabriele Petracco ed Enrico Apostoli. Una selezione di una ventina di canzoni si sposterà alla parte narrativa, con i testi di Veneziano

e video di repertorio a cura di Roberta Ventrella. “Je s’o pazzo... di blues” è un docu-concerto in cui si vuole ripercorrere il lato innovativo della musica di uno dei più grandi artisti italiani.

«Pino Daniele - sottolinea Veneziano - ha rivoluzionato il modo di fare musica, non solo quella partenopea, in particolare il blues e il pop, e con risonanza internazionale. I video introdurranno l'esecuzione dei brani e spiegheranno anche cosa fosse la musica negli anni Settanta, a Napoli, e quale fosse il fermento musicale dell'epoca».

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani e europei a solo €3,50.
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo
16.15-18.00-19.45-21.30
Weapons 17.45-20.00-21.30
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore 16.15-18.00-19.45-21.30
I fantastici quattro - Gli inizi 16.30-18.45-21.00
Jurassic World - La rinascita 18.00
Una pallottola spuntata - Remake 16.15-20.00
Superman 21.30
Unasconosciuta a Tunisi 17.45
Lilo & Stitch 16.15
Elio 16.15

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Jurassic World - La rinascita 17.30-18.25-22.00
I fantastici quattro - Gli inizi 16.30-19.00-19.15-21.30
Superman 19.20
Bring Her Back - Torna da me VM14 22.20
Dragon Trainer 16.10
Lilo & Stitch 16.00
La città incantata 18.40
Diamanti 21.40
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re 20.50
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 17.15-21.50
Una pallottola spuntata - Remake 20.00
Weapons VM14 16.00-22.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it
0481/712020
I fantastici quattro - Gli inizi 17.30-21.10
Una pallottola spuntata - Remake 19.45
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore 17.45-21.00
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 17.45-21.10
Jurassic World - La rinascita 18.00
Bring Her Back - Torna da me VM14 21.15
Weapons VM14 17.30-21.15
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
0481/530263
Chiusura estiva



“Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo”



PINO DANIELE E MASSIMO TROISI
MURALES NEL CENTRO STORICO DI
NAPOLI (FELICE DE MARTINO / AGF)

E' del 1977 "Napul'è", poi cantato in tutto il mondo, e che era stato scritto dal cantautore da giovanissimo. Tra le interviste video anche quella in cui Enzo Biagi chiede all'artista quale sia la differenza tra la tradizione classica napoletana e i suoi brani, e quella di Gianni Minà a Pino Daniele e Massimo Troisi (poi scomparso nel 1994), rievocando così un'amicizia straordinaria. «La loro è stata l'unione di talenti diversi ed eccezionali – spiega l'autore dello spettacolo – Ha prodotto meraviglie come "Quando", canzone che, nel 1991, trainò la bellissima colonna sonora di Pino Daniele del film "Pensavo fosse amore... invece era un calesse" di Troisi».

E il cantautore mise in musica la poesia dell'amico, "Ossaje comme fa 'o core", parte dell'album "Sotto 'o sole", uscito nel 1990. Ogni brano sarà un capitolo di una storia unica, che porterà idealmente gli spettatori dalle strade di Napoli fino ai palchi internazionali. Pino Daniele ha collaborato con artisti come Irene Grandi, Giorgia, Enzo Avitabile, Eros Ramazzotti, Lu-

cio Dalla e Jovanotti, Eric Clapton, Pat Metheny, Wayne Shorter e Chick Corea, lasciando un segno indelebile.

Antonio Veneziano, di origini napoletane, è nato a Genova. Ha incontrato Trieste quasi una ventina di anni fa, subito dopo la maturità classica conseguita in Campania, dove aveva iniziato i suoi studi nel canto con insegnanti come Alan Sorrenti e la sorella Jenny. Nel capoluogo giuliano ha scoperto la sua vocazione come attore professionista, studiando con Lidija Kozlovic e Antonio Salines all'Accademia de La Contrada. In quegli anni ha lavorato anche con Francesco Macedonio, Franco Però, Gabriele Lavia e Walter Mramor.

Poi ha proseguito la sua preparazione alla "Bernstein School of Musical Theater" di Bologna dove ha potuto studiare canto con Lucio Dalla, Faye Neappon e Candace Smith.

«In "Je so' pazz... di blues" andremo a toccare momenti musicali differenti, blues, jazz e pop – conclude Veneziano - Scopriremo l'uomo dietro l'artista, anche attraverso gli aneddoti e le storie che hanno ispirato le sue canzoni. Lo spettacolo è un omaggio alla sua musica, alla sua vita e al suo lascito artistico».

Ingresso libero. —

TRIESE - ALLE 21 NEL GIARDINO DEL WINCKELMAN

“Il respiro dell’arte” diventa musica



Unico appuntamento della diciannovesima edizione di TriesteLoveJazz (festival promosso dal Comune nell'ambito di "TriesteEstate" ed organizzato dalla Casa della Musica/Scuola di Musica55) oggi alle 21 a ingresso libero, nel Giardino del Museo Winckelmann (Piazza Cattedrale, San Giusto) con "Il Respiro dell'arte". Titolari del progetto, i veneti Maurizio Camardi (sassofoni, duduk, elettronica) e Francesco Ganassin (clarinetti, ocarina, elettronica) a cui si aggiunge Francesco Lopergolo alle proiezioni in multivisione. È un omaggio a Mondrian, Matisse, Kandinsky e Frida Kahlo, tra musiche e immagini, per celebrare alcuni tra i più grandi pittori del Novecento di cui ricorrevano nel 2024 importanti ricorrenze. In occasione degli 80 anni dalla morte di Piet Mondrian e Wassily Kandinsky e dei 70 anni dalla scomparsa di Henri Matisse e Frida Kahlo, le proiezioni in multivisione a cura di Lopergolo condurranno gli spettatori in un'esperienza immersiva ispirata alle opere di questi straordinari artisti e arricchita dalle esecuzioni musicali dal vivo dell'inedito duo composto da Camardi e Ganassin, strumentisti e compositori attivi da diversi anni in un territorio a cavallo tra i generi e da sempre in dialogo con altre forme espressive. Ingresso libero.

SISTIANA - ALLE 18 A PORTOPICCOLO

Dialogo a due sul Carso e le donne



Oggi, alle 18, alla Portopiccolo Art Gallery di Sistiana (Duino Aurisina), si terrà l'incontro a due voci "Il Carso e le donne: tra memoria, lavoro e confine" con la professoressa Marta Verginella e l'artista Barbara Kapelj. Un dialogo che attraversa memoria, identità, lavoro e territorio, intrecciando i linguaggi della storia e dell'arte. A partire dalla mostra / installazione La Spaccapietre, si rifletterà sul ruolo delle donne nei paesaggi di confine, su come le loro storie si scolpiscono nella pietra e nel tempo, contribuendo a plasmare uno spazio condiviso e più consapevole. L'evento (bilingue con traduzione simultanea) è organizzato nell'ambito del Progetto Cave – 2a edizione / La vita sociale delle pietre, promosso dal Comune di Duino Aurisina / Občina Devin Nabrežina con la collaborazione dell'Associazione Casa C.A.V.E., finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Marta Verginella è professoressa ordinaria di Storia dell'Ottocento e Teoria della storia presso il Dipartimento di Storia dell'Università di Lubiana. È autrice o coautrice di 22 libri. Barbara Kapelj ha plasmato attivamente lo spazio culturale e artistico sloveno per più di tre decenni. È nota come regista teatrale, scenografa, costumista, performer, artista visiva e scrittrice. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL GIARDINO PUBBLICO

**C'è un vuoto nel cosmo e da là tu canti...
Omaggio a Maria Callas**



Maria Callas disegnata da Massimo Tommasini

È dedicato a Maria Callas, figura leggendaria, e umana, emblematica di forza, fragilità e passione, giovedì 7 agosto alle 20.30 nell'area gazebo del Giardino Pubblico, l'evento "C'è un vuoto nel cosmo e da là tu canti". Lo spettacolo chiude il ciclo di quattro appuntamenti realizzati questa estate da Hangar Teatri con la Casa del Cinema. E questo Aperitivo con l'arte vedrà al centro la vita, gli amori, i dolori della Divina.

A condurre in un viaggio non soltanto biografico, che immergerà il pubblico nel mondo interiore di Maria Callas, saranno le parole di Cristina Bonadei e Massimo Tommasini (anche alla regia), accompagnati dalla musica dal vivo del pianista Riccardo Morpurgo. E anche attraverso video di repertorio appositamente montati lo spettacolo ripercorrerà i suoi grandi successi, ma anche gli scandali, i racconti dietro le quinte, il rapporto con Aristotele Onassis e l'amicizia con Pier Paolo Pasolini e Luchino Visconti. Le regie liriche di Visconti decollarono dopol'incontro con la Divina, da lui definita "uno strumento magnifico, capace di sposare con tanta felicità il canto al gesto". Dopo la "Vestale" di Gaspare Spontini, nel 1954 e, nel 1955, la "Sonnambula" di Vincenzo Bellini (sul podio Leonard Bernstein) quello stesso anno la loro

"Traviata" di Giuseppe Verdi al debutto, il 28 maggio, entrò subito nella storia.

Il primo incontro con Onassis fu invece nel 1957, quando Callas era sposata con Giovanni Battista Meneghini. Non subito, ma lasciò il marito per l'armatore. Quest'ultimo, nel 1968, dopo una relazione burrascosa, avrebbe lasciato lei per sposare Jacqueline Kennedy. Callas e Pasolini si incontrarono in un momento cruciale delle loro vite, lei appena abbandonata da Onassis, lui lasciato da Ninetto Davoli. Da quel dolore nacque un'intensa amicizia durante la lavorazione del film "Medea", del 1969. E tra loro il rapporto continuò attraverso una corrispondenza, andando a cristallizzarsi nella raccolta poetica "Trasumanar e organizzar", del 1971, dedicato a lei. «Ho un affetto più grande di qualsiasi amore su cui esporre inutilizzabili deduzioni – scrive Pasolini - Tutte le esperienze dell'amore sono infatti rese misteriose da quell'affetto in cui si ripetono identiche». Maria Callas morì a Parigi nel 1977 (era nata nel 1923), un anno prima era scomparso Luchino Visconti, nel 1975, a marzo, Onassis e, a novembre, Pasolini. Biglietto intero 6,50 euro, ridotto 4 euro. Per maggiori info info@hangarteatri.it o +39 3883980768. Prevedita su liveticket.it. —

A.P.

TRIESTE - ALLE 21 IN PIAZZA VERDI

**Musica ebraica tutta da ballare
con The New Original Klezmer**

Musica ebraica da ballare. Oggi, alle 21, in Piazza Verdi, per la rassegna Trieste Estate, si esibirà il gruppo "The New Original Klezmer Ensemble". Il gruppo si propone di eseguire la musica klezmer cioè la musica degli ebrei che abitavano e vivevano già dal 16 secolo dopo Cristo nell'Est Europa. La parola klezmer deriva dall'ebraico e significa "strumento da suonare". E' la musica che per eccellenza veniva e viene

suonata tuttora nelle feste e nei matrimoni ebraici e, talvolta, anche in quelli non ebraici, con forte disprezzo da parte dei religiosi che si infuriavano a morte con queste bande di veri e propri musicisti di strada. Il più delle volte imparavano a suonare dai propri genitori che spesso tramandavano le musiche oralmente. Per questo motivo non esiste un repertorio preciso di questa musica, comunque la musica klezmer

è la prima forma ufficiale di world music, ovvero abbraccia molti paesi come la Russia, la Polonia e anche la Grecia. Poi intorno al 1920, una massa consistente di ebrei si spostarono in America dando vita a questa musica e facendola contaminare addirittura al jazz (da non dimenticare il grande clarinettista Benny Goodman che prima di diventare jazzista suonava ai matrimoni ebraici).

Il gruppo strumentale e vo-



"The New Original Klezmer Ensemble"

cale "The New Original Klezmer Ensemble" nato per volontà di Davide Casali nel 1993 e composto da cinque musicisti (Davide Casali, Saverio Gaglianese, Tiziano Bole, Manuel Fighelli e Alessandro Colombo) è

stato invitato nei maggiori festival italiani di musica klezmer fra cui quelli di Torino, Ancona; ospite a numerose manifestazioni fra cui a quella di Teatro Volterra dove è stato ospite per tre anni consecutivi.

Il gruppo ha registrato la colonna sonora composta da Davide Casali "Era meglio morire da piccoli" della regista Alessandra Scaramuzza. Nel 1995 è uscito il primo Cd "Altaster", nel 1997 il secondo "Retsatla". Uscito l'ultimo "Moirà Stù" sono stati invitati come miglior gruppo klezmer italiano negli Stati Uniti (3 concerti a Boston) e in Germania (3 concerti a Berlino). Sempre nel 2000 hanno ricevuto il premio al festival internazionale di musica etnica di Sulmona da Pepe Barra. Nel 2005 hanno suonato al Folk Est nella serata finale. In questi ultimi anni sono stati più volte invitati a vari festival e giornate della cultura ebraica. Da due anni è uscito il nuovo cd Lechaim. —

Agosto d'Autore



Flavio Santi

L'estate delle pallonate assassine

Nel caldo immobile delle spiagge, una leggenda rimbalza come un presagio
Storie inquietanti di sfere senza padroni e finali da brivido vacanziero

Ma voi alle leggende metropolitane ci credete?

Nei lunghi pomeriggi estivi che scaldano ogni cosa a portata di mano, i muretti adiacenti alla spiaggia, i secchielli dei bambini, i pedalò abbandonati sui bagnasciuga, e migliaia di altre cose e persone in svariati chilometri quadrati di sabbia, ebbene in questi pomeriggi, quasi per farsi forza e sopravvivere alla calura estenuante, capita di sentire qualche storia, magari dall'ombrellone del vicino, oppure al tavolino del bar dietro le proprie spalle. Una in modo particolare mi ha colpito. Ora ve la racconto.

A detta di tutti, una delle cose più fastidiose è camminare tranquilli sul bagnasciuga e dover dribblare, quasi foste dei novelli Lamine Yamal, le palle che arrivano da ogni punto cardinale, veloci e inattese. A volte all'arrivo improvviso della sorpresa segue un urletto: «Palla!!!!!!», quasi a voler certificare l'involontarietà del gesto e la volontà di rimediare il più velocemente possibile. Peccato che l'avviso – quasi fosse un maldestro labiale – arrivi sempre dopo la comparsa della palla molesta. Allora la palla in questione si deposita ai vostri piedi, e fin qui niente di grave. Certo, dovete interrompere la vostra passeggiata, magari con relativa piacevole chiacchierata, chinarvi, afferrare la sfera e lanciarla al gruppetto vocante che si è inequivocabilmente manifestato come il legittimo proprietario della suddetta.

Confessate: vorreste tanto bucare quella maledetta palla, o avere un superpotere e scagliarla lontano, il più lontano possibile, in mare aperto. Ma alla fine la soluzione più semplice è restituirgli, con qualche mugugno e magari la raccomandazione di fare più attenzione la prossima volta, e amici come prima. Va decisamente peggio a quelli che vengono colpiti – più o meno violentemente – dalla palla vagante per aria. Magari esito di un clamoroso tiro a effetto o di una estemporanea schiacciata.

Qui il fastidio aumenta, ma alla fine il rito si conclude sempre allo stesso modo, del resto non si può innescare una guerra per una pallonata, no? Dunque anche in questi casi ci si china pazientemente, si raccoglie la palla, la si vorrebbe fare in mille pezzi, fosse anche con i denti, ma non si può, così la si restituisce con la raccomandazione di ecc. ecc. Alzi la mano chi di voi non ha vissuto una simile esperienza.

Fin qui niente di strano. Adesso viene il bello. Pare –

I PROTAGONISTI

“

LA SIGNORA DI BIBIONE

Punita da una lisca di spigola, a cena, lunga come un ago da materassaio

DAGOBERTO

Grande promessa del calcio brasiliano, vittima di un calabrone gigante



L'AUTORE

Poesie e traduzioni a fianco del lavoro nella narrativa



Flavio Santi è uno scrittore e poeta che alterna l'insegnamento all'Università dell'Insubria di Como-Varese con la traduzione di autori classici, in particolare quelli gotici. Le sue opere romanzesche includono: *Aspetta primavera*, Lucky (Socrates 2011), che è stato candidato al Premio Strega; *La primavera tarda ad arrivare* (Mondadori 2016); *L'estate non perdona* (Mondadori 2017). Nel 2021 ha vinto il Premio Viareggio Poesia con la sua opera *Quanti*. I suoi romanzi, racconti e poesie sono stati tradotti in diverse lingue. Inoltre, collabora regolarmente con vari quotidiani, riviste e siti online, inclusi i magazine di Treccani.

pare – che esista un altro genere di palla da spiaggia. Molto più pericolosa, anche se decisamente più rara.

A tale proposito si racconta di una signora di Bibione colpita una sera verso il tramonto da una palla. Non c'era molta gente in spiaggia. La signora si ferma, si china per prendere la palla e si volta istintivamente per restituirgli. Ma a chi? Non c'è nessuno. Si concentra, cerca qualcuno nei paraggi. Nes-

suno. Un leggero alito di vento increspa l'acqua ai suoi piedi. Lascia la palla a terra e prosegue la passeggiata. Quella sera a cena la signora prende una bella spigola, il suo pesce preferito.

Una lisca lunga come un ago da materassaio si ferma in gola e... Fine della signora di Bibione a mezza pensione.

Un giovanotto di Malborghetto-Valbruna sta facendo la solita corsetta mattutina

na sul bagnasciuga di una nota località del nostro litorale adriatico. È presto, sono appena le sei. A un certo punto viene raggiunto da una pallonata sulla spalla. Si ferma. Si volta. Nessuno. Ai suoi piedi una palla. Chi è che può giocare a quell'ora? Ma se non c'è nemmeno il bagnino. Non sapendo a chi darla, la lancia sulla spiaggia e riprende la corsa. Tempo qualche minuto e viene stroncato da un infarto. Mai sofferto di cuore.

Altra spiaggia altro mare: un postino in vacanza ad Ali-

cudi si sta leccando un rinfrescante gelato da passeggio sul bagnasciuga quando, all'improvviso, una palla lo colpisce al tallone. Si ferma, si volta, cerca il proprietario. Nessuno all'orizzonte. Non fa in tempo a finire il gelato che una congestione lo fulmina spedendolo all'altro mondo con raccomandata senza avviso di ritorno – e lui di spedizioni se ne intende.

Ma spostiamoci più lontano. Molto più lontano. Spiaggia di Copacabana. Dagoberto (Nazareno do Santos da Silva da Noite y Barilote da Cerveza, detto Dagoberto), giovane speranza del calcio carioca, è in pausa pranzo a un chiosco quando una palla lo colpisce a una coscia. Si volta, cerca la persona a cui restituirgli. Non c'è nessuno. Fa spallucce e riprende in mano il bicchierone di coca gelata che stava bevendo. Nel frattempo sull'orlo del bicchierone si è posato un calabrone gigante. Il calabrone punge Nazareno do Santos da Silva da Noite y Barilote da Cerveza, detto Dagoberto, la puntura gli provoca uno shock anafilattico e addio giovane speranza del calcio carioca.

Morale della favola? Pare – pare – ci sia in giro una palla il cui tocco è garanzia di fine prematura. Non appartiene a nessuno perché è un po' come se appartenesse a tutti. Né si sa da dove venga. Né a quale gioco stia giocando. Se non al gioco della vita e della morte. Certo, la sua comparsa è una circostanza estremamente rara. Ma pur sempre possibile. Pare.

Il problema è che non si può evitarla, perché colpisce all'improvviso e a tradimento.

(Anzi, c'è chi si è spinto a dire che il gioco della palla avvelenata, ve lo ricordate?, nasconde un'eco quasi ancestrale di tutto ciò. Del resto ogni leggenda contiene un fondamento di verità, no?)

Che voi siate al mare, al fiume o al lago, che siate in Sardegna, in Sicilia o ai Caraibi, ovunque voi siate, sappiate che ci sarà sempre in agguato una palla. Sul bagnasciuga. Pronta a colpirvi. Io vi ho avvisato.

A proposito: buone vacanze.

overpost.biz

Cruciverba

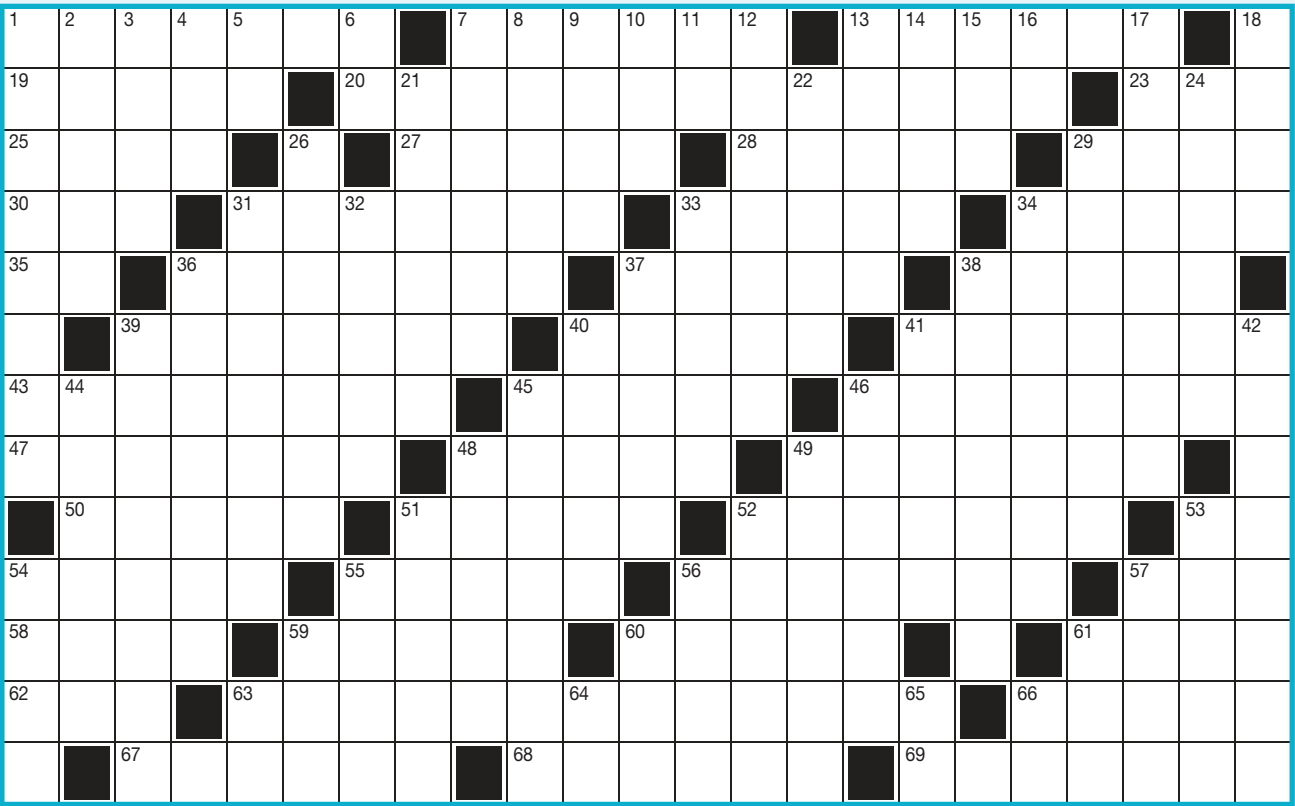
ORIZZONTALI: **1.** Pieno di attenzioni - **7.** Distinguono le famiglie - **13.** Si scarta mangiando la frutta - **19.** Polvere per profumieri - **20.** In modo rapido e uniforme - **23.** Il Kilmer che ha interpretato Simon Templar - **25.** La parte settentrionale - **27.** La linguetta del sassofono - **28.** La città umbra del Gattamelata - **29.** Piccole insenature - **30.** L'Eliot poeta (iniz.) - **31.** Pone fine alla latitanza - **33.** Un sedicesimo di libbra - **34.** Balbuziente per il poeta - **35.** Si ripetono in romanesco - **36.** Una maglietta senza maniche - **37.** Lo è la zebra di una nota canzone di Mina - **38.** Unità di misura dell'energia - **39.** Rocco del grande schermo - **40.** Un pericolo in montagna - **41.** Condannare al pagamento di una contravvenzione - **43.** Inadeguato allo scopo - **45.** Una preghiera - **46.** Fissa i panni stesi - **47.** Un posto a tavola - **48.** Città di una santa Caterina - **49.** Una legumiosa - **50.** Cupa in volto - **51.** Produce un effetto - **52.** Il cognome d'arte di Antonio Lardera - **53.** Moto senza pari - **54.** Non lunga - **55.** Un insetto ghiotto di lana - **56.** Una stazione di Roma - **57.** Jude al cinema - **58.** Si sono coperti di gloria - **59.** Abitarono la Gallia - **60.** A Gubbio si svolge quello dei balestrieri - **61.** Un amico... di Tizio e Sempronio - **62.** Ripetuto è il suono di un campanello - **63.** The... band con Keith Richards - **66.** La Somalia fa parte di quello d'Africa - **67.** La via romana che collega Piacenza a Rimini - **68.** La Fallaci che scrisse *Un uomo* - **69.** Il compianto cantante che fece parte dei Velvet Underground.



36 ORIZZONTALE



55 VERTICALE



tennista - **29.** Prudenza nell'operare - **31.** Si dà a garanzia di un acquisto - **32.** Levato, asportato - **33.** Per nulla lucida - **34.** Vanno... raffreddati - **36.** Sono famosi quelli di Gua-scogna - **37.** Bianco teatro di Pola - **38.** La bella Moreira della Tv - **39.** L'avaro zio de' Paperoni tra i personaggi dei fumetti - **40.** Utensile in officina - **41.** Donne sposate - **42.** Clint di *Cry Macho* - **44.** Conosciuti da tutti - **45.** Giubbotto da sciatori - **46.** Nota città svedese - **48.** Confezionano abiti - **49.** Si ottiene dal grano - **51.** Un fiore bianco a imbuto - **52.** Alain indimenticato divo del cinema - **53.** Il più orientale fra gli Stati degli Usa - **54.** Il medio è borghese - **55.** Asciugamani sul lido - **56.** Si occupa del bebè - **57.** Nume domestico -

59. Assieme al - **60.** Lettera greca - **61.** Fa rima con... amor - **63.** Rieti sulle targhe - **64.** Principio di gravità - **65.** Fanno soldi con le odi - **66.** Il simbolo del rame.



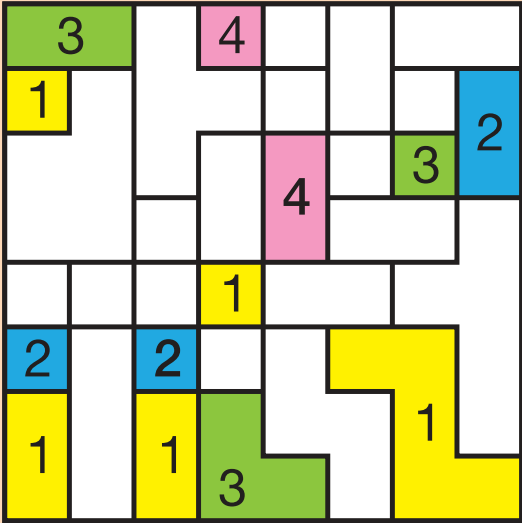
Sudoku molto facile

La griglia è composta da 9 righe e 9 colonne ed è divisa in 9 settori quadrati. Lo scopo del gioco è inserire in ogni casella una cifra da 1 a 9 in modo che ogni riga, ogni colonna e ogni settore le contenga tutte senza che vi siano ripetizioni!

		9	3	5	4	6		
		5	6	2	9	1		
2	6	4				9	3	5
1	9			4			2	6
4	2		7		5		1	9
5	8			1			7	4
6	4	8				2	9	1
		1	2	9	6	4		
		2	4	8	1	7		

Quattro colori

Usando solo i colori rosa, giallo, blu e verde (o i numeri da 1 a 4), colora tutte le aree bianche in modo che due aree vicine non abbiano MAI lo stesso colore. Aree con lo stesso colore NON POSSONO toccarsi nemmeno in diagonale.



Crucipuzzle fotografico

T O E I G A G O O S C A L A I E
A P N A P I R P E I R W U H A O
N M O I N R N L A N H T C N O F
O E I L A A E O D R O C I R A O
R T S C O Z L N C M A L R R M R
T I I R I T G I O C O L I E R E
L D C O A Z I B S T H N L U C S
O R N C D P I M R I A I O E Q T
P E I E I L S A O M A R O C L A
O P I D E O C B S G A N E L L O

CHIAVE (5, 5): *Uno sportivo statunitense*

AMICIZIA
ANALISI
ANELLO
ARIA
AUTOMOBILE

BAMBINO
CARRO
CERCHIO
CONO
CROCE

EDIPO
FARINA
FORESTA
GINOCCHIO
GIOCOLIERE

INCISIONE
OMELIA
PARALLELO
PERDITEMPO
POLTRONA
PRENOTARE

RAMO
RICORDO
SCALA
SELEZIONE
SPARSE



Coordinate

Disegna i puntini indicati dalle coordinate e uniscili con delle linee dritte nell'ordine dato dai pallini: alla fine scoprirai cosa si nasconde!

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
L										
I										
H										
G										
F										
E										
D										
C										
B										
A										

1	E7
2	H6
3	I5
4	I4
5	H2
6	G1
7	E1
8	C2
9	A0
10	A9

11	B8
12	D9
13	E9
14	G8
15	G9
16	I9
17	L8
18	I8
19	L7
20	E7

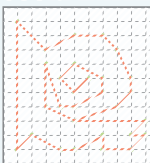
21	C6
22	C3
23	D6
24	E6
25	G5
26	G4
27	E3
28	D4
29	E5
30	F4

Le soluzioni

CRUCIPUZZLE



COORDINATE



SUDOKU

8	3	5	6	2	9	1	4	7
1	9	4	7	3	5	2	6	8
4	2	6	1	5	9	8	3	7
5	8	6	3	2	7	1	9	4
7	1	2	9	8	4	5	6	3
6	5	2	4	1	7	3	8	9

CRUCIVERBA

G	E	N	T	I	L	E	C	A	S	A	T	I	B	U	C	C	I	A	I	A
I	N	R	O	S	A	M	A	C	C	H	I	A	D	O	L	I	O	V	A	L
N	O	R	D	P	A	N	C	I	A	O	N	C	I	A	I	O	C	A	L	E
T	S	E	C	A	T	T	U	R	A	O	N	C	I	A	I	O	C	A	L	E
G	O	C	A	N	O	T	T	A	F	R	A	N	A	M	U	L	T	A	R	E
P	A	P	A	N	O	T	T	A	F	R	A	N	A	M	U	L	T	A	R	E
N	A	D	A	T	T	O	S	I	E	N	A	F	A	G	I	O	L	O	T	A
O	P	E	R	T	O	S	I	E	N	A	F	A	G	I	O	L	O	T	A	R
C	O	T	T	A	T	A	M	A	T	E	R	M	I	N	I	L	A	M	A	T
H	E	R	O	L	I	O	L	I	O	L	I	O	L	I	O	L	I	O	L	I
T	H	E	R	O	L	I	O	L	I	O	L	I	O	L	I	O	L	I	O	L
O	E	M	I	L	I	A	O	R	I	A	N	A	L	O	U	R	N	E	I	D

QUATTRO COLORI

3	4	2	1	3
1	3	2	4	2
2	4	2	4	1
1	3	1	3	1
2	4	2	4	1
3	4	2	1	3

SPORT

Basket - Serie A

I supporter
volano

A quota 3.000 gli abbonamenti sottoscritti dai tifosi di Trieste. È un trend che può avvicinare o superare il record del 2018

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Soffia forte il vento di "Be part of it", la campagna abbonamenti che la Pallacanestro Trieste ha lanciato in vista di una stagione speciale. Quella che, nell'anno che celebra il suo cinquantenario, la vedrà tornare sul palcoscenico europeo. Un campionato da vivere con l'auspicio di essere protagonista e le novità che la decima edizione della Basketball Champions League porteranno al PalaRubini, stanno fungendo da irresistibile richiamo per il popolo biancorosso. Ieri, al termine del secondo giorno di vendita libera, "Be part of it" ha già sfondato quota 3000, un muro abbattuto veramente con irrisoria facilità. La serietà del progetto portato avanti dal presidente Matiasic ha fatto breccia nel cuore di una tifoseria che, a questo punto, potrebbe davvero battere il record di 4469



Il presidente della Pallacanestro Trieste Paul Matiasic

La serietà del progetto del presidente Matiasic funziona. Con l'Alma si arrivò a 4.469 tessere

tessere stabilito dall'Alma nella stagione 2018/2019, quella del ritorno nella massima serie a quattordici anni dal fallimento che aveva cancellato la città dalla mappa del basket nazionale. Un segnale importante per dare solidità al progetto di crescita pensato e voluto dalla società. La campagna abbonamenti proseguirà con la vendita libera per tut-



Il calore dei tifosi della Pallacanestro Trieste al PalaRubini. FOTO BRUNI

ti i nuovi abbonati che potranno scegliere tra la formula Full (campionato più le tre partite contro Wurzburg, Igokea e Galatasaray in Champions League) oppure quella relativa solamente alla stagione di Lba. Confermata la promozione family, per nuclei da 3 a 5 persone (con almeno un maggiorenne) che dovranno essere acquistati nello stesso settore e in un'unica transazione.

Gli orari della biglietteria restano i soliti, (ingresso da via Miani 5/1): lunedì, mer-

coledì e venerdì dalle 9.30 alle 13.30, martedì e giovedì dalle 14.30 alle 18.30. Si avvicina a grandi passi, intanto, la data del raduno prevista per lunedì 18 agosto. Poco meno di due settimane, quindi la nuova stagione biancorossa prenderà finalmente il via. La prima amichevole per la nuova formazione affidata alle cure di coach Israel Gonzalez il 3 settembre, a Lonato sul Garda, contro la Dolomiti Energia Trento, primo appuntamento davanti al pubblico amico il 9 settembre,

al PalaRubini, contro l'Illyria Lubiana. Squadra ancora in via di definizione, dopo gli arrivi di Ramsey e Iannuzzi, da parte di Mike Arcieri un lungo periodo di riflessione. Per completare la rosa biancorossa servono ancora il centro titolare, l'uomo chiamato a prendere il posto di Jayce Johnson e l'ultimo americano che, stando alle riflessioni del general manager biancorosso, sarà un ala piccola di stazza superiore a quella di Ramsey.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONALE

Per gli azzurri di Pozzecco
allenamento al PalaTrieste
Solo Tonut lavora a parte

TRIESTE

Primo assaggio al PalaRubini per la nazionale di Gianmarco Pozzecco che nel pomeriggio di ieri ha svolto il suo primo allenamento triestino. Raduno e quattro giorni di permanenza in città che accompagneranno gli azzurri al match in programma sabato alle 20 contro la Lettonia di Luca Banchi. Penultimo appuntamento italiano in preparazione a Eurobasket 2025 poi, dopo l'amichevole del 14 agosto a Bologna contro l'Argentina, partenza per Atene dove, nel Torneo dell'Acropolis, l'Italia se la vedrà nuovamente con la Lettonia prima di

sfidare i padroni di casa della Grecia. Azzurri ripartiti con entusiasmo dopo la vittoria della Trentino Cup e i due giorni di riposo concessi dallo staff. Presenti Pajola, Rossato, Tonut, Akele, Procida, Fontecchio, Ricci, Niang, Severini, Melli e Diouf, in arrivo Spissu e Spagnolo oltre a Darius Thompson, l'ex giocatore di Brindisi scelto dal Poz dopo l'infortunio che ha costretto Donte DiVincenzo a dare forfait e che oggi si unirà al gruppo azzurro. Quattordici uomini a disposizione in vista del match di sabato, Danilo Gallinari, il quindicesimo, è ancora impegnato con i suoi Vaqueros nella fina-

le del campionato portoricano. Ieri ripresa con stretching iniziale, seduta in sala pesi e riscaldamento sul parquet, il solo Stefano Tonut ha lavorato a parte con il preparatore Matteo Panichi.

Oggi e domani la squadra sosterrà un allenamento unico nella tarda mattinata poi sabato, giorno della partita, spazio alla consueta ora di tiro che accompagnerà la squadra alla sfida contro la Lettonia. La nazionale di Luca Banchi, in questi giorni in ritiro a Lasko non si alenerà sul parquet del PalaRubini, arriverà a Trieste per la partita per poi ripartire per la Slovenia immediatamente al-



Il ct Gianmarco Pozzecco con Stefano Tonut. FOTO BRUNI. A destra, Casalone, Tanjevic e il Poz



la fine del match. Nazionale italiana che torna a Trieste a poco più di tre anni dall'amichevole disputata contro la Slovenia di Luka Doncic e persa per 90-71. Continua la prevenzione, tagliando acquistabili fino a sabato on line sul circuito Vivaticket. Costo per il Parterre, 40 euro, primo anello 25 euro (ridotto under 14, over 65 e

tesserati fip 20 euro), secondo anello 15 euro (ridotto under 14, over 65 e tesserati fip 10 euro).

PRANZO CON BOSCIA

Ritorno a casa per Gianmarco Pozzecco che in attesa del raduno e della ripresa degli allenamenti si è concesso ieri qualche ora di relax assieme al suo

assistente Edoardo Casalone. Pranzo al Njoy dell'amico Gianni Lapaine dove ha avuto modo di incontrare a pranzo un gigante della pallacanestro italiana. Con Boscia Tanjevic, campione d'Europa con la nazionale nel 1999, il Poz ha pranzato trascorrendo qualche ora in piacevolissima compagnia.

overpost.biz

Calcio - Serie C

La vendita è avviata

Venerdì sarebbero stati definiti i dettagli con un gruppo che controlla un club inglese ma manca il passaggio formale dal notaio previsto entro un paio di settimane

Antonello Rodio / TRIESTE

Triestina in vendita? Dopo tante voci, stavolta potrebbe essere la volta buona perché l'operazione sembrerebbe davvero ben avviata. Anzi talmente in fase avanzata che mancherebbero solamente le firme, gli aspetti formali, il notaio e quant'altro a dare il timbro dell'ufficialità all'operazione. Ma visto che per questi atti finali, a quanto pare, bisognerà aspettare ancora almeno una decina di giorni, più probabilmente un paio di settimane, fino a quel momento ovviamente la prudenza è d'obbligo. Ma in realtà tutti i dettagli sarebbero stati definiti lo scorso week-end, anzi per la precisione venerdì sera, guarda caso in concomitanza con l'iniezione di denaro che ha permesso il pagamento degli stipendi di maggio e giugno ai giocatori. Top secret però ancora il nome dei compratori, ma pare si tratti di un gruppo che possiede anche una squadra in Inghilterra e che era nel pacchetto di investitori che lo scorso marzo era entrato in gioco con un pre-accordo per comprare la società che scadeva il 5 agosto. Se l'operazione andrà in porto, la nuova proprietà dovrebbe garantire



Il direttore generale Alex Menta assieme all'allenatore Geppino Marino FOTOSERVIZIO LASORTE

a breve un'iniezione di denaro per regolarizzare la situazione, effettuare i pagamenti di chi ancora non è stato saldato e fare tutto quello che serve per permettere la prosecuzione normale dell'attività, a partire dalle necessità basilari. Logico pensare che la vendita porterebbe, alla fine

di un biennio di una presidenza ricca di turbolenze, all'uscita di scena di Ben Rosenzweig. Una presidenza caratterizzata da un inizio sprint ricco di promesse e dalla costruzione di un'ottima squadra, poi proseguita però con scelte inspiegabili a partire dall'esonero di Tesser, per arrivare

infine al disastro tecnico e finanziario della scorsa stagione, con la squadra salva in extremis e le penalizzazioni a pioggia per i mancati pagamenti. In questa fase invece, come si può intuire dalla sua frenetica attività di questi giorni, a fare da punto di riferimento è il direttore genera-

le Alex Menta, che continua a mantenere un ruolo chiave. A brevissimo è prevista anche la nomina di un direttore sportivo, e non è un mistero che il candidato principale al ruolo sia Michele Franco, 40 anni, buona carriera da calciatore fra serie C e B, che appena appese le scarpette al chiodo ha sostituito Filippo Antonelli nel ruolo di diesse del Monza. Quanto alla squadra, pare ci siano tutte le intenzioni, almeno al momento, di mantenere in panchina Geppino Marino, anche se ieri è emersa la voce di una sorta di autocandidatura di Roberto Venturato, che avrebbe dato la propria disponibilità a guidare la squadra nel caso in cui la società decidesse di affidarsi a un allenatore di maggior esperienza. Il tecnico 62enne, dopo le esperienze con Cremonese, Pergolettese e Piacenza, è stato grande protagonista dell'epopea del Cittadella dal 2015 al 2021, portandolo prima in serie B e poi facendo degli ottimi campionati. La sua ultima esperienza alla Spal nel 2022, quando dopo aver sostituito l'ex allenatore alabardato Pep Clotet, ha portato la squadra alla salvezza, prima di essere esonerato a ottobre della stagione seguente.

LA PREPARAZIONE

Doppie sedute di allenamento per recuperare il tempo perso

TRIESTE

Dopo il primo giorno di raduno che aveva visto solo qualche test fisico in palestra ed esercizi col pallone a bordo del terreno del Rocco, ieri gli alabardati hanno iniziato a fare sul serio cominciando la vera e propria preparazione con una doppia seduta al Grezar.

Presenti tutti i 24 giocatori del primo giorno, assenti sempre Kiyine e Pedicillo per problemi fisici, e Voca per problemi familiari.

La squadra continuerà ad allenarsi con doppie sedute per recuperare il grave ritardo, nel mirino fra appena 9 giorni c'è già il primo impegno ufficiale, quello in Coppa Italia con la trasferta contro l'Arzignano Valchiampo del 16 agosto, con inizio alle 18. —

A. R.

IL MERCATO

Correia vicino alla Juve Stabia a 1,1 milioni di euro più bonus Battuta tutta la concorrenza

TRIESTE

L'addio di Omar Correia alla Triestina sembra davvero cosa fatta. Dopo una corsa che ha visto in lizza prima Juve Stabia e Monza, poi sul filo di lana addirittura il Lecce, alla fine il centrocampista prenderà la strada di Castellamare salendo in serie B e accasandosi alla Juve Stabia, anche se ieri il giocatore si è allenato ancora assieme agli altri alabardati. Sull'operazione c'è stato nel tempo un vero e proprio balletto delle cifre: si diceva alcune settimane fa che la Triestina chiedesse 2 mi-

lioni per il suo cartellino, ieri si era diffusa la voce di una vendita attorno ai 700mila euro, in realtà Correia dovrebbe passare alla Juve Stabia per 1,1 milioni di euro più bonus.

Che, tra l'altro, sarebbero una risorsa economica importante in questo momento di difficoltà. Del resto, problemi attuali del club alabardato a parte, in qualunque scenario possibile la partenza di Correia, acquistato due anni fa dal Koper, era in ogni caso scontata.

Adesso, come merita, calcherà palcoscenici di categorie superiori. Se lo è meri-

tato dopo un biennio nel quale ha dimostrato tutte le sue qualità, imponendo fisicità, classe e autorità in mezzo al campo, superando brillantemente un solo momento di appannamento, e vincendo non a caso in entrambi gli anni il premio per l'alabardato dell'anno da parte della tifoseria. Tra l'altro rinunciando, nonostante le molte richieste, ad andare in altre piazze durante il mercato invernale.

Indimenticabile anche il siparietto dello scorso maggio a salvezza raggiunta dopo il play-out di ritorno contro il Caldiero, quando Cor-



Omar Correia è ad un passo dal trasferimento alla Juve Stabia FOTOSERVIZIO LASORTE

reia fece irruzione assieme a Olivieri in sala stampa mentre stava parlando Tesser, innaffiando il mister con un paio di bottigliette d'acqua, per poi tornare a festeggiare assieme ai compagni negli spogliatoi. Ovviamente per l'Unione la par-

tenza di Correia è una grave perdita.

Ma gli altri giocatori? Al momento pare ci sia l'intenzione di tenerli, almeno fino a quando il mercato in entrata è bloccato. Del resto, anche se un undici competitivo da mandare in cam-

po pur ci sarebbe, la squadra avrebbe in questo momento per cambi solo un manipolo di giovani. Ma in società pare ci sia fiducia di risolvere in un prossimo futuro anche la questione del mercato bloccato.

A. R.

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA E PROMOZIONE

Kras Repen, il nuovo direttore sportivo è Ivan Kocman

Ruolo in società per il figlio del presidente Goran. Mercato, Sistiana Sesljan: ingaggiati i giovani Pizzignacco e Clemente

RICCARDO TOSQUES

In principio era Vojmir. Poi sopraggiunse il figlio Goran. Ora l'arrivo del giovane Ivan.

Il Nogometni klub Kras Repen prosegue il proprio corso sotto la dinastia Kocman. In vista della nuova stagione agonistica che rivedrà i biancorossi di Monrupino affrontare per il secondo anno di fila il campionato di Eccellenza, il club carsolino ha annunciato che il nuovo direttore sportivo della prima squadra sarà Ivan Kocman.

Classe 1998, ex attaccante del sodalizio presieduto dal padre Goran, Ivan è subentrato alla iconica figura di Radenko Knežević. Intanto i calciatori del Kras Repen hanno

iniziato la preparazione al "Dario Škabar" di Repen sotto la conduzione del neotecnico Rok Božič. Chiari gli obiettivi societari fare meglio della stagione passata, conclusasi con il quinto posto a 10 punti dai playoff promozione.

Il campionato scatterà il 7 settembre mentre dal 23 agosto avrà inizio l'avventura in Coppa Italia.

La rosa completa del Kras Repen 2025-2026.

Portieri: Primož Bužan (1996), Gherardo Umari (2005), Enei Bole (2006).

Difensori: Aleksander Rajčević (1986), Simone Deluti (2000), Riccardo Male (1994), Samuel Ferluga

(2003), Matteo Almberger (2002), Ryan Pacor (2006), Andrej Lukač (1995).

Centrocampisti: Marko Krivičič (1996), Simone CATERA (1995), Žiga Perhavec (2000), Matteo Ianežic (1998), Nemanja Peric (1997), Filippo Gustin (2004), Dean Pertot (2005), Matthias Pagano (2004), Tommaso Buzzai (2006).

Attaccanti: Antonio Lukonović (1998), Etien Velikonja (1988), Renè Šolaja (1997), Denis Pitacco (2002), Hervè Mattia Gotter (2004).

Lo staff tecnico: club manager Tullio Simeoni, preparatore atletico Rok Vatovec, allenatore dei portieri Andrea Loigo.



Ivan Kocman FOTO TRAMPUZ

SISTIANA SESLJAN

Nel campionato di Promozione il Sistiana Sesljan piazza due colpi di mercato. Approdano a Visogliano il centrocampista Gioele Pizzignacco (classe 2006, Cjarlins Mužane) e l'attaccante Alessandro Clemente (2007, Ronchi), due pupilli del nuovo tecnico gialloblù Simone Motta.

La rosa completa del Sistiana Sesljan 2025-'26.

Portieri: Mattia Grubizza (1999), Matteo Barbuio (2003), Erik Blason (2007).

Difensori: Erik Colja (1995), Stefano Simeoni (1995), Matteo Crosato (1996), Luca Crosato (1997, infortunato), Patrick Steinhäuser (2001), Nicola Benusi

si (2002), Mattia Razem (2003), Samuel Venutti (2006), Arsen Giorgi (2006), Romeo Greco (2006), Maj Sedmak (2007).

Centrocampisti: Albert Kerpan (1995), Marco Dinsan (1997), Simone Francioni (2000), Samo Tomasetig (2002), Tommaso Interlandi (2004), Gioele Pizzignacco (2006).

Attaccanti: Dalibor Volaš (1987), David Colja (1997), Leonardo Villatora (2003), Manuel Carnese (2007), Alessandro Clemente (2007).

Lo staff tecnico: viceallenatore Lorenzo Toffoli, preparatore atletico Stefano Brandolin, allenatore dei portieri Alessandro Francioli, fisioterapista Edoardo Moroso. —

CANOTTAGGIO

Ai Mondiali Under 19 di Trakai (Lettonia) Alice Ozbolt conquista il pass per le semifinali

TRIESTE

Sono iniziati ieri a Trakai, in Lituania, i Campionati del Mondo di Canottaggio Under 19 2025. Un totale di 594 atleti provenienti da 47 nazioni cercheranno di salire sul podio nelle dodici classi di imbarcazioni, con Germania e Italia che presenteranno le squadre più numerose, entrambe con iscrizioni in tutte le classi di imbarcazioni previste.

Della squadra azzurra faranno parte ben 9 atleti regionali ed un tecnico.

Ad aprire le danze ieri è stata Alice Ozbolt della Pulino, già bronzo europeo, in coppia con Viola Della Bella, che gareggiava nel doppio: 18 equipaggi iscritti divisi in 3 batterie di qualificazione.



Tea Fortunat nel quattro rosa

Gara molto equilibrata, con 5 equipaggi racchiusi in un fazzoletto di secondi fino ai 1000 metri, quando l'Irlanda prendeva l'iniziativa e si portava in testa, seguita dall'Ungheria ed Italia e Australia che cercava-

no di reinserirsi nella lotta per il passaggio diretto del turno. Sul traguardo passavano Irlanda e Ungheria seguite da Australia ed Italia, quattro formazioni in solo 3", tutte direttamente in semifinale domani.

Nella gara delle riserve, 1° posto per il 2 senza di Piller e de Vincenzi, atlete della Nettuno.

Oggi scenderanno in acqua tutti gli altri regionali, e nell'ordine, Novak Mitrovic e Pietro Blasig (Sturnia) già campioni europei a maggio sull'otto, saranno impegnati al mattino in una delle 4 "heats" del 2 senza con 20 equipaggi iscritti.

Matteo Trevisan (Sturnia), bronzo continentale sul 2 senza, gareggerà nel 4 senza che vede 16 armi al via.

Tredici le imbarcazioni nel 4 di coppia femminile, che vedrà Tea Fortunat (Sturnia), gareggiare in una delle 3 batterie previste.

Il friulano Elia Bressan (San Giorgio) sarà in gara in una delle 4 qualificazioni con 21 armi in gara. L'otto maschile vedrà ancora una volta Matteo Cecotti.

Ad accompagnare ed assistere la nazionale Under 19, ci sarà Spartaco Barbo, tecnico del Sturnia. —

MAURIZIO USTOLIN

PALLANUOTO GIOVANILE



Luca Cozzolino, portiere e capitano della Pallanuoto Trieste

Gli Allievi B di Trieste primi nel girone delle finali nazionali: ai quarti sfida al Parma

TRIESTE

Sono decisamente iniziate col piede giusto le finali scudetto Allievi B per la Pallanuoto Trieste.

Nelle prime due partite disputate nella piscina Comunale di Santa Maria Capua Vetere (Caserta) il gruppo allenato da Alberto Petrucci ha incamerato due impor-

tanti vittorie nel girone B.

Nel match di esordio è arrivato un nitido 13-7 sullo Sporting Club Salerno, dove la calottina numero 8 Fatovic è stato il protagonista assoluto dell'incontro con 7 gol personali.

Nel secondo impegno capitano Cozzolino e compagni hanno faticato decisamente di più per avere la meglio

sulla competitiva Ortigia Academy, battuta per 9-7. Gara in costante equilibrio fino al 6-6 del terzo periodo, poi le reti di Shyrbi, il solito Fatovic e Lapcevic hanno prodotto il break decisivo.

Sono così state sufficienti queste due vittorie per permettere alla Pallanuoto Trieste di incamerare il primo posto del girone.

E oggi è già tempo dei quarti di finale, ovvero il momento chiave della manifestazione.

La Pallanuoto Trieste sarà in acqua alle 11.40 contro la quarta classificata del girone A, ovvero Coop Parma. In palio c'è l'ingresso in zona podio, obiettivo sicuramente alla portata dei giovani triestini ma che va conquistato mettendo in acqua una dose ulteriore di concentrazione. Le semifinali si giocheranno già questo pomeriggio; domani le partite che assegneranno le medaglie.

La formazione alabardata: Luca Cozzolino (capitano), Stefan Lapcevic, Riccardo Sanson, Christian Fusaro, Enkel Shyrbi, Nicolò Santulin, Diego Kavalic, Luka Fatovic, Luca Cenni, Francesco Zavattin, Mario Somavilla, Tom Campanile. Iacopo Gianni, Lorenzo Cernivc, Giacomo Benati. —

TOSQ.

PARACANOA

Nouracham convocata ai Mondiali di Milano

TRIESTE

Dopo le prove selettive per la paracanoa del fine settimana a Milano, la 21enne Zakaria Abakar Nouracham, atleta del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro, si è fermata all'Idroscalo perché convocata al raduno nazionale dal 3 al 9 agosto, agli ordini del dt Stefano Porcu, con l'intento di formare una squadra competitiva per il campionato del mondo che si svolgerà a fine

agosto proprio sul campo meneghino.

Dopo le buone prestazioni nel K1, disciplina nella quale aveva conquistato anche dei titoli italiani e partecipato al Raduno Talenti, Nouracham, con esperienze anche con le squadre di velocità e di canoa polo del Circolo Marina, società per la quale è tessera, e seguita da Gabriele Cutazzo, su suggerimento dei tecnici federali è passata al V1, disciplina paralimpica

di paracanoa, dove gli atleti gareggiano su distanze di 200 metri con pagaia singola, trovandosi subito a suo agio.

A Milano ha partecipato alle prove valutative trovando dei buoni riscontri anche in quanto a crono, 1'12"37 sui 200 m. Dopo alcuni giorni di raduno, si concretizzavano le convocazioni per le gare di paracanoa al mondiale, ed è giunta l'ufficialità della Nouracham ai Campionati del Mondo che si svolgeranno dal 20 al 24 agosto all'Idroscalo di Milano: unica atleta del Fvg nella paracanoa. Una bella soddisfazione per il team dei tecnici del club di viale Miramare nell'anno del centenario. —

M.U.

ATLETICA - MARCIA 10 KM

Campionati italiani assoluti record Fvg di Luigi Reis

TRIESTE

Nel primo weekend di agosto la pista di Caorle ha ospitato i Campionati Italiani Assoluti su pista, regalando ottime prestazioni.

Tra i protagonisti spicca il giovane Luigi Reis, classe 2003, tesserato con la Trieste Atletica, che si è ben distinto nella 10 km di marcia.

L'atleta, fresco di partecipazione ai campionati euro-

pei Under 23 di Bergen, in Norvegia, ha chiuso la gara con un ottimo 40:39, nuovo primato personale e record regionale assoluto.

Una prova di carattere che gli è valsa il quinto posto, a meno di un minuto dal podio, risultando il primo atleta dietro ai portacolori dei gruppi sportivi militari.

«Sono molto contento della gara, non pensavo di reggere questo crono, ma ho

avuto buone sensazioni e mi ha aiutato avere davanti qualcuno da raggiungere. Le gambe e la testa hanno risposto bene e così ho potuto portare a casa un buon risultato», ha raccontato Luigi Reis.

FEMMINILE

Nei cento metri ad ostacoli femminili, dopo aver conquistato brillantemente il pass per i campionati italiani passando per i challenge di Conegliano, l'atleta triestina Anna Bionda, tesserata con la Trieste Atletica, ha chiuso in sedicesima posizione con il tempo personale di 14.49 in una batteria resa piuttosto complicata da un forte vento contrario. —

La nuova stagione alle porte

Sport in tv quanto mi costi

Dazn, Sky, Now, Eurosport e le piattaforme web per il basket
Chi vuole abbonarsi a tutto spende quasi mille euro l'anno

Giuseppe Pisano

Lo sport è una passione che ha i suoi costi, anche se ci si limita a guardarlo dal divano di casa. L'annuncio della nascita di LbaTv, la piattaforma streaming della serie A di basket, mette a dura prova il pubblico che ama seguire più discipline: un solo telecomando (o smartphone), ma tante applicazioni da scaricare e soprattutto tanti abbonamenti da sottoscrivere. Proviamo a fare due conti per capire quanto sarà la spesa tipo degli italiani per la stagione sportiva 2025/2026.

CALCIO

Dazn è la casa della serie A in esclusiva e per il campionato al via fra due settimane prevede costi immutati rispetto alla scorsa stagione. Il piano "Dazn Full" include anche serie B, Liga e serie A Women, ma anche i canali Eurosport Hd1 e Hd2 con vari sport grazie alla partnership con Discovery, al prezzo di 44,99 euro al mese, o 359 euro per un anno pagando in unica soluzione. Durante la settimana, però, ci sono le coppe europee e bisogna attrezzarsi. Operazione non

LA NOVITA'

Il pacchetto completo con Tim Vision a 344 euro

Tutto lo sport con un solo abbonamento non si può avere, ma un modo per avere tanti eventi sulla tv di casa senza farsi venire il mal di testa fra le varie app c'è. Tim Vision propone un pacchetto con sei canali Eurosport, Dazn e Prime Video a 344,88 euro per il primo anno, poi 419,88 euro dal secondo. Una ghiotta novità riguarda proprio Prime Video: da ottobre trasmetterà 87 partite della regular season di Nba (finora esclusiva Sky per l'Italia) e 30 di Wnba. L'accordo vale undici anni. —

G.P.

semplice, perché Sky detiene l'esclusiva di 185 partite su 203. E le altre 18? Sono un'esclusiva Prime Video. Sky Sport propone un pacchetto insieme a Sky Calcio a 29,90 euro al mese, ma si può optare per Now (la versione streaming di Sky) a 19,99 euro al mese. Amazon Prime, dopo il primo mese gratuito, ha un costo mensile di 4,99 euro. L'operazione completa "coppe europee"

costa quindi 24,98 euro al mese.

ALTRI SPORT

Con Sky Sport (o Now) gli appassionati possono godersi anche Formula 1, MotoGP, il grande tennis e le gare di Eurolega di basket di Bologna e Milano. Dazn, invece, ha nel listino il volley di serie A, sia maschile che femminile. Agli sportivi che amano il basket, però, serviranno altri abbonamenti. Quello alla già citata LbaTv, che dovrebbe costare 99 euro l'anno, ma anche EuroLeagueTv, che torna attiva quest'anno in Italia a 79,99 euro annui. Chi volesse nel menu anche il ciclismo, può tirare un sospiro di sollievo grazie al recente accordo fra Warner Bros Discovery e Dazn che porterà sulla piattaforma di quest'ultima Eurosport e tutte le grandi classiche, più Giro, Tour e Vuelta (visibili anche su Sky). In questo modo Dazn trasmetterà anche i giochi olimpici di Milano-Cortina, altro evento imperdibile.

SPESA TOTALE

Muniti di calcolatrice, vediamo quanti soldi dovrà sborsare l'appassionato di tutti gli



Calcio, basket, tennis, ciclismo: lo sport in tv ormai costa caro

L'ULTIMA ARRIVATA

I canestri in rete: 9.99 euro al mese e diverse opzioni

Non sono ancora stati resti noti i prezzi per abbonarsi a LbaTv, nuova casa del basket di serie A in streaming. Le prime attendibili indiscrezioni parlano di 99 euro per un abbonamento annuale, o 9,99 euro al mese per dieci mensilità. Possibili anche altre opzioni: 55 euro per metà stagione e 15 solo per i play-off. Ma altre offerte speciali potrebbero arrivare a settembre. —

G.P.

TENNIS

A Cincinnati per Sinner ipotesi Musetti nei quarti



Jannik Sinner con il suo team

CINCINNATI

Tenere a distanza di sicurezza Carlos Alcaraz, che in Ohio potrà incontrare solo in finale, difendendo il titolo vinto un anno fa. La campagna americana di Jannik Sinner parte a Cincinnati, il Master 1000 al via oggi e diventato celebrity anche, o soprattutto, perché segna il ritorno in campo del n°1 del tennis mondiale: l'azzurro infatti non gioca un torneo dal 13 luglio, quando a Wimbledon ha alzato al cielo il più ambito degli Slam. Poi ha rinunciato a Toronto per concentrare le energie sul Master nel quale è necessario non perdere punti vista la vittoria di un anno fa (battuto in finale Frances Tiafoe). Esordirà al secondo turno contro uno tra Vit Koprieva e un qualificato; ai quarti potrebbe incontrare Lorenzo Musetti (che parte con il vincente del match tra Matteo Arnaldi e il francese Benjamin Bonzi). In semifinale per Sinner ci potrebbe essere Fritz. Sette gli azzurri al via (con cinque teste di serie, un record in un 1000 per l'Italia). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO. Torneranno le Dolomiti e in Friuli la tappa in memoria dei 50 anni dal terremoto

Giro 2026, il via dalla Bulgaria Il Nord Est sarà ancora centrale

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Ancora estero. Non Emirati Arabi o Arabia Saudita, come a un certo punto pareva possibile, ma Bulgaria, come vi avevamo anticipato in maggio. Il Giro d'Italia 2026 partirà di nuovo dall'estero e nel 2026, dopo l'Albania dell'edizione dello scorso maggio vinta sul filo di lana da Simon Yates, toccherà alla Bulgaria.

Paolo Bellino, amministratore delegato di Rcs Sport aveva fatto un blitz nei mesi scor-

si a Sofia che non era passato inosservato, ieri è arrivata la conferma dal Governo del paese balcanico.

«Il Governo ha sostenuto la proposta dei due ministeri di finalizzare i negoziati per ospitare il Giro d'Italia - ha detto il ministro Miroslav Borshosh-. Nei negoziati, la Bulgaria ha battuto la concorrenza di diversi altri Paesi e colloca il nostro Paese sulla mappa mondiale del turismo, rendendola una destinazione riconoscibile. I benefici aggiuntivi che porterà questo evento per l'immagine della Bulgaria sono davvero enormi».

Per i percorsi oltre confine ci sarà tempo, la tre giorni sa-



Simon Yates, il vicinatore del Giro d'Italia 2025

rà dall'8 al 10 maggio, forse il 7, venerdì, se l'organizzazione otterrà la deroga per avere il giorno di riposo lunedì per il trasferimento presumibilmente al Sud.

Il percorso però è ancora in altomare, anche se lo disegnerà ancora Mauro Vegni.

Il Nord Est? Due certezze: il ritorno in grande stile delle Dolomiti e la tappa del ricordo del terremoto del 1976 in Friuli, il prossimo saranno passati 50 anni. Va ancora capito se con una o due frazioni, ci si aggiornerà a inizio settembre.

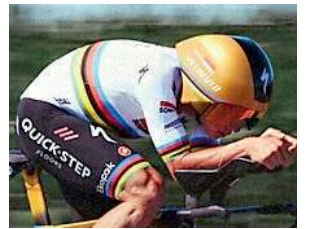
L'approdo dolomitico è certo, dopo che quest'anno Cortina e dintorni sono state saltate a causa dei cantieri aperti in vista delle Olimpiadi. L'onda lunga dei Giochi potrebbe essere sfruttata per il gran finale della corsa rosa. Che, dopo il finale a Ovest con il Sestriere dello scorso maggio, dovrebbe essere in Trentino.

L'ultima tappa? Roma (location fantastica degli ultimi tre anni) potrebbe lasciare il campo alla tradizione: crono finale a Milano? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Con Evenepoel la Red Bull prova a battere Pogacar



Con un indennizzo tra i 6 e i 7 milioni e un ingaggio milionario la Red Bull Bora ha strappato alla Soudal Quick Step Remco Evenepoel. Il belga, bicampione olimpico, ha quindi lasciato la squadra con cui aveva sempre corso da pro e aveva ancora un anno di contratto. Su di lui, reduce da un Tour chiuso anzitempo con il ritiro sul Tourmalet, punta lo squadrone per provare a battere Pogacar e Vingegaard e le loro Uae e Visma.

Scelti per voi



Un professore
RAI 1, 21.30
È il primo giorno di scuola. Anita e Dante (**Alessandro Gassmann**) si svegliano insieme felici: nessuno sa ancora della loro relazione. In 4B, Dante accoglie i nuovi arrivati: Nina, una ragazza polacca e Rayan, un calciatore di origini africane.



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Sull'isola di Saint August, nel giorno in cui Florence termina il suo periodo di protezione testimoni avviene un omicidio nella piscina di un Hotel in cui soggiornano un gruppo di ex compagni di scuola.



Il discorso perfetto
RAI 3, 21.20
Adrien, 35 anni, attraversa una crisi di mezza età. Tra una cena di famiglia stressante, la pausa dalla fidanzata e il discorso per un matrimonio, dovrà decidere se crollare o cambiare vita.



Il Padrino
RETE 4, 21.30
Il giorno delle nozze di Connie, Don Vito Corleone ascolta lamentele e richieste, che risolve con forza. Ma il vero problema è la faida con i Tartaglia per questioni di droga, che minaccia il suo potere.



Belle & Sebastien
CANALE 5, 21.20
Durante la Seconda Guerra Mondiale, il legame tra Sebastien (**Félix Bossuet**), un bambino senza genitori, e Belle, un cane fuggito dal canile, aiuta una famiglia di fuggitivi inseguiti dai tedeschi.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Cuori Serie Tv	
17.05 TG1 Attualità	
17.15 Estate in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTeche Spettacolo	
21.30 Un professore Serie Tv	
23.25 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle	
0.35 Testimoni e Protagonisti Rubrica	
1.50 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Blue Bloods Serie Tv	
10.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Viaggio di nozze in Sardegna Film Comm.(17)	
13.00 Tg 2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità	
13.50 Tg 2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
14.50 S.W.A.T. Serie Tv	
16.25 Squadra Omicidi Spalato (1ª Tv) Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg 2 Post Attualità	
21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv	
23.35 Prisma (1ª Tv) Serie Tv	
1.20 The Net Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità	
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.25 Elisir Estate - Il meglio di Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.10 Via Poma, un mistero italiano Attualità	
16.55 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle	
17.50 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Generazione Bellezza Att.	
20.55 Un posto al sole Soap	
21.20 Il discorso perfetto Film Commedia ('20)	
23.00 Cari Amici vicini e lontani Spettacolo	
24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	

RETE 4	
7.10 La promessa Telenovela	
7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.55 Endless Love Telenovela	
10.55 La Rosa Della Vendetta Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità	
15.40 Diario Del Giorno Att.	
16.35 L'altra metà del cielo Film Commedia ('77)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.30 Il Padrino Film Drammatico ('72)	
0.50 Lo squalo 3 Film Avventura ('83)	
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
15.15 If You Love (1ª Tv) Soap	
16.15 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela	
17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
18.45 Sarabanda Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Belle & Sebastien Film Commedia ('13)	
24.00 Tg5 Notte Attualità	
0.35 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.00 CHIPs Serie Tv	
6.50 Supercar Serie Tv	
8.40 Chicago Med Serie Tv	
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra Att.	
13.50 Paperissima Sprint Spett.	
14.20 Cornetto Extra Battiti Spettacolo	
14.45 I Griffin Cartoni Animati	
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Baywatch Film Azione ('17)	
23.45 Nudi e felici Film Commedia ('12)	
1.35 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 Porca vacca Film Commedia ('82)	
1.20 Tg La7 Attualità	
1.35 L'aria che tira Attualità	
3.35 Omnibus - Dibattito Attualità	
4.55 Coffee Break Attualità	

TV8	
17.15 L'attrice e il cowboy Film Commedia ('23)	
19.00 4 Hotel Spettacolo	
20.20 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Rocky V Film Drammatico ('90)	
23.30 Now You See Me - I maghi del crimine Film Giallo ('13)	
1.30 I fiumi di porpora Film Thriller ('00)	
3.15 Lady Killer Documentari	
NOVE	NOVE
17.55 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage	
Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Comedy Match Spett.	
23.35 Comedy Match Spett.	
1.45 Nudi e crudi Spettacolo	
5.30 Alta infedeltà Spettacolo	

20	20
14.20 Blindspot Serie Tv	
16.05 Chuck Serie Tv	
17.45 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
18.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.20 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 Superman Returns Film Fantascienza ('06)	
2.20 The Flash Serie Tv	
TV2000	TV2000
16.00 Grecia Telenovela	
17.30 Soul Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Mandela: La lunga strada verso la libertà Film Biografico ('13)	
23.35 Le pietre parlano Documentari	

RAI 4	Rai 4
14.20 Skam Italia Serie Tv	
15.20 Private Eyes Serie Tv	
17.30 Castle Serie Tv	
19.00 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	
21.20 Midsommar - Il villaggio dei dannati Film Drammatico ('19)	
23.50 Speak No Evil Film Horror ('22)	
1.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	
2.15 Warrior Serie Tv	

IRIS	IRIS
12.35 Vidocq Film Giallo ('01)	
14.45 La fine del mondo Film Azione ('13)	
17.05 Blue Jasmine Film Commedia ('13)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Cellular Film Thriller ('04)	
23.15 All is Lost - Tutto è perduto Film Avventura ('13)	
1.25 La fine del mondo Film Azione ('13)	

RAI 5	Rai 5
15.50 Las Leonas. La coppa del mondo Serie Tv	
17.35 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.15 Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia Spett.	
20.15 Rai News - Giorno Att.	
20.20 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico Lif.	
21.15 Buon compleanno Massimo Film Documentario ('23)	
22.50 Punto Nave - Mappe per l'immaginario Documentari	

RAI MOVIE	Rai
10.45 Stai lontana da me Film Commedia ('13)	
12.10 Troppo napoletano Film Commedia ('16)	
13.55 Soldado Film Thriller ('18)	
15.55 Il mio nome è nessuno Film Western ('72)	
17.55 Execution Film Western ('68)	
19.35 Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film Azione ('12)	
21.10 Denti da squalo Film Drammatico ('23)	
22.55 Wasabi Film Azione ('01)	

RAI PREMIUM	Rai
14.15 Le leggi del cuore Serie Tv	
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.30 Che dio ci aiuti Fiction	
18.30 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.30 Tutto può succedere Fiction	
21.20 Le Ragazze Attualità	
23.20 il mio arcobaleno Film Drammatico ('14)	
0.50 La squadra Fiction	

CIELO	cielo
16.30 Cucine da incubo Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
19.00 Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 Cucine da incubo Lifestyle	
21.15 3-Headed Shark Attack Film Azione ('15)	
23.00 Il dio serpente Film Drammatico ('70)	
0.40 La segretaria Film Drammatico ('74)	
2.25 Boobs - La ricerca della perfezione Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.50 La Signora Del West Serie Tv	
16.35 La casa nella prateria Serie Tv	
19.35 Detective Monk Serie Tv	
21.15 Tu, io e Dupree Film Commedia ('06)	
23.15 Immagina che Film Commedia ('09)	
1.15 Detective Monk Serie Tv	
2.45 Agenzia Rockford Serie Tv	
3.30 Casa Dolce Casa Serie Tv	
4.10 Milagros Serie Tv	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 La radio in comune	14.00 Say Waaad?
16.05 L'Italia in diretta	16.00 Pecchia e Damiani
19.30 Zapping	18.00 O06
21.05 Radio1 Musica	20.00 Notorious
23.05 Radio1 all music	23.00 Legend
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	14.00 Marco Biondi
16.00 Siesta	17.00 Gigi Ariemma
18.00 CaterEstate	20.00 Radio Capital Yacht Rock
21.00 Club Tropicana	22.00 Capital Party
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi	12.00 Ilario
19.00 Hollywood Party	15.00 Marlen
19.45 Radio3 Suite - Panorama	18.00 Giorgio Dazzi
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Dvorák's "New World" Symphony	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 One Two One Two

SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 La legge della notte Film Sky Cinema Suspense	21.00 Ogni maledetta domenica Film Sky Cinema Drama
17.40 Kung Fu Panda 4 Film Sky Cinema Family	21.00 The Portable Door Film Sky Cinema Family
18.35 Il padrino della mafia Film Sky Cinema Drama	21.00 Vi presento Joe Black Film Sky Cinema Romance
18.50 Batman - Il ritorno Film Sky Cinema Action	21.00 Armi chimiche Film Sky Cinema Suspense
19.15 Atomica Bionda Film Sky Cinema Due	21.15 I delitti del BarLume - Aria di mare Film Sky Cinema Collection
19.40 I delitti del BarLume - Azione e reazione Film Sky Cinema Collection	21.15 Mad Max: Fury Road Film Sky Cinema Due
21.00 Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Film Sky Cinema Action	21.15 Twisters Film Sky Cinema Uno
21.00 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Sky Cinema Comedy	22.45 Il tuo ex non muore mai Film Sky Cinema Comedy
	23.00 I delitti del BarLume Serie Tv Sky Cinema Collection

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 La Macrorregione Danubiana	
14.25 Slovenia Magazine	
14.50 Mediterraneo	
15.25 Briciole di...	
15.30 Dom	
15.50 Mosaico Adriatico	
16.35 Focus	
17.05 Una vita, una storia	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
18.55 Poletno Vreme	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Quarta di copertina	
20.00 Petrarca	
20.30 Sport senza confini	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Artevisione Magazine	
21.55 OraMusica	
22.00 Webolition	
22.30 Progr. in Lingua Slovena	
22.55 Mikser	
23.30 Primorska Kronika	

TELEQUATTRO	
6.00 Trieste in diretta	
7.00 T4 Svegilia Trieste	
7.40 T4 Svegilia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Italia Economia e Prometeo	
12.25 Casa Pappagallo	
12.25 T4 anticip. del Tg Trieste	
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste	
13.20 Tg Trieste	
13.50 T4 Svegilia Trieste! Il meglio...	
17.15 T4 Tg Trieste - Meridiano	
17.25 T4 Tg Trieste in diretta	
17.55 Tg Regionale	
19.00 T4 Tg Trieste	
19.30 Tg Regionale	
20.00 T4 Tg Trieste	
20.30 Tg Regionale	
21.05 Film: Pane, amore e fantasia	
23.00 T4 Tg Trieste	
23.30 Tg Regionale	
24.00 T4 Trieste in diretta	
1.00 T4 Tg Trieste	

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show	
9.00 Morning Fever	
Con Water Massa	
12.00 Ospiti A Pranzo	
Con La Skill	
14.00 Sandford And Son. Tf	
14.30 Film Story	
16.30 Sherlock Holmes - Tf	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Tekkaman C.A.	
18.00 Astrorobot C.A.	
18.30 Full Metal Alchemist C.A.	
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	
21.00 Politica Ieri E Politica Oggi.	
22.30 Sandford And Son. Tf	
23.00 Kyashan C.A.	
23.30 Inuyasha C.A.	
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	
1.00 I Filmissimi Della Notte	
2.30 Ricercato Vivo O Morto - Tf	
3.00 Notteottanta	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine
Onda verde regionale; 11.05
Presentazione programmi;
11.10 Vuè o fevelin di...; 11.20
Vintage; 12.30 Gr FVG; 14.00
Estate in onda: conduce Martina
Callegarin. All'interno la rubrica
"Cara cucina - Manuale di cucina
regionale per principianti", di e
con E. Vesnaver; 15.00 Gr FVG;
15.15 Vuè o fevelin di...; 18.30
Gr FVG
Radio TRST A: 6.57 Apertura;
6.59 Segnale Orario E Saluto
Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue
Calendarietto; **7.30** Magazine
Del Mattino; **8.00** Notiziario
E Cronaca Regionale; **8.10**
Primo Turno: In Studio Romeo
Grebenshek E Primož Forte;
10.00 Notiziario; **10.10** Primo
Turno: Zagoreli, Zelo Poletna
Oddaja - A Cura Di Jasmina
Gruden E Ilija Ota; **11.00** Studio
D Estivo; **12.59** Segnale Orario;
13.00 Gr Ore 13.00; **13.20**
Musica Locale; **14.00** Notiziario
E Cronaca Regionale; **14.10**
Z Goriške Scene: Psihiater
Franco Basaglia; **15.00** Terzo
Turno: In Studio Ilija Kocijancic
E Matej Sukic; **17.00** Notiziario
E Cronaca Regionale; **17.30**
Libro Aperto: Virigina Woolf;
Gita Al Faro - 14. Pt; **18.00** Music
Magazine: Maurice Ravel E Il Suo
Mondo Sonoro (A Cura Di Zinajda
Kodric); **18.59** Segnale Orario;
19.00 Gr Della Sera Segue Musica
Leggera Slovenia; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo sereno, sulla zona montana poco nuvoloso. Sulla costa di notte e nelle prime ore del mattino soffierà Bora, specie a Trieste dove potrà essere ancora moderata, poi dal pomeriggio i venti ruoteranno a brezza. Temperature nella norma del periodo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: ampio soleggiamento e le temperature in aumento. Il cielo si potrà vedere sereno.
Centro: bel tempo, il cielo infatti si potrà vedere sereno su tutte le regioni.
Sud: bel tempo prevalente, il sole splenderà in un cielo che sarà sereno o poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: ampio soleggiamento: da segnalare soltanto dei rovesci temporaleschi sull'arco alpino al pomeriggio.
Centro: bel tempo, il cielo infatti si potrà vedere sereno su tutte le regioni.
Sud: bel tempo prevalente, il sole splenderà in un cielo che sarà sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



Bel tempo con cielo in prevalenza sereno e venti di brezza. Temperature in aumento con le massime che torneranno a superare i 30°C in pianura.

Tendenza. Tempo stabile con cielo in prevalenza sereno e locale nuvolosità pomeridiana sui monti. Temperature in aumento, specie in pianura dove tornerà a farsi sentire il caldo, mentre sulla costa sarà mitigato dai venti di brezza.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La Luna crescente ti invita a riflettere sulla tua crescita personale e sulle direzioni che vuoi intraprendere. Giove ti sprona a osare, l'intuito sarà la tua bussola.

TORO
21/4 - 20/5



Se senti che le cose non stanno andando come dovrebbero, oggi è il giorno giusto per una svolta. Il cielo ti offre una possibilità di riscatto, grazie alla connessione tra Venere e Urano.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Oggi la tua mente è in fermento, ma non dimenticare di ascoltare anche il cuore. La Luna crescente ti stimola a riflettere sulle tue emozioni più profonde.

CANCRO
22/6 - 22/7



Questo è il momento ideale per liberarti dalle preoccupazioni quotidiane e concentrarti su ciò che ti fa davvero felice. Potresti riscoprire un lato di te che avevi dimenticato.

LEONE
23/7 - 23/8



Oggi, con Mercurio che fa il tifo per te, potresti ricevere un'illuminazione che ti aiuterà a chiarire un dubbio persistente. La Luna crescente ti rende più riflessivo.

VERGINE
24/8 - 22/9



Venere e la Luna crescente ti incoraggiano a dare un po' più di spazio a te stesso. Non cedere alla tentazione di fare troppo tutto in una volta. Prenditi il tempo per goderti il presente.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Le stelle ti spingono a guardare dentro te stesso e ad affrontare le verità che ti sei sempre rifiutato di vedere. La Luna ti aiuterà a liberarti da vecchie abitudini.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Le cose si stanno muovendo velocemente. I cambiamenti sono alle porte, ma prima di agire, hai bisogno di raccogliere tutte le informazioni necessarie.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



La tua energia oggi è contagiosa, ma fai attenzione a non esagerare. Venere ti stimola a rendere la tua vita sociale più dinamica e brillante.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Saturno in aspetto favorevole ti aiuta a mettere ordine nelle tue priorità. Le relazioni con gli altri, soprattutto sul lavoro, potrebbero diventare più profonde.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La Luna crescente ti dà una rinnovata fiducia in te stesso, mentre Urano ti spinge a fare qualcosa di non convenzionale. Potresti decidere di prendere una nuova direzione.

PESCI
20/2 - 20/3



Oggi l'energia che arriva dal cielo ti invita a prendere in mano il timone della tua vita. Con Giove che illumina le tue ambizioni, potresti sentirti pronto a fare un passo importante.

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647

VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001

VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
V.LE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304

L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
P.ZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA ROTONDA DEL BOSCHETTO, 3 TEL. 040576197

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

TURNO 24 ORE SU 24

MONFALCONE

CENTRALE
P.ZA REPUBBLICA, 13

TEL. 0481540415

SAN CZANZIAN D'ISONZO

ISONTINA
VIA CESARE BATTISTI, 14

TEL. 0481753509

SAVOGNA D'ISONZO

ROJEC MARCO
VIA PRIMO MAGGIO, 3

TEL. 0481882578

BASSA FRIULANA

AQUILEIA

CORRADINI
C.SO GRAMSCI, 18

TEL. 043191001

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	27	12 Km/h
Monfalcone	17	28	20 Km/h
Gorizia	17	28	20 Km/h
Udine	16	29	9 Km/h
Grado	16	29	18 Km/h
Cervignano	17	27	19 Km/h
Pordenone	16	28	12 Km/h
Tarvisio	12	23	10 Km/h
Lignano	15	29	17 Km/h
Gemona	14	27	13 Km/h
Tolmezzo	15	26	12 Km/h
Forni di Sopra	11	22	12 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	23,6
Grado	poco mosso	0,4 m	24,4
Lignano	poco mosso	0,3 m	24,8
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	24,2

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	21	Copenaghen	13	20	Mosca	14	20
Atene	25	30	Ginevra	12	30	Parigi	14	28
Belgrado	15	30	Lisbona	14	31	Praga	10	27
Berlino	13	26	Londra	13	20	Varsavia	11	25
Bruxelles	12	25	Lubiana	11	26	Vienna	12	28
Budapest	25	30	Madrid	19	38	Zagabria	10	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	25
Bari	20	29
Bologna	18	32
Bolzano	17	32
Cagliari	21	31
Firenze	21	35
Genova	22	26
L'Aquila	14	32
Milano	18	28
Napoli	20	32
Palermo	21	30
Reggio C.	22	31
Roma	18	32
Torino	18	27
Venezia	19	27



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 agosto 2025 è stata di 11.904 copie. Certificato ADSn. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giulia

Occasioni e idee del mese di agosto

BRICO
CENTER

Vicini di fare

BOSCO
una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino all'1 settembre 2025

Bosch Easypump compressore a batteria 10.3 bar

Ideale per portare a pressione pneumatici di auto o moto, bici e monopattini, per gonfiare palloni e articoli per sport acquatici. Pressione preimpostabile, si spegne non appena raggiunto il valore impostato. Pannello intuitivo con tre unità di misura selezionabili (bar, kPa, PSI).
Ref. 400003273



Promo Card
Vicini di fare

~~€ 69,90~~

€ 59,90

Scala in acciaio e alluminio a 6 gradini Colombo Stark



Scala domestica in acciaio e alluminio a 6 gradini. Indicata per lavori fino a 3,09 m. Portata massima: 150 kg. Profondità del gradino: 8 cm. Gradini antiscivolo.
Ref. 450001340

-28%

~~€ 59,90~~

€ 39,90

Ventilatore da terra a piantana Cromo Equation, Ø 40 cm, 45W



Ventilatore da terra in metallo, 45 W, Ø 40 cm, h 130 cm, 3 velocità. Per raffrescare ambienti di 15-20 mq. Oscillazione del ventilatore e asta regolabile in altezza.
Ref. 420960343



-16%

~~€ 59,90~~

€ 49,90

Bi-Pack Schiuma poliuretantica Tytan XXL 670 ml con cannuccia



Ideale per riempire spazi, buchi, isolare tubazioni, sigillare crepe, fessure, porte e finestre, per isolamento termico e acustico.
Ref. 450001340

-18%

~~€ 12,25~~

€ 9,95

SEI UN ARTIGIANO? RICHIEDI GRATUITAMENTE LA CARTA ARTIGIANO PARTNER

BRICO
CENTER

ARTIGIANO PARTNER
BRICO CENTER
TRIESTE - GIULIA

PER TE UNO SCONTO DEL 10%

Pittura bianca lavabile antimuffa Luxens 14lt

Idropittura lavabile con antimuffa Luxens bianco 14 litri. Indicata per muri con problemi di muffa. Maschera le imperfezioni. Lavabile. alto grado di copertura. Blocca e previene la ricomparsa della muffa. Ref. 470003502



-20%

~~€ 49,90~~

€ 39,90



e per i nostri clienti
1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità
e senza code

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

☎ 329 0311230



Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.